Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 37

mercoledì, 13 settembre 2023 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

SUPPLEMENTI **8**

SEZIONE I **9**

GIUNTA REGIONALE

- Deliberazioni 10

DELIBERAZIONE 28 agosto 2023, n. 1006

Approvazione dei Contenuti e delle finalità dellAccordo tra Regione Toscana, MASE e comuni interessati per il finanziamento PNRR, misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani riguardante nove interventi di bonifica sui siti orfani ricadenti nel territorio regionale.

. 10

DELIBERAZIONE 4 settembre 2023, n. 1027

L.R. 22/2016. Iniziativa di promozione economica della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA) annualità 2023.

. 22

DELIBERAZIONE 4 settembre 2023, n. 1028

Approvazione degli elementi essenziali relativi al bando Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023.

. 34

DELIBERAZIONE 4 settembre 2023, n. 1029

Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale. Approvazione degli indirizzi per la definizione di un Avviso di raccolta di manifestazioni di interesse.

. 42

DELIBERAZIONE 4 settembre 2023, n. 1033

Progetto di Regione Toscana Cartabyte, digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli Enti Locali ambito di competenza governo del territorio - Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai Comuni toscani. Legge 145/2018 e s.m.i art.1 c.134 e seguenti.

. 59

CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA

- Deliberazioni 68

DELIBERAZIONE 20 luglio 2023, n. 71
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici e marchi. 68

DELIBERAZIONE 27 luglio 2023, n. 76
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) concessione servizi tipografici, marchi e contributi economici. 72

DELIBERAZIONE 10 agosto 2023, n. 78
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) concessione marchi. 79

GIUNTA REGIONALE
- Dirigenza-Decreti 82

Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS . . . . . .

DECRETO 31 agosto 2023, n. 18796 - certificato il 1 settembre 2023
Art. 19, D.Lgs. 152/2006 e art. 48, L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Modifica sostanziale (incremento della capacità di trattamento rifiuti) dellesistente installazione ubicata in Via Aurelia n. 247, nel Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente: Solvay Chimica Italia S.p.a. - Provvedimento di archiviazione. 82

DECRETO 1 settembre 2023, n. 18848 - certificato il 4 settembre 2023
Verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs.152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010, relativa alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in loc. Ciliegiola/Mulino, Fraz. Melo, Comune di Abetone/Cutigliano PT). Provvedimento conclusivo. 85

DECRETO 4 settembre 2023, n. 19029 - certificato il 6 settembre 2023
Art. 19, D.Lgs. 152/2006 e art. 48, L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto di riattivazione di un deposito composto da n. 15 serbatoi di oli minerali, prodotti energetici ed oli vegetali, ubicato allinterno del Porto di Livorno, in Via L. Da Vinci n. 39, nel Comune di Livorno. Proponente: Terminal Prodotti Liquidi (TPL) S.r.l. Provvedimento conclusivo. 102

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici. . . . . .

DECRETO 7 settembre 2023, n. 19107 - certificato il 7 settembre 2023
Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Istituzione periodo a rischio per lo sviluppo incendi boschivi dal 09 al 24 settembre 2023. 115

DIREZIONI E UFFICI REGIONALI
- Comunicati 117
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU) PRATICA SIDIT n° 182358/2020 (C.L. 1405 PT).
. 117
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore . . . . . .
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per lutilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6113/2023/n. 4078/2022.
. 119
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per lutilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua DESTRA. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6780/2023/n. 411722/2020; Codice locale n. 286.
. 120
R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per lutilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5910/2023/n. 2652/2020; Codice locale n. RIN001_CSA2008_00001.
. 121
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale . . . . . .
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente ELHAFYDY ABDELGHANI. Pratica 1877 del 2023, Procedimento 2892 del 2023.
. 122
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pieve a Nievole. Richiedente Vivai Piante Gocaj di Gocaj Alma. Pratica 3478 del 2023, Procedimento 5065 del 2023.
. 123
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente TESI ANDREA . Pratica 3426 del 2023, Procedimento 5001 del 2023.
. 124
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA Elisa BERNACCHI. Pratica 3598 del 2023, Procedimento 5238 del 2023.
. 125
R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente TERGOTEX SRL. Pratica 154892 del 2020, Procedimento 1772 del 2022.
. 126
ALTRI ENTI 127

CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO . . . . . .

DETERMINAZIONE 4 settembre 2023, n. 456
Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dellefficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO) codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolario 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dellart. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere
. 127

AUTORITA' IDRICA TOSCANA . . . . . .

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO INTERCONN.SERBATOI S. MARIA A MACERATA-VALIGONDOLI NEI COMUNI DI SAN CASCIANO VAL DI PESA E BARBERINO TAVARNELLE.
. 130

G.E.A.L. S.p.A. . . . . .

Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001.
. 132

SEZIONE II **133**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI
- Determinazioni 134

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO (Arezzo) . . . . . .

DETERMINAZIONE 6 agosto 2023, n. 642
ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO OCCOR-RENTI PER FAR LUOGO AI LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMA INTEGRA-TO CICLOPISTA DELL'ARNO - TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA IL FONDOVALLE E IL COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI". IMPEGNO DI SPESA DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE IN RELAZIONE ALLA PROCEDURA ESPROPRIATIVA ATTIVATA AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 2, LETTERA B) DEL D.P.R. 327/01 s.m.i.
. 134

COMUNE DI CORTONA (Arezzo) . . . . . .

DETERMINAZIONE 5 settembre 2023, n. 948
Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona (AR) di aree site nella frazione di Camucia, lungo Viale Regina Elena e su parte di Piazza XXV Aprile, ai sensi e per gli effetti dellart. 42bis del D.P.R. 327/2001. 140

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISA . . . . . .

DETERMINAZIONE 31 agosto 2023, n. 1220
"Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la s. c. di via Dei Condotti c. a. di Asciano Comune di S. Giuliano Terme". Comune San Giuliano Terme. Quantificazione definitiva indennità di espropriazione e di occupazione preordinata allesproprio. Impegno contabile. 156

ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi 161

COMUNE DI AREZZO . . . . . .

Piano di recupero relativo all'unità edilizia 3_9_19 del centro storico con contestuale variante al piano operativo. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014. 161

FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, PER L'INTERVENTO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0006 "RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SELLINA TRAMITE RIPROFILATURA DI FONDO E DELLE SPONDE DALLA LOC. SAN MARCO FINO A CIRCA 1 KM OLTRE VIA CHIARINI " DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B20001200002 (PRATICA U/2022/33). ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014. 162

COMUNE DI CORTONA (Arezzo) . . . . . .

AVVISO DADOZIONE ai sensi dellArt. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo allattuazione del sub-comparto CnCAM01.1A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri. 163

AVVISO DADOZIONE ai sensi dellArt. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo allattuazione del sub-comparto CnCAM01.1B-3B sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri. 164

AVVISO DADOZIONE ai sensi dellArt. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo allattuazione del Comparto CnCAM01.2 sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri. 165

AVVISO DADOZIONE ai sensi dellArt. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo allattuazione del Comparto CnCAM01.3A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri. 166

COMUNE DI EMPOLI (Firenze) . . . . . .

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dellart. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Adozione della proposta di variante urbanistica, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010 e apposizione del vincolo preordinato allesproprio e dichiarazione di pubblica utilità. 167

COMUNE DI MONSUMMANO TERME (Pistoia) . . . . . .

"Variante D1.S6 al Regolamento Urbanistico mediante sportello unico per le attività produttive (Suap) relativamente all'area ubicata via Ponte di Monsummano-Via Dottore Salvatore Giovannoli per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento reflui a sevizio del complesso produttivo ARBI DARIO S.p.a." Ai sensi dell'art. 35 L.R. 65/2014_APPROVAZIONE. 168

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto) . . . . . .

Adozione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Cala Galera nel Comune di Monte Argentario. 169

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca) . . . . . .

PIANO AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE (PAPMMA) AVENTE VALORE DI PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ANNESSO AGRICOLO, SUL TERRENO CONDOTTO A TITOLO DI AFFITTO, POSTO IN QUERCETA, VIA VITALE ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 29 DEL 30 GIUGNO 2023 - EFFICACIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 111, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014. 170

SUPPLEMENTI

Supplemento n. 194 al B.U. n. 37 del 13/09/2023

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Decreti vari: 18286 - 18290 - 18291 - 18294 - 18295 - 18297 - 18300 - 18301 - 18302 - 18303 - 18304 - 18305 - 18310 - 18311 - 18312 - 18313 - 18316 - 18318 - 18321 - 18322 - 18323 - 18324 - 18326 - 18327 - 18333 - 18335 - 18336 - 18338 - 18339 - 18348 - 18350 - 18351 - 18353 - 18354 - 18356 - 18357 - 18359 - 18363 - 18366 -18374 - 18383 - 18386 - 18387 - 18388 - 18406- 18411 - 18414 -18420 - 18422 - 18425 - 18427 - 18430 - 18431 - 18434 -18446 - 18450 - 18482 - 18487 - 18493 - 18501 - 18502 - 18503 18515 - 18517 - 18523 - 18539 - 18571 - 18576 - 18577 - 18578 - 18580 - 18625.

Supplemento n. 195 al B.U. n. 37 del 13/09/2023

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

REGIONE TOSCANA

DELIBERAZIONE del 4 settembre 2023, n. 1030

Bilancio previsione 2023/25 Azienda DSU - Approvazione.

Supplemento n. 196 al B.U. n. 37 del 13/09/2023

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Avvisi

COMUNE DI PRATO

PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Chiusura della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dellart.14bis della L. 241/1990 e Leg- ge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.

SEZIONE I

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 28/08/2023 *(punto N 17)*

Delibera *N 1006* *del 28/08/2023*

Proponente
MONIA MONNI
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Andrea RAFANELLI*
Direttore *Edo BERNINI*
Oggetto:
Approvazione dei Contenuti e delle finalità dell'Accordo tra Regione Toscana, MASE e comuni interessati per il finanziamento PNRR, misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani riguardante nove interventi di bonifica sui siti orfani ricadenti nel territorio regionale.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Serena SPINELLI	

Assenti
Alessandra NARDINI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
1_	No	Testo accordo

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Allegati n. 1

1_ Testo accordo
868f4b5ad2a60542c11d7cfbdadbbd93bca363f974cebf30fabd9d75b5794f2f

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consigli stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

Visti gli Operational Arrangements (OA) Accordi Operativi - con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2021, che ha individuato le amministrazioni centrali di cui al citato art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

Considerato che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero della transizione ecologica 500.000.000,00 euro per la bonifica dei siti orfani, nell'ambito della misura M2C4 - Investimento 3.4 Bonifica dei siti orfani - del PNRR e ne definisce la ripartizione (Tabella B) sulla base dei relativi obiettivi e traguardi;

Vista la legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" e, in particolare, l'articolo 17 che prevede che con proprio decreto il Ministro della transizione ecologica, previa intesa in sede di Conferenza unificata, adotti un apposito Piano d'azione conformemente alle previsioni indicate nella misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR e che ai fini del medesimo Piano d'azione si applicano le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse previsti dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Visto l'articolo 43, comma 1, lettera b, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021, che estende, su richiesta delle singole Regioni, le funzioni e le attività del Commissario unico agli interventi di bonifica o messa in sicurezza delle discariche e dei siti contaminati di competenza regionale;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e, in particolare, l'articolo 15;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, recante "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "Nuovi interventi in campo ambientale" che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d'acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche", nonché il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modificazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, recante "Codice dell'amministrazione digitale";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”;

Visto il comma 1-bis dell’articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, introdotto dall’articolo 37 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” che, al fine di accelerare gli interventi per la messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale, consente ai soggetti beneficiari e/o attuatori, previa stipula di appositi accordi sottoscritti con il Ministero della transizione ecologica, di avvalersi delle società in house del medesimo Ministero, attraverso la stipula di apposite convenzioni;

Vista la legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”, e in particolare l’articolo 32, comma l, che ha disposto che gli “obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati”;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante “Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti”;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Visto l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei

servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

Visto l’articolo 41 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede la nullità degli atti amministrativi, anche di natura regolamentare, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico in assenza dei corrispondenti CUP che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;

Visto il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2021, come modificato dal decreto del Ministro della transizione ecologica del 28 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 32 dell’8 febbraio 2022, il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1, comma 800, della legge n. 145 del 2018, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l’attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l’articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto, in particolare, l’articolo 2, comma 6-bis, del predetto decreto-legge che stabilisce che “le amministrazioni di cui al comma 1 dell’articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR”;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;

Visto il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;

Vista la Ripubblicazione del testo del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante: «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», corredato delle relative note, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale, n. 87 del 13 aprile 2023;

Richiamate le circolari adottate dal MEF-RGS e, in particolare, a titolo non esaustivo

• la Circolare del 14 ottobre 2021 n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR" e la Circolare del 31 dicembre 2021 n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";

• la Circolare del 30 dicembre 2021 n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" come aggiornata dalla Circolare del 13 ottobre 2022 n. 33 "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

• la Circolare del 10 febbraio 2022 n 9 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

• la Circolare del 21 giugno 2022 n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";

•la Circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";

• la Circolare del 26 luglio 2022 n. 29 "Circolare delle procedure finanziarie PNRR";

• la Circolare dell'11 agosto 2022 n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";

• la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";

• la Circolare del 17 ottobre 2022 n. 34 "Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

Richiamate le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al "Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di

competenza", adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE;

Vista la circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 aprile 2023, n. 16, recante "Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT";

Vista la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell'Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei target e delle milestone fissate dal Piano d'azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato;

Visto il decreto del Direttore generale della ex Direzione per il risanamento ambientale del Ministero della transizione ecologica 22 novembre 2021, n. 222 (e sue relative modifiche) con il quale, ai fini dell'attuazione della misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, è stato individuato l'elenco dei siti orfani da riqualificare sul territorio di tutte le 20 Regioni e le Province autonome (nello specifico: 19 Regioni e 2 Province autonome) e tra queste risulta individuata anche la Regione Toscana;

Visto il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani , adottato con decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 (pubblicato in gazzetta ufficiale 12/10/22), che l'art. 7 dello stesso prevede la sottoscrizione da parte dei soggetti interessati di apposito Accordo tra le Parti (Mase, soggetto attuatore e soggetti attuatori esterni) per la realizzazione degli interventi di cui trattasi;

Considerato che la Regione Toscana è individuata quale soggetto attuatore degli interventi di cui trattasi;

Considerato che i soggetti attuatori esterni sono individuati nei comuni sul cui territorio ricade il singolo intervento di bonifica di cui trattasi;

Tenuto conto che il Piano d'azione ha assegnato alla Regione Toscana risorse per complessivi € 31.278.239,20 per gli interventi su 9 siti orfani individuati sul territorio regionale come indicato nelle tabelle allegate al medesimo provvedimento (allegato 1 e allegato 2);

Considerato che la Regione Toscana, nota prot. 390988 del 13 ottobre 2022, ha trasmesso, sentiti i soggetti attuatori esterni, le “schede intervento” dei siti orfani indicati nel Piano d’azione ;

Considerata la nota prot. 162473/MiTE del 22 dicembre 2022 con la quale il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica ha trasmesso alla Regione Toscana:

a) un primo schema di accordo di cui all’articolo 7 del Piano d’azione;
b) lo schema di autodichiarazione, anche per i soggetti attuatori esterni, di cui all’articolo 8 del Piano d’azione, chiedendone la compilazione;
c) la richiesta di rettifica di alcune incongruenze/inesattezze riscontrate nelle “schede intervento” trasmesse;

Considerato che l’accordo è volto a disciplinare altresì lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune per la bonifica dei siti orfani ai sensi dell’articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Considerato che Regione Toscana ha avviato con i soggetti attuatori esterni un’azione di indirizzo e coordinamento, trasferendo agli stessi tutte le informazioni pervenute dal MASE nonché le “Linee guida per i Soggetti attuatori” per gli interventi PNRR di competenza del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, precisando agli stessi in particolare le condizionalità ed i requisiti previsti dalle Misure del PNRR, nonché le indicazioni operative di predisposizione dei documenti ai fini di una corretta e completa formulazione delle procedure di gara da espletarsi per la realizzazione gli interventi di cui trattasi;

Considerato che la Regione Toscana con nota protocollo n. 0052829 del 31/01/2023 e seguenti, nell’ambito dell’attività di indirizzo e coordinamento dei soggetti attuatori esterni, in attesa della firma dell’Accordo di cui allo schema in allegato 1, al fine di accelerare lo svolgimento degli interventi di bonifica di cui trattasi per il raggiungimento del targhet entro il primo trimestre 2026, ha sottolineato agli stessi quanto previsto dal suddetto decreto 4 agosto 2022 e confermato dalla nota interpretativa ministeriale del 30/09/2022 (di risposta a quesito specifico della Regione Campania) *“.. la specifica disciplina sui siti orfani consente di ritenere che gli interventi oggetto del finanziamento in parola possano essere avviati a decorrere dall’entrata in vigore del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022, n. 301, recante il Piano d’azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui all’art. 17, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021”* dal momento che D.M. all’art. all'art. 3 comma 3 dispone che il *"presente decreto....costituisce titolo per le Regioni e Province autonome per accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR nei limiti degli importi indicati nell’allegato 1” ;*

Tenuto conto che alcuni soggetti attuatori esterni, al fine di garantire quanto al capoverso precedente hanno già avviato gli interventi previsti nel Piano d’azione, anticipando le risorse per le spese e che solo solo a seguito della registrazione dell’accordo, il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), su richiesta del soggetto attuatore

esterno, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del soggetto attuatore esterno secondo le modalità di cui allo schema medesimo;

Viste le note prot. nn. 76113 del 13 febbraio 2023, 88872 del 20 febbraio 2023, 192842 del 21 aprile 2023,e 336031 del 11 luglio 2023, con le quali la Regione Toscana, sentiti i soggetti attuatori esterni, ha trasmesso al MASE le informazioni e la documentazione richieste, apportando lievi modifiche dei documenti inviati, confermando la gestione finanziaria decentrata secondo la quale i trasferimenti delle risorse finanziarie verranno effettuati da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica direttamente a favore dei soggetti attuatori esterni titolari dei singoli progetti, senza pertanto interessamento del bilancio regionale;

Vista la nota prot. 57105/MASE del 11 aprile 2023 con la quale la Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del Dipartimento dell'unità di missione per il PNRR del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ha precisato che le modifiche apportate ai documenti precedentemente inviati non rilevano ai fini del calcolo del target M2C4-25 non necessitano della modifica del Piano di azione;

Considerato che le modifiche comunicate non rilevano ai fini del calcolo del target M2C4-25;

Considerata la nota prot. n. 83639/MASE del 23 maggio 2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale sono stati riportati gli esiti della valutazione finale circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento riguardante gli interventi di cui all'accordo in allegato 1, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;

Vista la nota del MASE, acquisita al protocollo regionale n. 0345683 del 17/07/23, con la quale il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito delle proposte di modifica avanzate da alcune Regioni e Province autonome, ha comunicato alla Regione Toscana lo schema di accordo definitivo di cui all'allegato 1 alla presente deliberazione, facente parte integrante e sostanziale ;

Considerato che con nota protocollo n. 353671 del 20/07/2023 la Regione Toscana ha trasmesso ai soggetti attuatori esterni la bozza di accordo definitivo, ai fini della presa d'atto, secondo i propri ordinamenti, dello schema di Accordo di cui all'allegato 1 e successivamente alla sottoscrizione dello stesso da inviare al MASE;

Visto la Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25 "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati";

Vista la DGRT 1494/2017 "Approvazione documento di indirizzo 2018-2020 sulle bonifiche pubbliche";

Visti il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione n. 75 dell'8 settembre 2022 del Consiglio Regionale e la relativa Nota di aggiornamento al DEFR 2023 approvato con deliberazione 110 del 22 dicembre 2022 del Consiglio regionale e sua integrazione, approvato dal Consiglio regionale, con Deliberazione n. 53 del 28 giugno 2023, in particolare l'allegato 1A alla DCRT 110/2022: "Progetti regionali" contenente il progetto regionale n. 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" - Obiettivo 4 "Tutelare il territorio e la risorsa idrica";

Vista la DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020. "Delega per la sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni e altri accordi comunque denominati.";

Vista la Delibera di G.R. n. 1204 del 24/10/2022 che approva il quarto aggiornamento infrannuale del piano attività 2022 con proiezioni al 2023 e al 2024 di Sviluppo Toscana S.p.A. e che prevede in particolare anche per l'annualità 2023 le attività di supporto per la misura "PNRR M2 C4 Investimento 3.4: Bonifica di siti orfani", n° attività n. 3 del punto 4 (PNRR);

Vista la delibera di Giunta regionale n. 148 del 20/02/2023 ad oggetto; "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana S.p.A. nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3,della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" in cui risulta riconfermata l'attività sopra descritta per l'annualità 2023;

Considerato che Regione Toscana al fine del supporto alle attività di cui al lo schema di accordo di cui all'allegato 1, ha incaricato la Società in house, Sviluppo Toscana S.p.A., con apposito incarico di "Servizio di assistenza tecnica alla DG Ambiente ed Energia per supporto all'attuazione del PNRR - M2C4 Investimento 3.4: bonifica di siti orfani", sottoscritto in data 28/02/23;

Dato atto che in data 29/03/2023, Prot. n. 0158684, è stata rimodulata la scheda di attività "PNRR M2 C4 Investimento 3.4: bonifica di siti orfani" in cui il costo di assistenza tecnica è stimato in euro 24.151,80 e la cui copertura finanziaria è assicurata quale parte parte dell'impegno n. 11945/2023 assunto con decreto del dirigente del settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR n. 24964/2022;

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto fin qui riportato, di condividere i contenuti e finalità dello schema di Accordo tra Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e soggetti attuatori esterni: Comune di Massa, Comune di Capoliveri, Comune di Pietrasanta, Comune di Pistoia, Comune di Cascina, Comune di Vaglia, Comune di Rio, Comune di Murlo e Comune di Rapolano Terme per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nella Regione Toscana, di cui allo schema di accordo stesso di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto di individuare, nella Direzione Ambiente ed Energia (in particolare il Settore Bonifiche, Siti orfani e PNRR), la struttura organizzativa interessata;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi rispetto al contenuto del presente atto;

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 03/08/2023

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare contenuti e finalità dello schema di Accordo tra Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della sicureza energetica (MASE) e soggetti attuatori esterni: Comune di Massa, Comune di Capoliveri, Comune di Pietrasanta, Comune di Pistoia, Comune di Cascina, Comune di Vaglia, Comune di Rio, Comune di Murlo e Comune di Rapolano Terme per la realizzazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani ricadenti nella Regione Toscana, di cui allo schema di accordo stesso di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Presidente o suo Delegato secondo quanto disposto dalla DPGRT N° 136 del 28 ottobre 2020.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente
Andrea Rafanelli

Il Direttore
Edo Bernini

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/09/2023 *(punto N 19)*

Delibera *N 1027* *del 04/09/2023*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Laura ACHENZA*

Direttore *Albino CAPORALE*

Oggetto:

L.R. 22/2016. Iniziativa di promozione economica della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA) – annualità 2023

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	DISCIPLINARE iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *DISCIPLINARE iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)*

e7b0f606385d939413092ed55b7cbf8cf398218951c8fbb6b28fcbbec68dd726

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale n° 22 del 4 marzo 2016 “Disciplina del sistema regionale della promozione economica e turistica. Riforma dell’Agenzia di promozione economica della Toscana (Apet)”;

Visto il Programma di Governo 2020-2025 per la XI legislatura, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 1 del 21 ottobre 2020;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n. 75/2022 di approvazione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 e le deliberazioni del Consiglio Regionale della Toscana n.110/2022 e n. 53/2023 di approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2023 ed in particolare il Progetto Regionale 2 che:
- all’Obiettivo 1 “Incrementare la competitività del sistema regionale delle imprese” prevede azioni di divulgazione e diffusione di temi chiave per il sostegno ai processi di internazionalizzazione;
- all’Obiettivo 3 “Promuovere e sostenere la internazionalizzazione del sistema produttivo” prevede la realizzazione di azioni di sistema per la promozione dei principali settori manifatturieri e delle nuove tecnologie da realizzare in collaborazione con gli attori pubblici e privati maggiormente rappresentativi e, laddove possibile, in cooperazione con iniziative nazionali;

Vista la deliberazione dell’Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57 dell’8 giugno 2023 che approva il progetto per la creazione di un *Outpost* toscano nella *Silicon Valley* per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative e dispone di trasmettere il contenuto del progetto e le relative iniziative ai competenti uffici della Giunta regionale per un proficuo coinvolgimento nello stesso;

Considerato che la Silicon Valley è considerata la culla mondiale dell’innovazione, centro dell’ecosistema globale delle start-up high tech, con una rilevantissima presenza di investitori;

Considerati i contatti istituzionali avviati dal Consiglio e dalla Giunta regionale con il Consolato Generale d’Italia a San Francisco e con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane che hanno in programma una serie di iniziative in loco per la promozione delle start up e delle PMI innovative;

Dato atto che all’interno del Programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2023, approvato con Delibera di Giunta regionale n. 641/2023, è prevista l’organizzazione di una iniziativa di promozione economica a San Francisco;

Considerato che la suddetta iniziativa è finalizzata a promuovere l’immagine della Toscana e dell’ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica, da realizzare a San Francisco (USA) nel 2023, in raccordo con il Consiglio Regionale;

Ritenuto opportuno prevedere, in aggiunta alla presenza istituzionale, la partecipazione di start up e PMI innovative toscane, con la finalità di arricchire la presentazione dell’offerta ad alta innovazione tecnologica del territorio toscano e di costruire la basi per future collaborazioni;

Ritenuto necessario per la selezione delle start up e PMI innovative toscane approvare apposito disciplinare che preveda le modalità di presentazione delle domande di partecipazione e i criteri ~~e modalità~~ di ammissione, oltre che gli obblighi a carico dei partecipanti;

Visto il Disciplinare per la partecipazione all'iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica nella Silicon Valley – San Francisco USA annualità 2023 di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

Ritenuto di prevedere un rimborso nel limite massimo di 50.000 euro complessivi per i costi di soggiorno delle imprese partecipanti e per gli eventuali oneri accessori connessi alle procedure di registrazione e selezione delle imprese, che trova copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la Delibera di Giunta regionale n. 641/2023 di approvazione del Programma di attività 2023 per gli interventi di "Promozione economica dei settori tecnologici innovativi";

Ritenuto di individuare nell'Assessore Leonardo Marras quale rappresentante della Giunta regionale per la partecipazione della Regione Toscana alla suddetta iniziativa e di affidargli il coordinamento della missione economico-istituzionale e della presenza regionale a San Francisco;

Ritenuto altresì di individuare nel Settore Turismo, Commercio e Servizi della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale incaricata di coordinare l'organizzazione della suddetta iniziativa, che sarà realizzata con il supporto di Fondazione Sistema Toscana;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse già assegnate con la richiamata Delibera di Giunta regionale n. 641/2023 di approvazione del Programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2023;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 31/08/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare il "Disciplinare per la partecipazione all'iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA) – annualità 2023", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere un rimborso nel limite massimo di 50.000 euro complessivi per i costi di soggiorno delle imprese partecipanti e per gli eventuali oneri accessori connessi alle procedure di registrazione e selezione delle imprese, che trova copertura nell'ambito delle risorse già assegnate a Fondazione Sistema Toscana con la Delibera di Giunta regionale n. 641/2023 di approvazione del Programma di attività 2023 per gli interventi di "Promozione economica dei settori tecnologici innovativi";

3. di individuare nell'Assessore Leonardo Marras il rappresentante della Giunta regionale per la partecipazione della Regione Toscana alla suddetta iniziativa e di affidargli il coordinamento della missione economico-istituzionale e della presenza regionale a San Francisco;

4. di individuare nel Settore Turismo Commercio e Servizi della Direzione Attività produttive la struttura operativa regionale competente per materia incaricata di coordinare l'organizzazione della iniziativa con il supporto di Fondazione Sistema Toscana;

5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale rispetto alle risorse già assegnate con la richiamata Delibera di Giunta regionale n. 641/2023 di approvazione del Programma di attività di Fondazione Sistema Toscana per l'anno 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. n° 23/2007 e sulla Banca dati amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. n° 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile
LAURA ACHENZA

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

ALLEGATO A

Disciplinare per la partecipazione all'iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco (USA)

2023

1. Il Progetto

Il Consiglio e la Giunta Regionale della Toscana in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a San Francisco hanno avviato un progetto per il sostegno e la promozione delle iniziative imprenditoriali toscane più innovative attraverso la creazione di un *outpost* toscano nella Silicon Valley, culla mondiale dell'innovazione, centro dell'ecosistema globale delle start-up high tech, con una rilevantissima presenza di investitori.

Una "*Casa Toscana*" capace di favorire la promozione del sistema economico, di valorizzare il territorio, di attrarre investimenti e di rispondere alle necessità delle realtà imprenditoriali toscane ad alto tasso di innovazione, in termini di:

- comprensione di ciò che accade in un contesto particolarmente dinamico e laboratorio dei futuri trend di sviluppo;
- benchmark per identificare tendenze tecnologiche e commerciali;
- promozione dell'imprenditorialità, degli investimenti e delle opportunità di business;
- promozione del Brand, delle istituzioni, del tessuto e del territorio toscani.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 57 dell'8 giugno 2023.

2. L'iniziativa di promozione a San Francisco

Nell'ambito del Progetto *"Outpost* toscano nella Silicon Valley", Regione Toscana, con il supporto di Fondazione Sistema Toscana, organizza una iniziativa di promozione della Toscana ad alta innovazione tecnologica a San Francisco della durata massima di 5 giorni che si terrà nella settimana del 4-8 Dicembre 2023. Le date effettive saranno definite sulla base agli accordi che verranno presi con il soggetto organizzatore locale.

L'iniziativa è finalizzata a promuovere l'immagine della Toscana e dell'ecosistema regionale ad alta innovazione tecnologica negli Stati Uniti e prevede un programma articolato in:

- Conferenza di presentazione della Toscana ad alta innovazione con stampa e pubblico qualificato
- Presentazione delle opportunità offerte dall'ecosistema della Silicon Valley
- Speed pitching da parte delle imprese toscane
- Attività di networking e incontri con operatori statunitensi qualificati

La partecipazione all'evento **è gratuita.**

Le attività saranno realizzate in lingua inglese, è pertanto necessario che i partecipanti posseggano una **conoscenza fluente della lingua inglese (business English)**.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito delle attività di promozione economica di cui alla Legge regionale 22/2016.

Il programma di dettaglio della missione e maggiori informazioni a carattere logistico-organizzativo saranno contenute nella comunicazione di ammissione che verrà trasmessa alle imprese ai sensi del punto 6 del presente Disciplinare.

3. Chi può partecipare

In aggiunta alla delegazione istituzionale, possono partecipare all'iniziativa start up e PMI innovative toscane che hanno sviluppato un prodotto o un servizio con contenuto tecnologico ad alta intensità di ricerca e innovazione interessate a:

- conoscere le nuove frontiere dell'innovazione tecnologica e le opportunità offerte dall'ecosistema dell'innovazione della Silicon Valley
- presentare le soluzioni ad alta innovazione tecnologica che hanno sviluppato (prodotti, servizi)
- incontrare attori americani qualificati selezionati in maniera mirata

Per Start up innovative si intendono le imprese di piccola e media dimensione, di cui all'art. 25, co. 2, D.L. n. 179/2012, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese.

Per PMI innovative si intendono le imprese di cui all'art. 4 del D.L. n. 3/2015, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle Imprese.

Le start up e PMI innovative devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) sede legale e/o operativa in Toscana
b) iscrizione nell'apposita sezione del Registro delle imprese presso la CCIAA territorialmente competente
c) risultare attiva ed essere costituita nei 18 mesi precedenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'evento
d) essere in regola con gli obblighi contributivi in materia previdenziale e assicurativa o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC di importo almeno pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto
e) attinenza del prodotto o del servizio proposto dall'impresa con i temi dell'evento:
    - biomedicale
    - agritech
    - aerospazio
    - industrie creative (moda, turismo)
    - cybersecurity
    - intelligenza artificiale
    - altri settori ad alta tecnologia coerenti con la strategia regionale di specializzazione intelligente S3 per il periodo di programmazione UE 2021-2027 di Regione Toscana

f) di dichiarare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 di essere in possesso dei requisiti come dettagliati nell'Allegato 1 al presente Disciplinare.

4. Le attività previste

Le imprese selezionate dovranno partecipare ad un **percorso che prevede**:

- incontro preparatorio on line o in presenza che verrà realizzato in Toscana, così da garantire una più efficace presenza della delegazione economico-istituzionale a San Francisco

- partecipazione all'evento a San Francisco, prendendo parte alle attività in programma, in particolare alla presentazione della Toscana ad alta innovazione tecnologica, alle sessioni informative e di networking e agli incontri con operatori americani qualificati

- follow up post iniziativa

La partecipazione è gratuita.

Per le prime 20 start up e PMI innovative selezionate sulla base dei criteri di cui al punto 6 sotto riportato, Regione Toscana si farà carico dei costi di soggiorno (pernottamento e pasti previsti dal programma dell'evento) per una sola persona ad impresa partecipante per il periodo di realizzazione dell'evento a San Francisco.

I suddetti servizi saranno organizzati (prenotati e liquidati) direttamente da Fondazione Sistema Toscana (per conto della Regione), esclusivamente per una sola persona per impresa ovverosia il rappresentante aziendale indicato nella lettera di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa.

I costi per i suddetti servizi riconosciuti alle imprese selezionate costituiscono una agevolazione in "regime de minimis". Pertanto le imprese interessate ad usufruirne dovranno compilare l'apposita dichiarazione in sede di presentazione della domanda:

• Dichiarazione di rientrare nella categoria di PMI (ai sensi della normativa comunitaria vigente – Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e allegato I del Regolamento (CE) nr. 800/2008) e di non aver beneficiato di alcun aiuto pubblico o di aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" in misura inferiore a 200.000,00 euro.

Nel caso in cui presentino domanda imprese che hanno superato il plafond del "regime de minimis", queste verranno selezionate sulla base dei criteri di cui al punto 3, ma non riceveranno alcun beneficio per i costi di soggiorno. Tali imprese dovranno dichiarare di:

• non avvalersi del sostegno ai sensi del "regime de minimis", sostenendo direttamente i costi per il soggiorno.

Tutti gli altri costi di partecipazione saranno a carico dell'impresa partecipante: il biglietto aereo A/R, i trasferimenti da/per l'aeroporto e in loco, i pasti non ricompresi nel programma dell'evento, l'assicurazione per beni o persone, la predisposizione, stampa e/o la spedizione di materiale informativo ecc.

Le attività sono realizzate attraverso Fondazione Sistema Toscana.

5. Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'evento

Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro e non oltre il giorno indicato **nella circolare relativa all'evento**, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente le modalità e secondo le indicazioni ivi specificate.

In aggiunta alla compilazione della domanda di partecipazione, le imprese dovranno trasmettere una breve presentazione dell'azienda e del prodotto o servizio che intendono presentare e dei loro programmi di sviluppo (in Italiano e in inglese).

Le aziende dovranno inoltre dichiarare di:

- aver letto le condizioni riportate nel "Disciplinare di partecipazione" e di accettarle integralmente senza riserve;
- aver letto "l'Informativa sul trattamento dei dati personali" e di accettarle integralmente senza riserve

Regione Toscana e Fondazione Sistema Toscana utilizzeranno i dati di contatto e il materiale condiviso dall'impresa esclusivamente per finalità istituzionali ed in particolare ai fini della realizzazione delle iniziative di promozione.

Maggiori informazioni sulle specifiche modalità di candidatura saranno contenute nella circolare.

6. Criteri e modalità di ammissione e selezione delle start up e PMI innovative

Le procedure di ammissione e selezione si articolano in 3 fasi:

6.1. Istruttoria delle domande pervenute

La fase di istruttoria sarà svolta sulla base dell'ordine cronologico di arrivo della domanda, fino alla copertura di tutte le 20 posizioni disponibili.

Le domande di partecipazione trasmesse dalle imprese saranno ritenute ammissibili se:

6.1.1 presentate nei termini e secondo le modalità specificate nel punto 5 e nella circolare.

6.1.2 le imprese sono possesso dei requisiti di ammissibilità richiesti nel punto 3.

In fase di istruttoria verranno pertanto verificate:

- la corretta presentazione della domanda
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità di cui ai punti a, b, c, d, e del paragrafo 3, nonché quelli di cui al punto f, come specificati nell'Allegato 1, limitatamente al requisito de minimis e all'assenza di stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, nonché all'assenza di un procedimento in corso per tali situazioni
- la presenza delle dichiarazioni sostitutive ex artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Allegato 1.

Non saranno pertanto ammesse le domande pervenute oltre il termine fissato per la presentazione, trasmesse con modalità diverse da quelle indicate nel disciplinare e nella circolare, mancanti di uno o più dichiarazioni ed elementi richiesti o dalle quali risulti il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti o non perfezionate a seguito di richieste di integrazioni.

Alle imprese potranno essere richieste integrazioni alla documentazione fornita e/o ulteriori informazioni, nonché potrà essere verificato l'effettivo possesso dei requisiti in qualsiasi momento, anche successivo all'eventuale selezione positiva.

Saranno ammesse a partecipare all'evento le prime 20 imprese che soddisfano i criteri sopra richiamati ai punti 6.1.1 e 6.1.2.

I controlli sulle dichiarazioni rilasciate dalle imprese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 verranno invece effettuati successivamente all'ammissione, ad eccezione del requisito sul de minimis e su quello relativo all'assenza di stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali e l'assenza di un procedimento in corso per tali situazioni, che verranno controllati precedentemente all'ammissione.

L'esito negativo dei controlli sulle dichiarazioni dà luogo alla decadenza del beneficio concesso e determina la revoca per inammissibilità, oltre alle conseguenze penali di cui agli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci. L'impresa dovrà inoltre rimborsare l'importo sostenuto da Regione Toscana attraverso Fondazione Sistema Toscana per i costi di pernottamento dell'impresa.

6.2 Comunicazione alle imprese

L'esito finale della selezione sarà comunicato via PEC a ciascuna impresa selezionata, la quale dovrà comunicare, sempre via PEC, entro 5 giorni di calendario, l'accettazione o l'eventuale rinuncia.

6.3 Approvazione e pubblicazione dell'elenco delle imprese selezionate, non selezionate e non in possesso dei requisiti

L'elenco delle imprese selezionate, non selezionate e non in possesso dei requisiti sarà pubblicato nella banca Dati Atti della Regione Toscana.

7. Obblighi a carico dei partecipanti

I partecipanti selezionati si impegnano a:

- comunicare, via PEC, accettazione o eventuale rinuncia entro 5 giorni di calendario dalla data di invio della comunicazione di accettazione da parte di Regione Toscana
- partecipare all'iniziativa sulla base del programma concordato e con personale delegato adeguatamente preparato dal punto di vista professionale e linguistico (inglese)
- rispettare i termini prescritti nelle comunicazioni per le richieste di loghi, diciture, scelta di arredi, *company profile* e qualsiasi altra informazione o materiale Regione Toscana necessiti per la buona riuscita dell'evento
- richiedere autorizzazione scritta ed approvazione per l'esposizione di eventuale materiale
- rispettare il presente disciplinare

Durante l'iniziativa è vietato promuovere prodotti o servizi non toscani e/o distribuire materiale relativo a tali prodotti.

Il mancato rispetto di tali obblighi, recando un danno all'immagine dell'evento e della Toscana, può comportare l'esclusione da altre iniziative di promozione realizzate da Regione Toscana.

8. Annullamento e variazioni

Regione Toscana si riserva il diritto unilaterale di modificare il periodo di realizzazione o di annullare l'evento per cause sopravvenute, dandone comunicazione via PEC alle imprese selezionate.

Nessuna richiesta di rimborso o risarcimento potrà essere avanzata dalle imprese in caso di slittamento, annullamento o insindacabile esclusione dal programma.

Allegato 1 – Requisiti di ammissibilità da dichiarare ai sensi del artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

L'impresa alla data di trasmissione della domanda dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, di non trovarsi, né avere in corso di definizione, un procedimento per la dichiarazione di una delle seguenti posizioni:

- di non avere riportato negli ultimi cinque anni (secondo la legislazione italiana e risultanti dal certificato generale del casellario giudiziale o da documentazione equipollente dello Stato in cui è stabilita l'impresa):

a) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (delitti consumati o tentati anche se hanno beneficiato della non menzione):

- associazione per delinquere,

- associazione per delinquere di stampo mafioso,

- traffico illecito di rifiuti,

- associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope,

- corruzione,

- peculato,

- frode, compresi i reati contro il patrimonio commessi mediate frode, di cui al Titolo XIII, Capo II, del Codice Penale;

- terrorismo,

- riciclaggio,

- sfruttamento del lavoro minorile

b) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per uno dei seguenti reati (anche se hanno beneficiato della non menzione) in materia:

- di imposte sui redditi e sul valore aggiunto (reati tributari ai sensi del D.Lgs. n. 74/2000)

- ambientale e di smaltimento dei rifiuti e di sostanze tossiche (D.lgs. n. 152/2006 e L. n. 68/2015);

c) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per le seguenti gravi fattispecie di reato in materia di lavoro individuate:

- omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro (articoli 589 e 590 c.p.; art. 25-septies del D.lgs. 231/2001);

- reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro - articolo 603 bis c.p.;

- gravi violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (allegato I del D.lgs. 81/2008);

- reati in materia di sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (D.lgs. 24/2014 e D.lgs. 345/1999);

- reati in materia previdenziale: omesso versamento di contributi previdenziali e assistenziali (di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis del d.l. n. 463/1983, convertito dalla legge n. 638/1983); omesso versamento contributi e premi previsti dalle leggi sulla previdenza e assistenza obbligatorie (art. 37 L. 689/1981);

d) condanna con sentenza passata in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione; se la sentenza non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore e, in tal caso, è pari alla durata della pena principale.

- ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 di:

a) possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

b) non essere destinatario di sentenze di condanna né di misure cautelari per gli illeciti amministrativi dipendenti dai reati di cui al citato d.lgs. n. 231/2001;

- di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, concordato preventivo con continuità aziendale, accordo di ristrutturazione dei debiti, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

L'impresa inoltre dovrà dichiarare, solo nel caso si avvalga della copertura dei costi di soggiorno da parte di Regione Toscana per la partecipazione all'evento, di rientrare nella categoria di PMI (ai sensi della normativa comunitaria vigente – Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 e allegato I del Regolamento (CE) nr. 800/2008) e di non aver beneficiato di alcun aiuto pubblico o di aver beneficiato negli ultimi tre esercizi finanziari di aiuti in "regime de minimis" in misura inferiore a 200.000,00 euro, come meglio specificato nel punto 4.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/09/2023 *(punto N 20)*

Delibera *N 1028* *del 04/09/2023*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*

Direttore *Albino CAPORALE*

Oggetto:

Approvazione degli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023"

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	Allegato A

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *Allegato A*

54e073fd6b6e85694d898f91e19b87b1ddbb6c344624b9a5e0841f8a059f7471

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell'8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), con particolare riferimento al Progetto regionale 2 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione"

Vista la L.R. n. 71 del 12 dicembre 2017 "Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese" e ss.mm.ii.;

Vista la Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") e le sue modifiche: (C (2020) 2215) del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020, C(2021) 564 del 28 gennaio 2021 e C(2021) 2257 final del 26 marzo 2021;

Visto il Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Vista la DGR n. 1046 del 11/10/2021 di approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione di un bando a favore dei maestri di sci e delle scuole di sci;

Visto il decreto dirigenziale n. 20086 del 22/11/2021 con oggetto "DL 41/2021 art. 2, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 - Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da *COVID 19* - Approvazione Bando Contributi a fondo perduto a favore dei maestri di sci e delle scuole di sci", con una dotazione di risorse finanziarie pari ad Euro 779.118,57;

Visto il decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana SpA n. 39 del 18 Febbraio 2022 di approvazione della graduatoria delle domande ammesse, anche con riserva, e finanziate e di quelle non ammesse;

Visto l'ulteriore decreto dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana SpA n. 94 del 08 Aprile 2022, con il quale è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco delle domande di cui al precedente decreto n. 39 del 18 Febbraio 2022;

Preso atto che le domande presentate e ammesse risultano completamente finanziate con le suddette disposizioni per un totale di Euro 507.324,95 e che anzi residuano, rispetto allo stanziamento previsto, Euro 271.793,62 non assegnati;

Preso atto che le risorse residuali di cui al precedente capoverso sono state stanziate dal Decreto Legge n. 41 del 22 marzo 2021"Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", ed in particolare ai sensi dell'art. 2 "Misure di sostegno ai comuni ubicati all'interno di comprensori sciistici", che prevede al comma 2 lett. b):

• l'assegnazione di risorse alle regioni da erogare in favore dei maestri di sci iscritti negli appositi albi professionali e delle scuole di sci presso le quali i medesimi maestri di sci risultano operanti;

• l'emanazione da parte di ogni regione di un provvedimento per definire criteri e modalità di assegnazione dei contributi ai beneficiari;

Visto il D.L. 198/2022, come convertito dalla Legge n. 14 del 24/2/2023, che all'art. 16ter prevede un sostegno agli operatori del settore turistico-ricettivo, termale e della ristorazione, che esercitano la propria attività nei comuni, classificati come montani, della dorsale appenninica, a condizione che abbiano subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi, nel periodo dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023, di almeno il 30 per cento rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per la carenza di neve verificatasi;

Considerato che le scuole di sci, alle quali le risorse previste per il presente intervento erano state inizialmente assegnate dal citato D.L. n. 41/2021, rientrano fra i beneficiari individuati dall'art. 16Ter del D.L. 198/2022 che hanno subito effetti negativi sulla propria attività a causa della carenza di neve registratasi nel periodo di cui al precedente capoverso;

Ritenuto conseguentemente di procedere, ai sensi della Decisione n. 4 della Giunta Regionale del 7 aprile 2014, all'approvazione degli elementi essenziali per l'emanazione di un bando "Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023", di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 1 lett. C della LR 28/2008 e ss.mm.ii. e che tale attività è prevista nell'elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148, nell'ambito dell'attività n. 34 denominata "Bandi Ristori 2023" e di procedere, nelle more dell'approvazione del Piano stesso, ad attivare la procedura di cui all'art 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata deliberazione n. 148/2023;

Dato atto che il servizio di assistenza tecnica afferente il bando di cui alla presente delibera è uno degli interventi contemplati nella citata attività n. 34 denominata "Bandi Ristori 2023" il cui costo è stato quantificato in Euro 5.507,89, quale quota parte dell'importo complessivo di Euro 107.901,34 e la cui copertura è assicurata dalla prenotazione n. 2022468 assunta con DGR n. 371/2022 sul capitolo 52965/2023;

Preso atto che le risorse, pari complessivamente ad euro 271.793,62, destinate all'attivazione del presente intervento, sono disponibili presso Sviluppo Toscana Spa in quanto trasferite al fondo costituito con il decreto dirigenziale n. 20086 del 22/11/2021;

Preso atto che le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla azione 3.1.1a3) del POR FESR 2014/2020;

Preso atto, altresì, che in considerazione della finalità dell'aiuto, nonché dell'entità dello stesso e l'assenza di un progetto di investimento, si ritiene non applicabile al suddetto bando l'art. 14 comma 1 lett. c) e l'art. 20 della L.R. 71/2017;

Preso atto, infine, che dal 30/06/2022 non è più possibile concedere aiuti ai sensi della Comunicazione della Commissione C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (il "Temporary framework") e successive modifiche, in quanto regime non prorogato;

Richiamata la nota Prot. n. 0014569/23 del 01/08/2023 del Ministero del Turismo, con la quale si conferma l'applicabilità della disciplina ordinaria in materia di aiuti di stato per le sovvenzioni concesse successivamente al 30/06/2022, a valere sulle risorse stanziate dall'art. 2 comma 4 del DL 41/2021;

Ritenuto, conseguentemente, opportuno concedere gli aiuti di cui alla presente deliberazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis");

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 31 agosto 2023;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. di approvare l' allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli elementi essenziali relativi al bando "Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023";

2. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione del suddetto bando ammontano complessivamente ad Euro 271.793,62 e sono disponibili presso Sviluppo Toscana Spa in quanto trasferite al fondo costituito con il decreto dirigenziale n. 20086 del 22/11/2021 ;

3. che le spese sostenute nell'ambito della procedura di cui sopra potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla suddetta azione 3.1.1 a3 del POR FESR Toscana 2014/2020;

4. di stabilire che per la gestione del suddetto bando la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana SpA secondo quanto previsto dall'art. 2 c. 1 lett. c della LR 28/2008 ss.mm.ii e che tale attività è prevista nell'elenco di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023 di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 20/02/2023 n. 148, nell'ambito dell'attività n. 34 denominata "Bandi Ristori 2023";

5. di dare atto che il servizio di assistenza tecnica afferente il bando di cui alla presente delibera è uno degli interventi contemplati nella citata attività n. 34 denominata "Bandi Ristori 2023" il cui costo è stato quantificato in Euro 5.507,89, quale quota parte dell'importo complessivo di Euro 107.901,34 e la cui copertura è assicurata dalla prenotazione n. 2022468 assunta con DGR n. 371/2022 sul capitolo 52965/2023;

6. di procedere, nelle more dell'approvazione del Piano di attività di Sviluppo Toscana Spa per l'anno 2023, ad attivare la procedura di cui all'art 7 punto 3 della convenzione quadro approvata con la citata deliberazione n. 148/2023;

7. di dare mandato all'ufficio regionale competente di provvedere all'approvazione del relativo bando attuativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
ANGELO MARCOTULLI

Il Direttore
ALBINO CAPORALE

Scheda di dettaglio

Contributi a favore delle scuole di sci toscane a parziale compensazione del calo di fatturato subito a causa della carenza di neve nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023

Finalità generale	Favorire la ripresa dell'attività delle scuole di sci localizzate nei comuni appartenenti ai comprensori sciistici del territorio regionale e danneggiate a seguito della carenza di neve verificatasi nel periodo 1° novembre 2022-15 gennaio 2023".
Obiettivo operativo	Sostenere, le scuole di sci che, per effetto della carenza di neve nel periodo compreso tra il 1° novembre 2022 ed il 15 gennaio 2023, hanno registrato una riduzione di almeno il 30% del fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.
Territori interessati	Intero territorio regionale
Soggetti destinatari	Scuole di sci in possesso di regolare autorizzazione all'esercizio dell'attività , iscritte alla data del 31/10/2022 al Registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente o al Repertorio economico amministrativo (REA) o in possesso di partita IVA e che esercitano, in relazione alla sede operativa destinataria dell'intervento presente nel territorio regionale, un'attività economica identificata come primaria nella sezione ATECO ISTAT 2007 P 85.51; la predetta localizzazione e il predetto codice devono risultare da visura camerale .
Criteri di ammissibilità e selezione	L'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1° novembre 2022 al 15 gennaio 2023 deve essere inferiore di almeno il 30,00% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1° novembre 2021 al 15 gennaio 2022. Ai fini dell'ammissibilità, le domande verranno esaminate sulla base dei requisiti previsti nelle linee guida approvate con DGRT n. 716 del 26-06-2023. In considerazione della natura e della dimensione dell'intervento nonché dell'assenza di un progetto di investimento, non sarà verificata la capacità economico-finanziaria.
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'aiuto, concesso nella forma di contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione del fatturato e dei corrispettivi, verrà così determinato: • un contributo forfettario di 10.000,00 Euro erogato a tutti i soggetti ammissibili, nel limite del valore della perdita subita, ad eccezione delle scuole autorizzate ed iscritte nel Registro delle imprese successivamente alla data del 16 gennaio 2022, ma prima del 1 novembre 2022-, alle quali sarà assegnato solo un contributo forfettario pari ad Euro 5.000,00; • un contributo ulteriore, sulle risorse finanziarie residue, determinato in proporzione alla percentuale della perdita subita, verificata in sede di ammissibilità, e comunque non superiore al valore della perdita stessa, compreso il contributo forfettario di cui al punto precedente . Il contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento (CE) N. 1407/2013 relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). In considerazione della finalità dell'aiuto, nonché dell'entità dello stesso, si ritiene non applicabile l'art. 20 della L.R. 71/2017 che prevede, per le imprese beneficiarie di agevolazioni, l'obbligo di mantenere per otto anni successivi all'erogazione del saldo: a) l'investimento oggetto di agevolazione;

	b) l'unità produttiva localizzata in Toscana.
Istruttoria domanda di agevolazione	L'istruttoria delle domande di contributo presentate è effettuata da Sviluppo Toscana S.p.A. a partire dal giorno successivo alla data di chiusura di presentazione e si conclude entro i 30 giorni successivi con l'approvazione di un elenco di imprese ammesse, ammesse con riserva ed escluse. Qualora al momento dell'approvazione dell'elenco delle imprese ammesse, la verifica del requisito di regolarità contributiva previdenziale e assicurativa non risulti conclusa a causa del mancato rilascio del DURC da parte degli enti preposti, a seguito di apposita istanza a questi ultimi del Soggetto Gestore, il richiedente verrà provvisoriamente ammesso con riserva. In questo caso, l'eventuale concessione del contributo e la successiva erogazione potranno essere disposte solo al momento dell'effettivo rilascio del certificato di regolarità contributiva, purché ciò avvenga entro e non oltre 60 giorni dalla data di approvazione del suddetto elenco, pena l'esclusione dal contributo. Qualora, entro i termini di cui sopra, la suddetta istanza del Soggetto Gestore agli enti preposti , inserita in fase istruttoria, si concluda con rilascio di DURC regolare, si procederà con lo scioglimento della riserva disposta e con la concessione del contributo. Qualora, invece, la richiesta inserita in fase istruttoria si concluda con rilascio di DURC non regolare, ovvero non si concluda nei termini di cui sopra, si procederà con lo scioglimento della riserva e con l'adozione del provvedimento di non ammissione a contributo.
Erogazione	Sulla base delle informazioni contenute nella domanda, il contributo a fondo perduto è corrisposto da Sviluppo Toscana S.p.A. in unica soluzione mediante accreditamento diretto sul conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario. L'erogazione viene effettuata successivamente alla conclusione dell'istruttoria di ammissione della domanda di agevolazione. Eventuali risorse non assegnate a seguito di scioglimento di riserva con esito negativo, trascorsi 60 giorni dalla data di approvazione dell'elenco degli ammessi, salvo eventuali richieste di riesame, saranno ripartite fra gli ammessi, nel rispetto del valore della perdita subita nel periodo di riferimento.
Quadro finanziario	Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento, pari complessivamente ad Euro 271.793,62, sono disponibili presso Sviluppo Toscana Spa in quanto già trasferite al fondo costituito con il decreto dirigenziale n. 20086 del 22/11/2021. Le suddette risorse potranno essere rendicontate in overbooking a valere sulla linea di azione 3.1.1.a3 del POR CREO Toscana 2014/2020.

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/09/2023 *(punto N 21)*

Delibera *N 1029* *del 04/09/2023*

Proponente

LEONARDO MARRAS

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*

Dirigente Responsabile *Angelo MARCOTULLI*

Direttore *Albino CAPORALE*

Oggetto:

Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale. Approvazione degli indirizzi per la definizione di un Avviso di raccolta di manifestazioni di interesse.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A	Si	CRITERI PER DEFINIZIONE DEL BANDO

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A *CRITERI PER DEFINIZIONE DEL BANDO*

4d942b520e73fdfb5319297fe46005281dbc3bd8c33c181b9c9d27308c9bc4a2

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 7 gennaio 2015 n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Visto il DEFR 2023, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 75 del 8 settembre 2022 e la relativa Nota di aggiornamento, approvata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 110 del 22 dicembre 2022 ed aggiornata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023);

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 “Regolamento generale di esenzione per categoria, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato” ed in particolare l’art. 14 “Aiuti a finalità regionale agli investimenti”;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo agli aiuti «de minimis»;

Visto l’art. 1, comma 4 della legge regionale n.71/2017e ss.mm.ii., il quale dispone che “la Regione, mediante procedure e strumenti di natura negoziale, promuove, partecipa e sostiene piani e programmi di sviluppo a carattere territoriale o settoriale e progetti di investimento di imprese a carattere strategico”;

Visto inoltre l’art. 10 “Interventi a carattere strategico” della L.R. 71/2017 che, nel definire le caratteristiche di tali interventi prevede al comma 3 il sostegno a:
a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale;
c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva;
d) infrastrutture di trasferimento tecnologico;
e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell’occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f);
f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.

Visto l’art. 12 della legge 241/1990, il quale dispone, al comma 1, che “la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausilii finanziari e l’attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi”;

Vista la decisione di Giunta Regionale 7 aprile 2014 n. 4, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la DGR n. 716 del 26/06/2023 recante “Approvazione "Linee guida per struttura di un Bando Tipo per l'accesso ai contributi ai sensi della L.r. n. 71/2017". Revoca della DGR n. 467/2018;

Visto l’art. 6 del decreto legislativo 123/1998, il quale prevede, al comma 1, che “la procedura negoziale si applica agli interventi di sviluppo territoriale o settoriale, anche se realizzati da una sola impresa o da un gruppo di imprese nell’ambito di forme di programmazione concertata”, e che la procedura attuativa deve “prevedere previamente i criteri di selezione dei contraenti, adottando idonei strumenti di pubblicità”;

Visti i seguenti provvedimenti nazionali che riconoscono le aree di crisi industriali complesse:

- Piombino – riconosciuto area di crisi complessa con l’art. 1 del DL 26 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71;
- Livorno, che ricomprende l’area dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo, riconosciuta area di crisi complessa con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015;

Viste la DGR n. 976 del 11 ottobre 2016, così come integrata con la successiva DGR n. 1204 del 29 novembre 2016 che contiene la proposta di identificazione delle “aree di crisi industriali non complesse” del territorio regionale;

Visto il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse;

Dare atto che l’elenco delle aree non complesse non è stato rinnovato e pertanto ai fini del presente intervento si prende a riferimento l’ultimo elenco proposto dalla Giunta e approvato dal Ministero;

Visto inoltre l'Accordo di programma approvato con Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 1014 del 25/09/2017 recante “Approvazione dell’Accordo di Programma per il rilancio e lo sviluppo industriale dei territori della Provincia di Massa e Carrara riconosciuti quali “aree di crisi industriale non complessa”;

Vista la “Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1º gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)”, registrata sotto il codice SA.100380, che indica le regioni italiane ammissibili agli aiuti per investimenti a finalità regionale e per ogni regione i territori eleggibili ai sensi dell’art. 107.3. del trattato sul funzionamento dell’Unione Europea (TFUE);

Visti gli interventi attuati con lo strumento “Protocolli di Insediamento” per le aree di Piombino, Massa-Carrara e Livorno come da DGR 1145 del 9/12/2014 cui sono seguiti gli atti attuativi;

Ritenuto, in attuazione dei documenti di programmazione ed in continuità con i richiamati atti regionali in materia di aree di crisi e degli interventi “Protocolli di Insediamento”, di dare mandato ai competenti uffici della Direzione Attività Produttive di approvare un avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse per investimenti in linea con le finalità di cui all’art. 10

della LR 71/2017, applicando le direttive indicate in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Precisato che, in quanto compatibili con la lettera a) dell'art. 10 c 3 LR 71/2027 sopra riportato, potranno beneficiare del presente intervento i progetti presentati a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno, ai sensi della DGR 1145/2014, ammessi ma non finanziati (in parte o in tutto come da DD 24903/2022) per esaurimento delle risorse disponibili, previe necessarie verifiche del competente Settore della Direzione Attività Produttive, come dettagliato nella senzione "destinatari" in allegato "A";

Ritenuto di destinare a questo intervento l'importo di euro 4.000.000,00 a valere sul capitolo 53634, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, competenza: avanzo "Sostegno agli investimenti delle imprese per insediamenti strategici protocolli territoriali" assumendo la relativa prenotazione con il presente atto;

Dato inoltre atto che sarà adottata opportuna variazione di bilancio in via amministrativa per una eventuale diversa articolazione temporale delle risorse finanziarie sulla base del cronoprogramma di spesa;

Vista la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A."con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a suppor to della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Vista la DGRT 148/2023 "Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis,comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonchè approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3,della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro" con cui si definiscono le attività che la regione intende affidare a Sviluppo Toscana nel triennio 2023-2025;

Dato inoltre atto che a seguito della richiesta di Sviluppo Toscana del 24 febbraio 2023 avente ad oggetto "Delibera GRT n. 148 del 20/02/2023 - condivisione piano delle attività 2021-2027 con Sviluppo Toscana SpA" è stato definito un preventivo di massima degli oneri derivanti dalle attività di assistenza tecnica che Sviluppo Toscana assicurerà per l'attività denominata " Assistenza tecnica per interventi di sostegno a nuovi insediamenti produttivi" prevista nell'ambito del Punto 2 - Programmazione regionale - degli Elenchi attività 2023-2025 approvati con DGR 148/2023 per l'importo di euro 65.799, 26 per ciascuno degli anni seguenti: 2023 (All. A, punto 2 attività n. 11), 2024 (All. B, punto 2 attività n 17) e 2025 (All. C punto 2 attività n.9) come da nota del Responsabile d'Azione prot. 0249111 del 30/05/2023 inviata a Sviluppo Toscana;

Dato atto che una parte dei suddetti importi, pari a euro 37.707,50 per l'anno 2023, euro 15.511,54 per l'anno 2024 ed euro 16.649,80 per l'anno 2025 sono stati impegnati a valere sul capitolo 52965 con DD 15942/2023 che ha approvato il bando "Polo Polifunzionale Eco-Sostenibile - Reindustrializzazione Campiano - Montieri (Dgr 51 Del 1/2/2021)";

Dato atto che i restanti importi da destinare alla copertura delle spese di gestione dell'intervento oggetto del presente atto, sono stati impegnati a valere sul capitolo 52965, in coerenza con le stime

previste per la gestione degli interventi indicati per le annualità 2023 e 2024,–come di seguito specificato:

- euro 28.091,76 per il 2023, quota parte dell'impegno n. 2437/2023 assunto con DD n. 6919/2022;
- euro 50.287,72 per il 2024 quota parte dell'impegno n. 2437/2024 assunto con DD n. 6919/2022;

Dato atto che la copertura delle restanti spese di gestione per l'anno 2025 pari ad euro 49.149,46 è assicurata a valere sulla prenotazione n. 2023577 assunta con DGR n. 148/2023 sul capitolo 52965;

Ritenuto, in coerenza con quanto previsto nel predetto Piano di Attività, di affidare l'attività di gestione dell'intervento di cui al presente atto a Sviluppo Toscana S.p.A.,;

Vista la Legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 "Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

Visto il parere espresso dal CD nella seduta del 31/08/2023;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale, contenente gli indirizzi per la definizione di un Avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse avente ad oggetto "Nuovi Protocolli di Insediamento nelle aree di crisi industriale rientranti nella Carta degli Aiuti a Finalità regionale";
2. di destinare al suddetto intervento euro 4.000.000,00, disponibili sul capitolo di spesa n. 53634, del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, annualità 2023, competenza: avanzo assumendo la relativa prenotazione;
3. di dare mandato al competente Settore della Direzione attività produttive di approvare il relativo avviso;
4. di dare atto che Sviluppo Toscana in base alla DGR 148/2023, meglio descritta in parte narrativa, svolge le attività di gestione dell'intervento sopra richiamato e che gli importi per gli oneri di gestione del suddetto intervento, stimati in complessivi euro 127.528,94 euro per le annualità 2023, 2024 e 2025, trovano adeguata copertura finanziaria a valere sugli impegni e prenotazioni assunti sul cap. 52965 come di seguito dettagliati:
   - euro 28.091,76 per il 2023, quota parte dell'impegno n. 2437/2023 assunto con DD n. 6919/2022;
   - euro 50.287,72 per il 2024 quota parte dell'impegno n. 2437/2024 assunto con DD n. 6919/2022;

   e che la copertura delle restanti spese di gestione per l'anno 2025 pari ad euro 49.149,46 è assicurata a valere sulla prenotazione n. 2023577 assunta con DGR n. 148/2023 sul cap. 52965;
5. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in

materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2"e che sarà adottata opportuna variazione di bilancio in via amministrativa per una eventuale diversa articolazione temporale delle risorse finanziarie sulla base del cronoprogramma di spesa;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARI0 DELLA GIUNTA

Il Dirigente
Angelo Marcotulli

Il Direttore
Albino Caporale

Scheda di dettaglio

CRITERI E MODALITA' PER L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI

Nuovi Protocolli di Insediamento nei territori di cui alla Carta degli Aiuti art. 107.3.c TFUE classificati come aree di crisi indusriale

Finalità generale	Dare attuazione della LR 71/2017 ed in particolare all'art. 10: favorire nuovi insediamenti produttivi o nuovi investimenti di imprese già esistenti che abbiano carattere strategico, nonché progetti di investimento inseriti in processi di reindustrializzazione, finalizzati a salvaguardare i livelli occupazionali, ad incrementare la presenza di attività economiche, a favorire percorsi di ristrutturazione e riconversione, per incrementare l'occupazione nei territori dei comuni toscani riconosciuti come "aree di crisi industriale" ai sensi degli atti nazionali vigenti ed in continuità con i precedenti atti assunti dalla Giunta Regionale, nonchè classificati come "svantaggiati" ai sensi dell'art. 107.3.c TFUE.
Obiettivo operativo	L'azione ha l'obiettivo di sostenere gli investimenti delle PMI di qualsiasi natura e di Grandi Imprese attraverso la raccolta di manifestazioni di interesse aventi ad oggetto: a) progetti di investimento di imprese italiane o imprese a partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana, per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; b) progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; c) progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; d) infrastrutture di trasferimento tecnologico; e) investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa anche ai sensi della successiva lettera f); f) investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.
Territori interessati	Territori rientranti nelle aree Carta degli Aiuti a finalità regionale ai sensi dell'art. 107.3.c. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea

	(TFUE) comprensive di comuni rientranti nelle aree crisi industriale (complesse e non complesse) di seguito riportati: **TOS 1:** Carrara; Massa; Montignoso; **TOS 3:** Agliana; Montale; Pistoia; **TOS 4:** Collesalvetti; Livorno – limitatamente alle sezioni indicate in allegato alla Carta degli Aiuti - Rosignano Marittimo; **TOS 6:** Gavorrano; Grosseto; Scarlino; Follonica, Campiglia Marittima; Piombino; Riferimenti per le aree di crisi non complesse: Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 19/12/2016 – che riconosce i Comuni Toscani sede di aree di crisi industriali non complesse; Riferimenti per le aree di crisi complesse: • DL 26 aprile 201, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2013, n. 71 che riconosce Piombino area di crisi complessa; • Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015 che riconosce area di crisi complessa di Livorno, comprendente i Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo
Soggetti destinatari	• Micro, piccole e medie imprese, in forma singola o associata - come definite dall'allegato I del Reg (UE) n. 651/2014 • Grandi imprese aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, e operanti nei settori di attività Manifatturiero e Turismo e commercio come individuati nella DGR 643 del 28/07/2014. Nei casi di Consorzi, Società Consortili o Reti-Soggetto i codici Ateco delle singole imprese consorziate/aderenti alle reti devono corrispondere ai suddetti settori. Ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE 651/2014, gli aiuti alle grandi imprese possono essere concessi solo per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata. In quanto compatibili con le lettere a) e b) indicate in "obiettivo operativo", e ai sensi degli artt. 14 e 17 del Reg 651/2024 saranno beneficiari del presente intervento i progetti presentati a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 (come da esisti approvati con DD 24903/2022) riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno, ai sensi della DGRT 1145/2014 ammessi ma non finanziati (in parte o in tutto) per esaurimento delle risorse disponibili con le seguenti modalità: • integrazione del contributo già concesso con DD 22548/2022 a copertura del totale importo concedibile per il progetto ammesso e

	parzialmente finanziato; • concessione del contributo al progetto ammesso ma non finanziato per esaurimento delle risorse, previa esplicita richiesta dell'impresa proponente contenente conferma dell'impegno alla realizzazione del progetto già valutato, da presentarsi a seguito della notifica del presente atto, e a seguito della verifica del mantenimento dei requisiti di ammissibilità.
Criteri di selezione	I progetti devono rispettare: 1. i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di accesso al contributo 2. i requisiti del soggetto destinatario – ossia di eleggibilità come previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii. 3. Un incremento occupazionale minimo (espresso in ULA),obbligatorio così quantificato: ○ incremento di almeno n. 10 unità di nuovi addetti a tempo indeterminato se si tratta di nuovo insediamento in Toscana; ○ incremento pari ad almeno il 5% di occupazione aggiuntiva a tempo indeterminato rispetto al dato dell'esercizio precedente e comunque in numero almeno pari a 1; Se il dato del 5% è maggiore di n. 80 ULA, si considera soddisfatto con 80. Tutte le domande verranno selezionate sulla base dei requisiti di ammissibilità previsti nelle linee guida approvate con DGR 716/2023 e ss.mm.ii. 4. la verifica della capacità economico finanziaria in relazione al progetto da realizzare verrà effettuata mediante valutazione di: a) Adeguatezza patrimoniale (compartecipazione al rischio) b) Affidabilità economica (redditività della gestione) c) Affidabilità finanziaria (capacità di copertura finanziaria) La valutazione dei parametri di cui al suddetto punto 4 viene di seguito esplicitata a. ***Adeguatezza patrimoniale*** (compartecipazione al rischio): $\frac{PN}{(CP-C)} > 0{,}2$ b. ***Affidabilità economica*** (redditività della gestione caratteristica): $\frac{(EBITn \cdot 0{,}65)+(EBITn-1 \cdot 0{,}35)}{(Sn \cdot 0{,}65)+(Sn-1 \cdot 0{,}35)} > 0{,}02$ Purché risulti rispettata la condizione $\frac{(EBITn \cdot 0{,}65)+(EBITn-1 \cdot 0{,}35)}{(CP - C)} > 0{,}2$ c. ***Affidabilità finanziaria*** (capacità di copertura finanziaria del progetto).da realizzare in base al seguente criterio:

	$\frac{(EBITDAn \cdot 0{,}65)+(EBITDAn-1 \cdot 0{,}35)+F}{(CP - C)} > 0{,}25$ dove : • PN = Patrimonio Netto • CP = Costo totale del progetto • C = Contributo richiesto • EBITn = Utili al lordo di interessi e tasse dell'ultimo anno • EBITn-1 = Utili al lordo di interessi e tasse dell' anno precedente • EBITDAn = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'ultimo anno • EBITDAn-1 = Margine operativo lordo (Fatturato - Costo del venduto) dell'anno precedente • Sn = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito all'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda • Sn1 = Ricavi delle vendite e delle prestazioni (totale voce A.1 conto economico ex art. 2425 C.C.) riferito al penultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda • F = Finanziamento (anche non bancario) deliberato per la copertura finanziaria del progetto ***La sostenibilità/durabilità economico-finanziaria si intende superata se sono soddisfatti i criteri di cui al punto a) e almeno uno dei punti b) e c).*** Nella scheda allegata vengono riportati i criteri di **selezione** per la valutazione dell'**efficacia/efficienza ed utilità** del progetto. A seguito della valutazione verrà attribuito al progetto un punteggio e **saranno ammessi alla successiva fa se di negoziazione i progetti che ottengono almeno 15 punti.**
Tipologia ed entità dell'aiuto	L'agevolazione, ai sensi dell'art. 14 del Regolamento GBER (Reg. UE 651/2014 e s.m.i.), consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto in c/capitale con le seguenti intensità di aiuto • **15%** per i progetti localizzati nei territori sopra indicati (**TOS1, TOS 3, TOS 4, TOS 6)**. Le suddette intensità sono maggiorate del: • 10% in caso di medie imprese • 20% in caso di piccole imprese Costo totale dell'intervento ammissibile: • **superiore a cinque milioni di euro**, per: ○ progetti di investimento di imprese italiane o imprese a

	partecipazione o controllo estero non ancora attive in Toscana; per la realizzazione di nuove unità locali e con creazione di occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ○ progetti di investimento di imprese attive in Toscana che realizzino incrementi delle unità locali generando occupazione aggiuntiva, diretta o indiretta, nel territorio regionale; ○ progetti di rilocalizzazione (reshoring) produttiva; ; • **superiore a un milione di euro**, per progetti di infrastrutture di trasferimento tecnologico; • **superiore a duecentomila euro**, per ○ investimenti finalizzati al recupero o alla diversificazione, anche parziale, della produzione e al mantenimento dell'occupazione, in caso di crisi, chiusura o delocalizzazione aziendale, con eventuale coinvolgimento dei lavoratori nella gestione di impresa; ○ investimenti da parte di società o società cooperative con sede operativa in Toscana, i cui rappresentanti legali e almeno il 50 per cento dei soci lavoratori detengono almeno il 51 per cento del capitale sociale e sono dipendenti di imprese dichiarate in crisi al momento della costituzione della società.
Spese ammissibili	Sono ammissibili: a) costi per gli investimenti materiali e immateriali; b) i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni; o c) una combinazione dei costi di cui alle lettere a) e b), purché l'importo cumulato non superi l'importo più elevato fra i due. Si applicano le disposizioni di dettaglio all'art. 14 del Reg (UE) 651/2014. Per i progetti presentati a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno si applicano gli articoli 14 o 17. Sono altresì ammissibili le spese di consulenza per le attestazioni rilasciate dai soggetti iscritti nel registro dei revisori legali. Non sono ammessi costi sostenuti in data antecedente alla presentazione della domanda tranne per le spese sostenute per l'asseverazione dei requisiti di ammissibilità da parte di un revisore legale
Presentazione domanda di agevolazione, istruttoria di ammissibilità,	La fase della presentazione della domanda di agevolazione sarà gestita sul portale di Sviluppo Toscana SpA che provvederà all'istruttoria di ammissibilità e valutazione degli interventi secondo una **procedura negoziale** (rif. art 6 Dlgs 123/98). La raccolta progettuale sarà chiusa dopo 30 gg dalla data di avvio della

	raccolta. Detto termine è prorogabile con provvedimento dirigenziale, nel caso in cui le proposte ricevute non coprano potenzialmente l'intera dotazione del finanziaria del bando. L'inizio del progetto è stabilito convenzionalmente alla data di comunicazione del provvedimento amministrativo di concessione al beneficiario tramite PEC e dovrà concludersi entro 24 mesi dalla suddetta data oltre a eventuali proroghe comunque non superiori a 12 mesi. E' prevista la possibilità di presentare varianti di progetto: una variante in corso di esecuzione e una variante finale, da presentarsi, concluso il progetto, nei 30 giorni precedenti il termine di rendicontazione delle spese. Le due varianti non devono complessivamente prevedere modifiche del piano finanziario per importi superiori al 35% del valore totale del progetto e la loro approvazione è soggetta alla valutazione rispetto alla coerenza del progetto variato con la valutazione effettuata e con i contenuti oggetto del contratto sottoscritto a seguito di negoziazione. I controlli amministrativi previsti sulle autodichiarazioni presentate, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 mediante campionamento in misura non inferiore al 20% (rif DGR1058/2001 e s.m.i.) e con eventuale differenziazione in funzione della dichiarazione rilasciata.
Valutazione, negoziazione e avvio dell'intervento	Successivamente all'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità ha luogo la fase valutativa, sulla base dei criteri indicati nella tabella "Criteri di Valutazione delle proposte progettuali". La valutazione è affidata ad una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) composta da esperti indipendenti esterni alla Regione Toscana selezionati dall'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.a. individuati ai sensi della DGR n. 1019/2008 e da esperti della Direzione Attività Produttive e della Direzione Competitività territoriale della Toscana e autorità di gestione. In seguito a valutazione positiva il soggetto proponente riceve dall'organismo intermedio una comunicazione contenente l'esito e una proposta di ambiti di miglioramento/modifiche sulla base degli esiti della valutazione. A questa comunicazione segue pertanto la negoziazione che può riguardare i contenuti o la tempistica. La valutazione può anche concludersi senza l'indicazione di modifiche. La concessione del contributo avviene a seguito della firma di un contratto tra il beneficiario e la Regione Toscana (nella persona del dirigente responsabile del presente intervento) contenente la descrizione del progetto da realizzare e gli obblighi assunti dalle parti i cui contenuti e struttura sono approvati con decreto dirigenziale che approva l'avviso alla

	raccolta di manifestazioni di interesse. La valutazione positiva del progetto non da luogo alla concessione che si perfeziona con l'approvazione del contratto.
Erogazione	L'erogazione dell'aiuto avviene su istanza del beneficiario. La domanda di erogazione può essere a titolo di anticipo, di SAL o di saldo. E' facoltà dei beneficiari richiedere un anticipo pari al 50% del contributo totale dell'intervento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una garanzia fideiussoria. Per l'erogazione dell'aiuto a titolo di SAL o di saldo, previa rendicontazione della spesa, vengono applicate le previsioni di cui agli art 14 e 14bis della L.R. 71/2017. I controlli amministrativi previsti sulla rendicontazione presentata, fatte salve le verifiche di legge in tema di regolarità contributiva e normativa antimafia, saranno effettuati secondo quanto previsto dal DPR 445/2000 come sopra indicato in merito ai controlli sulle dichiarazioni e con i controlli dettagliati nell'avviso.
Revoca e decadenza	Il mancato raggiungimento dei risultati previsti che hanno determinato l'attribuzione del punteggio di ammissione determina la revisione dello stesso e se la revisione determina l'attribuzione di un punteggio inferiore al minimo si procederà alla revoca dell'agevolazione. Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca totale dell'agevolazione: • la carenza o venir meno dei requisiti di ammissibilità; • l'esito negativo dei controlli svolti sui requisiti di ammissibilità; • il mancato rispetto degli obblighi del beneficiario, compreso il mancato raggiungimento e mantenimento degli obblighi di occupazione prevista; • l'esito negativo dei controlli ex post effettuati nel corso della realizzazione del progetto e nel periodo di mantenimento dell'investimento; • irregolarità non sanabili della documentazione prodotta; • l'adozione di provvedimenti definitivi ai sensi dell'art 14 Dlgs 9 aprile 2008 n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro come previsto dall'art 25 comma 3 della L.r. n. 71/2017; • la rinuncia all'agevolazione trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione e, in caso di agevolazione concessa sotto forma di garanzia, la rinuncia alla stessa trascorsi 90 (novanta) giorni dalla data di ricevimento della delibera di concessione del finanziamento da parte del soggetto

	finanziatore; • l'indebita percezione dell'agevolazione per dolo o colpa grave accertata con provvedimento giudiziale definitivo.
Quadro finanziario	La dotazione finanziaria disponibile per l'azione è pari ad **€ 4.000.000,00** comprensivi dell'eventuale sostegno di progetti ammessi e non finanziati (parzialmente o totalmente) a valere sull'avviso di cui al DD 18280 del 14/09/22 riguardante i Protocolli di insediamento dell'area di crisi complessa di Livorno, ai sensi della DGRT 1145/2014. 1. Le suddette risorse sono stanziate sul seguente capitolo del bilancio finanziario gestionale 2023-2025: CAP 53634 annualità 2023 Euro 4.000.000,00 Per la gestione dell'intervento la Regione Toscana si avvale di Sviluppo Toscana Spa.

Criteri di Valutazione delle proposte progettuali			
Descrizione del parametro di merito	**Indicatore**	**Parametro di riferimento**	**Valutazione**
1) impatto sull'occupazione diretta	Numero assunzioni	Numero contratti a tempo indeterminato	• 3 punti per ogni unità di personale assunta a tempo indeterminato (ULA) ulteriore rispetto a quelle obbligatorie per l'ammissibilità ; • incremento di ulteriori 2 punti nel caso in cui gli occupati siano almeno per metà (o 1 nel caso di unica ULA aggiuntiva) iscritti alle liste di mobilità inclusa la mobilità in deroga oppure donne, oppure giovani con meno di 40 anni alla data di assunzione
2) ricaduta territoriale con particolare	S/N	Capacità del nuovo prodotto/processo di	NO = 0 punti

riferimento alla generazione di un indotto locale		rispondere alla domanda del mercato o di aprire nuovi mercati, di allargare l'indotto attraverso l'incremento dei rapporti di fornitura. **Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 2.**	SI = da 1 a 5 punti sulla base della valutazione
3) contenuti progettuali	a) Analisi della competitività, b) Analisi delle possibili alternative strategiche, c) Analisi della sostenibilità commerciale	Validità tecnica della proposta progettuale **Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.**	Negativo=0 punti Adeguato =3 punti
4) congruità tra investimenti attivati ed occupazione prevista	S/N	**Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere pari a 3.**	Negativo=0 Adeguato=3
5) presenza di elementi di sosteniblità ambientale e sociale	• introduzione di innovazioni in campo ambientale in termini di tutela e riqualificazione delle risorse ambientali, contenimento delle pressioni ambientali, • innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto; • adozione di sistemi di gestione ambientale di processo o di prodotto certificati, • adozione di sistemi di certificazione di responsabilità sociale; • adozione di strumenti di	Ai fini dell'ammissibilità questo punteggio deve essere corrispondente al possesso di almeno 1 degli indicatori elencati. Nel caso di adozione di sistemi di gestione certificabili (ambiente, responsabilità sociale, sicurezza, parità di genere) il punteggio può essere attribuito anche a fronte dell'impegno all'adozione della certificazione entro il termine del progetto. Il mancato impegno costituisce causa di revoca se determina una diminuzione del punteggio sotto il minimo previsto	Negativo=0 **Minimo=1** (possesso di 1 requisito tra quelli elencati) **Medio= 2** (possesso di 2 dei requisiti indicati) **Alto = 3** (possesso di più di 2 requisiti indicati)

	rendicontazione • adozione della certificazione ISO 45001 in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro • adozione della certificazione di parità di genere (UNI/PdR 125:2022)		

Punteggio minimo per accedere alla fare di valutazione: **15**

REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 04/09/2023 *(punto N 26)*

Delibera *N 1033* *del 04/09/2023*

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

Pubblicità / Pubblicazione *Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)*
Dirigente Responsabile *Leonardo BORSELLI*
Direttore *Gianluca VANNUCCINI*
Oggetto:
Progetto di Regione Toscana "Cartabyte", digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli Enti Locali ambito di competenza "governo del territorio" - Approvazione degli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi ai Comuni toscani. Legge 145/2018 e s.m.i art.1 c.134 e seguenti

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

Denominazione	*Pubblicazione*	*Riferimento*
A_	Si	Elementi essenziali per l'assegnazione dei contributi

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione
DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE

Allegati n. 1

A_ Elementi essenziali per l'assegnazione dei contributi

0d433f01a5cea9a00fc83904d33640da5c9dc036628aa40423086c8c64776f58

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge n. 241 del 07 agosto 1990, ed in particolare l'articolo 12, ai sensi del quale "la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi".

Visto l'articolo 2 comma 2 lettere B) e d) della legge regionale 8 gennaio 2009, n.1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" ai sensi delle quali agli organi di direzione politica spettano "la determinazione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi" e "la definizione delle priorità dei piani e delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione";

Visto l'articolo 1, commi da 134 a 138 della legge 30/12/2018 n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato 2019 e pluriennale 2019-2021), così come modificato dall'articolo 1 comma 809 della legge 30/12/2020 n. 178 (Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023);

Preso atto del decreto del MEF n. 223085 del 24 novembre 2020, nonché dei successivi decreti integrativi di questo: n. 31148 del 17/02/2021 e n. 43975 dell'11/03/2021;

Vista la Delibera di Giunta 323 del 27/03/2023 che approva la ripartizione degli investimenti aggiuntivi per l'annualità 2024 derivanti dai commi 134-138 dell'art. 1 della Legge 145/2018, assegnando il 70% dell'importo ai Comuni e il 30% alla Regione e destina, nell'ambito della quota dei contributi riservata ai Comuni risorse per Euro 3.000.000,00 per interventi di dematerializzazione degli archivi cartacei;

Vista la Legge regionale n. 1 del 26 gennaio 2004, "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della " RTRT - Rete Telematica Regionale Toscana";

Visto l'art. 122 comma 1 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) che prescrive che i "documenti conservati negli ... negli archivi storici delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico sono liberamente consultabili…";

Visto l'art. 30 comma 4 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) che prescrive "l'obbligo di conservare i propri archivi nella loro organicità e di ordinarli [….]";

Visto l'art. 10 comma 2 del D. Lgs 42/2004 (Codice dei Beni culturali e del paesaggio) che prescrive che sono beni culturali: "gli archivi e i singoli documenti [...] delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico";

Visto l'art. 1 comma 3 del D. Lgs 42/2004 (Testo Unico dei Beni culturali) che prescrive che "[...] le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione";

Visto l'art. 2, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale" – CAD) che prescrive: - che "le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione";

Visto l'art. 7, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale" – CAD) che prescrive che le pubbliche amministrazioni "provvedono alla riorganizzazione e all'aggiornamento dei servizi resi, sulla base di una preventiva analisi delle reali esigenze degli utenti e rendono disponibili on-line i propri servizi nel rispetto delle disposizioni del presente Codice e degli standard e dei livelli di qualità […]";

Visto l'art. 50, comma 1 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 ("Codice dell'amministrazione digitale" – CAD) che prescrive la disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni, "resi disponibili e accessibili con l'uso

delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ne consentano la fruizione e riutilizzazione, alle condizioni fissate dall'ordinamento, da parte delle altre pubbliche amministrazioni e dai privati”;

Visto il PND 2022-2023 – Piano Nazionale di Digitalizzazione del patrimonio culturale, v.1.1 elaborato e pubblicato dall’Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library che si pone l’obiettivo di “costituire un utile riferimento metodologico e operativo per tutte le istituzioni e per i professionisti …”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con Delibera della Giunta Regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di Economia e Finanza regionale (DEFR) 2023, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 dell’8 settembre 2022;

Vista la Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, come aggiornata dalla Deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 28 giugno 2023 (Integrazione alla Nota di aggiornamento al DEFR 2023), con particolare riferimento al Progetto regionale 1 "Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano", Obiettivo 3 "Promuovere servizi digitali di qualità”, nell’ambito del quale sono previsti “Interventi volti alla dematerializzazione di archivi degli enti locali”;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023;

Vista la Delibera di Giunta 918 del 31/07/2023 con cui sono stati definiti i contenuti e le modalità realizzative del Progetto di rilevanza regionale Cartabyte “Digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli Enti Locali ambito di competenza “governo del territorio”, che prevede nel suo iter attuativo la pubblicazione di un bando rivolto agli EELL per la selezione dei progetti cui assegnare il contributo regionale;

Vista la Decisione di Giunta n. 4 del 7 aprile 2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” che determina gli elementi essenziali delle delibere di attuazione di piani, programmi e atti normativi”;

Ritenuto pertanto di individuare qual beneficiari del contributo di cui ai capoversi precedenti, i Comuni del territorio regionale toscano;

Visti gli “Elementi essenziali” di cui all’Allegato A al presente atto, che costituisce parte integrante e sostanziale, previsti dalla citata Decisione di Giunta Regionale n. 4/2014 e che dovranno essere recepiti nell’avviso per la selezione delle richieste di finanziamento;

Ritenuto di affidare al Settore Sistema Informativo, Architettura applicativa e Cyber Security l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’approvazione dell’avviso, l’assegnazione dei fondi e la gestione delle rendicontazioni sulla base delle indicazioni di cui all’allegato A;

Dato atto che la dotazione finanziaria da destinare all’avviso pubblico in oggetto, pari complessivamente ad Euro 3.000.000,00, è disponibile sul capitolo 41280 (Puro) del Bilancio di Previsione 2023/2025 Esercizio 2024, dando atto altresì che è in corso la variazione di bilancio in via amministrativa con la quale si procede a stanziare parte delle risorse sulle successive annualità 2025 nella misura di Euro 1.800.000,00 , coerentemente con quanto disposto dal cronoprogramma delle erogazioni del contributo di cui all’Allegato A al presente atto;

Vista la L.R. del 29 dicembre 2022, n. 46 Bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025;

Vista la D.G.R. n. 2 del 9 gennaio 2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025”;

Acquisito il parere favorevole del Comitato di Direzione formulato nella seduta del 31/08/2023.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare l'Allegato A al presente atto, parte integrante e sostanziale del presente atto, che definisce gli elementi essenziali dell'avviso per l'assegnazione di contributi all'attuazione del Progetto di Regione Toscana "Cartabyte", digitalizzazione di documenti cartacei presenti negli archivi regionali e degli Enti Locali ambito di competenza "governo del territorio";
2. Di dare atto che la dotazione finanziaria da destinare all'avviso pubblico in oggetto, pari complessivamente ad Euro 3.000.000,00 è disponibile sul capitolo di spesa 41280 (Puro) del Bilancio di Previsione 2023/2025 Esercizio 2024, dando atto altresì che è in corso la variazione di bilancio in via amministrativa con la quale si procede a stanziare parte delle risorse sulle successive annualità 2025 nella misura di Euro 1.800.000,00, coerentemente con quanto disposto dal cronoprogramma delle erogazioni del contributo di cui all'Allegato A al presente atto;
3. Di riservarsi, in riferimento alle eventuali disponibilità residue, di redistribuire tali importi nell'ambito delle domande presentate o in accoglimento di nuove domande, comunque in linea con le finalità del bando, o qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, di assegnarle previa delibera di Giunta;
4. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti da norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e delle procedure di attivazione degli investimenti ai sensi del D.lgs 118/2011, ed in particolare del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2;
5. Di affidare al Settore Sistema Informativo, Architettura applicativa e Cyber Security l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'approvazione dell'avviso, l'assegnazione dei fondi e la gestione delle rendicontazioni sulla base delle indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della L.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente responsabile

Leonardo Borselli

Il Direttore

Gianluca Vannuccini

Allegato A - Elementi essenziali per l'assegnazione di contributi finalizzati all'attuazione del Progetto di Regione Toscana Cartabyte.

1- Descrizione delle finalità dell'intervento	L'avviso, strumento di attuazione del Progetto di Regione Toscana "Cartabyte", ha come obiettivo promuovere processi di digitalizzazione e di dematerializzazione delle informazioni, dei documenti e degli archivi che compongono il patrimonio informativo regionale inerente la sfera di competenze di "Governo del territorio". L'avviso, in particolare, finalizza i contributi alla digitalizzazione della documentazione prodotta in ambito Urbanistico con particolare riferimento agli strumenti elaborati fino alla vigenza della L.R. 1/2005 compresa. Il progetto si estende anche alle pratiche di Edilizia privata. Il progetto prevede il trattamento di documenti cartacei originali (anche se prodotti in via digitale) e coinvolgerà, con un diverso procedimento e diversa fonte di finanziamento, gli archivi di Regione Toscana oltre quelli degli enti locali. L'intervento sulle pratiche dell'ambito Urbanistica risponde a molteplici esigenze: rendere consultabili da cittadini e professionisti dati e documenti da remoto, anche in ottica di storia del territorio; creare una connessione virtuale tra pratiche molto complesse e articolate nel tempo che, nate presso gli enti, erano poi inviate agli uffici regionali per la conclusione del processo amministrativo; rendere possibile, se necessario, una collocazione dei materiali cartacei digitalizzati in spazi di minore accessibilità tale da garantirne la loro conservazione nel tempo. Questo tipo di documentazione non potrà essere eliminata tramite procedimento di "scarto d'archivio" ma, per quanto riguarda l'archivio storico di Regione, potrà senz'altro essere collocata – a chiusura del progetto - in spazi meno facilmente accessibili, perché sostituita da strumenti di consultazione digitale. Infine, il progetto potrebbe costituire un necessario basamento per la progettazione di piattaforme collaborative per la condivisione di dati, informazioni e documenti da parte dei soggetti coinvolti nei processi di pianificazione urbanistica. L'avviso dà attuazione a quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale 323 del 27/03/2023, in attuazione della Legge 145/2018 e s.m.i "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021", art.1 c.134 e seguenti .
2- Soggetti beneficiari	L'avviso è rivolto ai Comuni del territorio toscano, che possono partecipare anche in forma aggregata.
3- Tipologia di finanziamento e valore massimo dell'agevolazione	I contributi in conto capitale saranno erogati per finanziare le spese ammissibili, nei limiti dell'importo ammesso in graduatoria con un massimale di contributo per Comune beneficiario di euro 40.000,00 (per i progetti presentati dai comuni in forma aggregata, il contributo massimo sarà pari ad Euro 40.000,00 per ogni Comune che partecipa all'aggregazione). Il limite potrà essere rivisto qualora le domande e i progetti pervenuti e ammessi in graduatoria non arrivino a coprire la dotazione finanziaria. L'importo eccedente il limite finanziato dal cofinanziamento regionale dovrà essere finanziato da cofinanziamento del Comune.
4- Tipologia degli interventi finanziabili e spese ammissibili	Sono ammissibili, ai sensi del presente bando, i progetti finalizzati alla realizzazione di interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale degli archivi del "Governo del territorio", che garantiscano fruizione diffusa, conoscenza e conservazione di dati, documenti e relazioni. In particolare saranno ammessi al contributo regionale i progetti che:

	• provengano da Comuni del territorio toscano; • interessino archivi cartacei prodotti e conservati dai comuni o in forma associata; • interessino strumenti prodotti in coerenza con quanto stabilito dalla normativa nazionale e/o regionale di "Governo del territorio", come nucleo centrale del progetto (di cui all'art. 1 del presente bando); • interessino altra documentazione inerente la sfera di competenze di "Governo del territorio" (di cui all'art. 1 del presente bando); • intervengano con il completamento di precedenti progetti di digitalizzazione di archivi già in parte trattati, sia per concludere l'acquisizione digitale, sia per migliorare e definire la metadatazione e indicizzazione degli stessi. In questo caso dovrà essere dimostrata la piena rispondenza di forme di digitalizzazione adeguate. **Ciascun comune può presentare domanda di concessione del contributo per un solo progetto.** Sono spese ammissibili: a) servizi di riordino e trattamento archivistico del patrimonio documentale selezionato per il progetto; b) servizi di digitalizzazione/metadatazione del patrimonio documentale selezionato per il progetto; c) servizi di movimentazione del patrimonio documentale selezionato per il progetto; d) spese per l'acquisto di materiale necessario esclusivamente alla realizzazione del progetto; e) costi di progettazione iniziale e/o di certificazione di processo,; f) attrezzature e servizi tecnologici ed informatici strettamente legati all'archiviazione e all'uso dei dati e documenti risultanti dal progetto, e a uso esclusivo dello stesso; **g)** spese di comunicazione e promozione del progetto e del risultato.
5- Criteri di valutazione, premialità, punteggi	I progetti che abbiano superato positivamente l'iter di ammissibilità formale e sostanziale, verranno valutati nel merito al fine della definizione della graduatoria in base alla quale verranno assegnati i contributi. La valutazione di merito verrà effettuata in base ai seguenti criteri: 1. qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento e visione innovativa (max 15 pt); 2. capacità di privilegiare l'integrazione tra documentazione prodotta da settori di competenza diversa interni all'ente locale proponente e di individuare/proporre connessioni virtuali tra pratiche complesse e articolate nel tempo e/o nate presso uffici o enti diversi (max 15 pt); 3. impatto atteso della digitalizzazione in quanto a maggiore fruibilità della documentazione (accessibilità, strumenti a disposizione degli utilizzatori, disponibilità di app) ed ampliamento dell'utenza inteso sia come incremento numerico, sia come attrazione di nuovi segmenti di pubblico, misurato sulla popolazione del comune (max 10 pt); 4. proposta di connessioni e integrazioni a eventuali progetti precedenti di digitalizzazione che il comune abbia sostenuto su documentazione della stessa natura o di natura diversa e individuazione di ambiti di replicabilità del progetto (max 7 pt);

	5. eventuale percentuale di copertura finanziaria di cofinanziamento da parte del comune (max 3 pt). Il punteggio massimo per ogni progetto sarà quindi pari a 50 punti. Nel caso di parità di punteggio tra progetti collocati in graduatoria nell'ultima posizione utile per l'ottenimento del contributo verrà attribuita una ulteriore premialità sulla base della graduatoria generale del disagio di cui alla deliberazione di GR del 12 dicembre 2022 n. 1429. Laddove questo non sia sufficiente verrà premiato il progetto presentato in partnerariato, o ancora, laddove non sufficiente, verrà premiata la disponibilità ad un cofinanziamento da parte del comune, in base alla percentuale dichiarata che non potrà essere inferiore al 10% dell'intero costo del progetto.
6- Procedimento per l'assegnazione e l'erogazione del contributo	I progetti dovranno essere presentati esclusivamente, a pena di esclusione, per via telematica accedendo alla form disponibile all'indirizzo https://servizi.toscana.it//formulari/, alla voce "Progetto CartaByte-digitalizzazione archivi comunali". Per accedere alla piattaforma di cui sopra è necessario che il legale rappresentate dell'ente – o suo delegato - si autentichi tramite le credenziali SPID, CNS- Carta Nazionale dei Servizi o CIE – Carta di Identità Elettronica. Il decreto di assegnazione del contributo sarà adottato da Regione Toscana a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità delle richieste (istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo; istruttoria di ammissibilità sostanziale e di conformità al bando dei progetti; valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio). Il contributo verrà erogato in due tranches. Una prima tranche, pari al 40% del contributo spettante verrà liquidata a fronte di presentazione di verbale di avvio dei servizi (entro il 31/12/2024). Una seconda e ultima tranche, sarà liquidata, a saldo, a fronte della rendicontrazione delle spese effettivamente sostenute e pari, al massimo, al 60% della somma residua del contributo spettante al comune (entro il 31/12/2025). Regione Toscana si riserva, in riferimento alle eventuali disponibilità residue, o qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, di redistribuire tali importi nell'ambito delle domande presentate o in accoglimento di nuove domande, comunque in linea con le finalità del bando. In caso di eventuali ulteriori risorse, l'assegnazione dovrà essere definita con un ulteriore deliberazione di Giunta.
7- Quadro finanziario	Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari complessivamente a € 3.000.000,00 per l'annualità 2024, bilancio di previsione 2023-2025 (capitolo di spesa n. 41280/ PURO esercizio 2024 avente declaratoria "Trasferimenti agli EELL per progetti di dematerializzazione L.145/2018 c.135, art.1, DGR 323/2023"). E' in corso la variazione di bilancio per adeguare lo stanziamento ai tempi di erogazione dei contributi
8- Obblighi ai sensi della L. 145/2018 e monitoraggio	Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 135-bis della l. 145/2018, ai fini dell'assegnazione del contributo ai Comuni, gli interventi oggetto del finanziamento di cui trattasi devono essere individuati attraverso il codice unico di progetto (CUP) ai sensi dell'articolo 11 della Legge n.3/2003. I Comuni beneficiari, devono classificare i medesimi interventi nel sistema di cui al comma 138, art. 1 della legge 145/2018 sotto la voce

	"Contributo investimenti indiretti articolo 1, comma 134, legge di bilancio 2019". Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 138 della l. 145/2018 il monitoraggio delle opere pubbliche o forniture in oggetto è effettuato dai comuni beneficiari, pena la revoca del finanziamento, attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 136 della l. 145/2018, il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i servizi oggetto dei progetti entro 12 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse (tale scadenza non sarà prorogabile pena la revoca del finanziamento). Le eventuali economie possono essere utilizzate per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal presente atto, a condizione che gli stessi vengano impegnati entro sei mesi dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 137 della l. 145/2018, la Regione porrà in essere le azioni necessarie per un costante monitoraggio degli investimenti dei Comuni beneficiari dei contributi, ed effettuerà un controllo a campione sulle opere pubbliche oggetto dei medesimi contributi. La rendicontazione delle spese dovrà essere presentata dai Comuni tramite il portale Monitoscana sul quale i comuni referenti dei progetti dovranno caricare i dati/documentazione a comprova della spesa.
9- Revoca e adempimenti conseguenti	Ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 136-bis della legge 145/2018, il medesimo contributo è revocato, in tutto o in parte, entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso nel caso di: - mancato rispetto del termine di affidamento dei servizi (12 mesi dalla data di attribuzione del contributo) di cui al comma 136; - parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo n. 229 del 29 dicembre 2011. I Comuni beneficiari del contributo sono tenuti ad affidare i servizi entro entro 12 mesi decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse (tale scadenza non sarà prorogabile pena la revoca del finanziamento) e sono tenuti agli obblighi di monitoraggio di cui al comma 138. Nel caso di mancato rispetto di tale termine, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le somme sono revocate e versate dalla Regione in apposito capitolo del bilancio dello Stato.

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 20 luglio 2023, n. 71

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici e marchi.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidenti**
	GAZZETTI FRANCESCO	**Consigliere segretario questore**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**
È assente	MARCO STELLA	**Consigliere segretario questore**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:
- Arezzo Equestriancentre per "Ponyadi 2023", manifestazione di interesse federale che vede la partecipazione di circa 3000 ragazzi che si cimentano in tutte le discipline;
- Comune di Calcinaia per "Giochi inclusivi a Calcinaia e Fornacette", inaugurazione delle nuove attrazioni finalizzate a garantire maggiore fruibilità degli spazi da parte dei bambini con disabilità;
- Associazione culturale Terzo Tempo per "Pinocchio Street Festival – VIII Edizione", manifestazione che propone produzioni nazionali e internazionali di arti performative contemporanee;
- Associazione Nuova Casciana per "Casciana Cultura" rassegna di incontri con personaggi di spicco della cultura, dello sport, della politica e dello spettacolo;

- Asd Il Borgo - Castel San Niccolò per “Borgo in Fiera” annuale fiera paesana arricchita con spettacoli, giochi per bambini e mostre;

Preso atto dell’istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia**,** in cui è evidenziato, ai sensi dell’articolo 18 “Criteri per la concessione del marchio” del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all’articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Viste le richieste di servizi tipografici e utilizzo gratuito di sala del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) pervenuta da parte di:
- Junior Entrerprises Italy per la stampa di materiale pubblicitario e l’utilizzo gratuito di una sala istituzionale del Consiglio regionale per la Conferenza biennale delle Junior Enterprises, che ospiterà 500 partecipanti nella città di Firenze con workshop, company fair e visite alla città;
- I Colori delle Stelle per la ristampa di n. 100 copie ciascuno dei volumi “Succo di Melograno” e “Pugni chiusi”, già inserito in Eda, rispettivamente Eda 132 e Eda 162;
- Associazione Schegge di Mediterraneo per la stampa di materiale pubblicitario di "Graal Cult Fest III edizione", una kermesse di spettacoli dal vivo, teatro, incontri, proiezioni nel bosco, cibo, letture, laboratori open air, residenze artistiche, incontri con attori, scrittori e registi, realizzati durante escursioni in montagna, nelle cave di marmo, in cammino durante un peregrinaggio;

Preso atto dell’istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 “Soggetti beneficiari” e 3 “Tipologia delle iniziative” del disciplinare, in quanto:
- i soggetti proponenti sono in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l’accesso alle stesse è gratuito;
- i temi delle pubblicazioni proposte sono corrispondenti alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. n. 8774/2023);

Vista la proposta del Presidente del Consiglio per la ristampa del volume “Toscana Libera”, già inserito in Eda (n. 250);

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
- Arezzo Equestriancentre per “Ponyadi 2023;
- Comune di Calcinaia per l’inaugurazione di “Giochi inclusivi a Calcinaia e Fornacette”;
- Associazione culturale Terzo Tempo per “Pinocchio Street Festival – VIII Edizione”;
- Associazione Nuova Casciana per “Casciana Cultura”;
- Asd Il Borgo - Castel San Niccolò per “Borgo in Fiera”;

Ritenuto di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici e l’utilizzo gratuito di una sala del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
- Junior Entrerprises Italy per la stampa di materiale pubblicitario e l’utilizzo gratuito di una sala istituzionale del Consiglio regionale per la Conferenza biennale delle Junior Enterprises;
- I Colori delle Stelle per la ristampa di n. 100 copie ciascuno dei volumi “Succo di Melograno” e “Pugni chiusi”;

- Associazione Schegge di Mediterraneo per la stampa di materiale pubblicitario di "Graal Cult Fest III edizione";

Ritenuto di ristampare il volume “Toscana Libera”;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l’utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
   - Arezzo Equestriancentre per “Ponyadi 2023;
   - Comune di Calcinaia per l’inaugurazione di “Giochi inclusivi a Calcinaia e Fornacette”;
   - Associazione culturale Terzo Tempo per “Pinocchio Street Festival – VIII Edizione”;
   - Associazione Nuova Casciana per “Casciana Cultura”;
   - Asd Il Borgo - Castel San Niccolò per “Borgo in Fiera”;

2. di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) i servizi tipografici e l’utilizzo gratuito di una sala del Consiglio regionale ai soggetti sottoelencati:
   - Junior Entrerprises Italy per la stampa di materiale pubblicitario e l’utilizzo gratuito di una sala istituzionale del Consiglio regionale per la Conferenza biennale delle Junior Enterprises;
   - I Colori delle Stelle per la ristampa di n. 100 copie ciascuno dei volumi “Succo di Melograno” e “Pugni chiusi”;
   - Associazione Schegge di Mediterraneo per la stampa di materiale pubblicitario di "Graal Cult Fest III edizione";

3. di ristampare il volume “Toscana Libera”;

4. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

5. di incaricare con il presente atto il dirigente del competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 27 luglio 2023, n. 76

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione servizi tipografici, marchi e contributi economici.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidenti**
	GAZZETTI FRANCESCO MARCO STELLA	**Consiglieri segretari questori**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Viste le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale di cui all'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 presentate da:

- A.P.S. L'Aquilaia, per "Salaiola primo Borgo Naturalistico d'Italia", convegno sulle peculiarità ambientali dell'ecosistema amiatino;

- Comitato per il "Progetto Andrea Sgarallino 2023", per "Iniziative pubblicitarie per l'80° anniversario dall'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino", convegni celebrativi dell'evento bellico nel quale persero la vita oltre trecento persone fra civili e militari, con la presentazione di un volume curato dall'Università degli Studi di Siena;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Vista la richiesta di utilizzo gratuito di una sala istituzionale del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 pervenuta da parte dell'Istituto Nazionale di Architettura Sezione Toscana, per il giorno 28 settembre 2023, ai fini dello svolgimento dell'edizione toscana dell'evento relativo all'attribuzione dei premi agli architetti, committenti ed imprese che hanno partecipato all'edizione 2023;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, in quanto:
- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- il tema dell'iniziativa per cui è richiesto l'utilizzo della sala è corrispondente alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale lettera b, la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo;

Vista la richiesta di servizi tipografici di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 presentate dall'Associazione Culturale Daniela De Bellis per la stampa ed inserimento in Eda del volume "I Fantechi, detti Bambolini. Una genealogia nel corso di 5 secoli", la storia di un'antica famiglia, attraverso la sua diramazione in tronchi, rami e linee famigliari;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del disciplinare, in quanto:
- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- il tema della pubblicazione proposta è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Viste le richieste di contributo economico di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte delle Associazioni di seguito indicate, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:
- Scuola Civica di Musica Marco Salotti per "Incontri musicali - i luoghi del bello e della cultura", tredicesima edizione, iniziativa che prevede concerti, presentazioni di dischi, workshop, incontri e che si propone di valorizzare le bellezze architettoniche del territorio;
- Associazione Culturale Livorno Classica per "Livorno Piano Competition", concorso pianistico internazionale di alto livello tecnico ed artistico che si articola in due sezioni, una dedicata ai giovani fino ai 18 anni e l'altra per artisti più esperti fino a 32 anni, e che si propone la valorizzazione dei migliori talenti a livello internazionale;

- Pro Loco Salviamo La Rocca A.P.S. per la "Festa della Rocca e del suo territorio", XI edizione, una manifestazione che si svolge nel borgo di Ripafratta di San Giuliano Terme, Pisa, con visite guidate a cura dei volontari dell'associazione e del Gruppo Archeologico Vecchianese, attività di escursionismo e trekking, passeggiate, biciclettate, rafting in Serchio e orienteering per ragazzi;
- Pro Loco Cortona Centro Storico A.P.S. per "II Cinofila Nazionale Città di Cortona", gara di bellezza e comportamento aperta a tutte le razze divise per categoria con premi, coppe e gadget;
- Comitato Strabilianti, per "Strabilianti" seconda edizione, un'iniziativa che pone l'attenzione sulla qualità della vita e sulla la necessità di comportamenti inclusivi per una società rappresentativa di tutte le persone con e senza disabilità, propone convegni a tema, coaching, motivazione, tecnologia abbinata alle prospettive di crescita e opportunità economiche correlate, sport con un'attenzione particolare al paralimpismo motore dell'evento;
- Centro Commerciale Naturale di Palaia per "Bacco Palaia e Venere 2023", iniziativa di promozione culturale, turistica ed economica del borgo di Palaia, con musica, spettacoli per bambini e degustazioni di prodotti locali;
- Amici del centro storico di Fucecchio A.P.S. per "Salamarzana - Festa medievale XIV edizione", un'iniziativa volta alla valorizzazione degli antichi tracciati della Via Francigena e della Romea Strata che si ricongiungevano nel centro cittadino allo scopo di rilanciare turisticamente il territorio, con rievocazioni di antichi mestieri, musici, figuranti, accampamenti militari e la possibilità di visitare, con l'ausilio di guide in costume, i principali monumenti della città;
- Polisportiva Val di Loreto, per "Rassegna di gruppi teatrali locali", rassegna di commedie teatrali in dialetto cortonese al fine di far conoscere, in particolare alle giovani generazioni, modi e stili di vita di tempi passati;

Preso atto altresì del parere di ammissibilità favorevole espresso dal dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia (nota prot. 0009162 /1.19.4 del 26/07/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
- A.P.S. L'Aquilaia, per "Salaiola primo Borgo Naturalistico d'Italia";
- Comitato per il "Progetto Andrea Sgarallino 2023", per "Iniziative pubblicitarie per l'80° anniversario dall'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino";

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale all'Associazione Culturale Daniela De Bellis per la stampa ed inserimento in Eda del volume "I Fantechi, detti Bambolini. Una genealogia nel corso di 5 secoli" e l'utilizzo gratuito di una sala da parte dell'Istituto Nazionale di Architettura Sezione Toscana, per il giorno 28 settembre 2023;

Richiamato l'articolo 6 "Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa" del citato disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:
a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;

e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopra citate richieste di contributo, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del disciplinare "Limite del contributo", nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 6.500,00;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 6.500,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa,

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
   - A.P.S. L'Aquilaia, per "Salaiola primo Borgo Naturalistico d'Italia",
   - Comitato per il "Progetto Andrea Sgarallino 2023", per "Iniziative pubblicitarie per l'80° anniversario dall'affondamento del piroscafo Andrea Sgarallino";

2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) servizi tipografici presso la tipografia del Consiglio regionale all'Associazione Culturale Daniela De Bellis per la stampa ed

inserimento in Eda del volume “I Fantechi, detti Bambolini. Una genealogia nel corso di 5 secoli";

3. di concedere ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 l’utilizzo gratuito di una sala all’Istituto Nazionale di Architettura Sezione Toscana, per il giorno 28 settembre 2023, ai fini dello svolgimento dell’edizione toscana dell’evento relativo all’attribuzione dei premi agli architetti, committenti ed imprese che hanno partecipato all’edizione 2023;

4. di concedere, ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo di euro 6.500,00 ai soggetti indicati nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell’istruttoria del competente ufficio e dei criteri del “Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio”, approvato con deliberazioni dell’Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell’allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);

5. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo e di servizi tipografici non valutate ed inserite nell’elenco depositato agli atti dell’ufficio;

6. di incaricare con il presente atto il dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Tipografia di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell’articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Antonio Mazzeo	Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 76 del 27 luglio 2023 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico

n. protocollo	data	soggetto	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDENZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
3933	27/03/2023	Scuola Civica di Musica Marco Salotti	"Incontri musicali - i luoghi del bello e della cultura", tredicesima edizione, iniziativa che prevede concerti, presentazioni di dischi, workshop, incontri dei programmi musicali eseguiti e che si propone di valorizzare le bellezze architettoniche del territorio.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale	500,00 €
4424 4540	06/04/2023 07/4/2023	Associazione Culturale Livorno Classica	"Livorno Piano Competition", concorso pianistico internazionale di alto livello tecnico ed artistico che si articola in due sezioni, una dedicata ai giovani fino ai 18 anni e l'altra per artisti più esperti fino a 32 anni, e che si propone di valorizzazione dei migliori talenti a livello internazionale.	c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica; d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale	1.000,00 €
5536	02/05/2023	Pro Loco Salviamo La Rocca A.P.S.	"Festa della Rocca e del suo territorio", XI edizione, una manifestazione che si svolge nel borgo di Ripafratta (San Giuliano Terme - PI) con visite guidate a cura dei volontari dell'associazione e del Gruppo Archeologico Vecchianese, attività di escursionismo e trekking, passeggiate, biciclettate, rafting in Serchio, orienteering per ragazzi.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	1.000,00 €
5585	03/05/2023	Pro Loco Cortona Centro Storico A.P.S.	"II Cinofila Nazionale Città di Cortona", gara di bellezza e comportamento, aperta a tutte le razze divise per categoria con premi, coppe e gadget.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera l*), la promozione della cultura del rispetto per gli animali; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale;	500,00 €
6854	05/06/2023	Comitato Strabilianti	"Strabilianti", seconda edizione, un'iniziativa che pone l'attenzione sulla qualità della vita e la necessità di comportamenti inclusivi per una società rappresentativa di tutte le persone con e senza disabilità, propone convegni a tema, coaching, motivazione, tecnologia abbinata alle prospettive di crescita e opportunità economiche correlate, sport con un'attenzione particolare al paralimpismo motore dell'evento.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera ibis*), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione , sociale, educativa, e sportiva;	1.000,00 €
7435	19/06/2023	Centro Commerciale Naturale di Palaia	"Bacco Palaia e Venere 2023", iniziativa di promozione culturale, turistica ed economica del borgo di Palaia, con musica, spettacoli per bambini, degustazioni prodotti locali.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica	1.000,00 €
7470	20/06/2023	Amici del centro storico di Fucecchio A.P.S.	"Salamarzana - Festa medievale XIV edizione", un'iniziativa volta alla valorizzazione degli antichi tracciati della Via Francigena e della Romea Strata che si ricongiungevano nel centro cittadino allo scopo di rilanciare turisticamente il territorio, con rievocazioni di antichi mestieri, musici, figuranti, accampamenti militari e la possibilità di visitare con l'ausilio di guide in costume i principali monumenti della città.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana	500,00 €
8860	20/07/2023	Polisportiva Val di Loreto	"Rassegna di gruppi teatrali locali", rassegna di commedie teatrali in dialetto cortonese al fine di far conoscere, in particolare alle giovani generazioni, modi e stili di vita di tempi passati.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto *lettera b*), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, educativa	1.000,00 €

REGIONE TOSCANA

Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 10 agosto 2023, n. 78

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione marchi.

Sono presenti	ANTONIO MAZZEO	**Presidente del Consiglio regionale**
	MARCO CASUCCI STEFANO SCARAMELLI	**Vicepresidenti**
	GAZZETTI FRANCESCO MARCO STELLA	**Consiglieri segretari questori**
	FEDERICA FRATONI DIEGO PETRUCCI	**Consiglieri segretari**

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note:

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:
- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedimentali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:
- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:
- Comitato Mugello Ovest per la "Festa agricola di Latera - Ritorno a Latera", con street food, attività sportive e ricreative per bambini e dibattito sul tema del recupero del cibo, del non spreco e dell'economia circolare;
- Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" per l'iniziativa "Radici, edizione II", competizione enogastronomica tesa ad esaltare la tradizione culinaria locale;
- Comune di Vicchio per la tradizionale manifestazione "Fiera calda - Fiera del bestiame, simposio di scultura, Vicchio dei lettori" che si svolge nelle vie e nelle piazze del paese;
- Comune di Buonconvento, per la "Sagra della Valdarbia", iniziativa che prevede eventi culturali, spettacoli di arte varia e degustazioni enogastronomiche;
- Comune di Massa per il "Festival Mercurio d'Argento 2023", evento culturale dedicato alla musica per l'immagine;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative Istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 9750/2023);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
- Comitato Mugello Ovest per la "Festa agricola di Latera - Ritorno a Latera";
- Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" per l'iniziativa "Radici, edizione II";
- Comune di Vicchio per la tradizionale manifestazione "Fiera calda - Fiera del bestiame, simposio di scultura, Vicchio dei lettori";
- Comune di Buonconvento, per la "Sagra della Valdarbia";
- Comune di Massa per il "Festival Mercurio d'Argento 2023";

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
   - Comitato Mugello Ovest per la "Festa agricola di Latera - Ritorno a Latera";
   - Associazione Culturale ambientale ricreativa "La Rivincita" per l'iniziativa "Radici, edizione II";
   - Comune di Vicchio per la tradizionale manifestazione "Fiera calda - Fiera del bestiame, Simposio di scultura, Vicchio dei lettori";
   - Comune di Buonconvento, per la "Sagra della Valdarbia";
   - Comune di Massa per il "Premio Mercurio d'Argento 2023";

2. di incaricare con il presente atto il dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Antonio Mazzeo	Savio Picone

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18796 - Data adozione: 31/08/2023

Oggetto: Art. 19, D.Lgs. 152/2006 e art. 48, L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Modifica sostanziale (incremento della capacità di trattamento rifiuti) dell'esistente installazione ubicata in Via Aurelia n. 247, nel Comune di Rosignano Marittimo (LI). Proponente: Solvay Chimica Italia S.p.a. - Provvedimento di archiviazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 01/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD020993

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, modificato dal D.P.G.R. 62/R del 09/10/2019, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196/2019 relativa alle disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la L. 241/1990 e la L.R. 40/2009, in materia di procedimento amministrativo;

Premesso che:

il proponente Solvay Chimica Italia S.p.a. (sede legale a Rosignano Marittimo (LI), Via Piave n. 6; partita IVA 00104340492) con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 16/08/2023, con n. 389455, ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA - VAS, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica sostanziale dell'esistente installazione ubicata in Via Aurelia n. 247, nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), depositando, presso la Regione Toscana, la prevista documentazione;

il proponente ha assolto gli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27376 del 23/08/2023;

il Settore VIA – VAS, in data 22/08/2023, ha provveduto a pubblicare sul sito web della Regione Toscana il previsto avviso al pubblico e la documentazione ricevuta, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 22/08/2023;

il Settore VIA - VAS, con nota del 22/08/2023 (prot. n. 393326), ha comunicato l'avvio del procedimento ed ha richiesto il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti competenti in materia ambientale;

l'istanza riguarda il progetto di modifica di un esistente impianto all'interno del quale si svolge attività di recupero rifiuti al fine di ottenere una materia prima seconda da utilizzare nel limitrofo stabilimento Solvay, per il ciclo di produzione di carbonato di sodio;

l'attività che si svolge nell'installazione è ricompresa nella categoria progettuale di cui al punto n. 7, lettera za) dell'Allegato IV alla Parte Secoda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15 ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152*";

Dato atto che il proponente con nota del 25/08/2023, prot. n. 0397518, ha chiesto l'archiviazione dell'istanza in esame;

Dato atto che la procedura di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 viene avviata su istanza di parte;

Visto che l'art. 48 comma 6 della L.R. 10/2010 recita: "*Qualora il proponente [omissis] ritiri l'istanza, non si procede all'ulteriore corso della valutazione [omissis]*";

Tenuto conto che il paragrafo 9, comma 2, dell'Allegato A alla D.G.R. n. 1196 del 1 ottobre 2019, prevede che in caso di ritiro dell'istanza da parte del proponente, non si procede alla restituzione degli oneri istruttori originariamente versati;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di non procedere all'ulteriore corso della valutazione e di disporre l'archiviazione della istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed all'art. 48 della L.R. 10/2010 , presentata da Solvay Chimica Italia S.p.a. (sede legale a Rosignano Marittimo (LI), Via Piave n. 6; partita IVA 00104340492) e pervenuta al protocollo regionale in data 16/08/2023, con nota n. 389455, relativa al progetto di modifica sostanziale dell'esistente installazione ubicata in Via Aurelia n. 247, nel Comune di Rosignano Marittimo (LI), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa;

2) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

3) di notificare il presente decreto al proponente Solvay Chimica Italia S.p.a.;

4) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 18848 - Data adozione: 01/09/2023

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA art. 19 del D.Lgs.152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010, relativa alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico in loc. Ciliegiola/Mulino, Fraz. Melo, Comune di Abetone/Cutigliano PT). Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato A nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 04/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD021086

LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

il R.D. 1775/1933 ed il D.P.G.R. 61/R/2016, in materia di concessioni di derivazione, anche ai fini idroelettrici;

Visto il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER), approvato dal Consiglio Regionale, con deliberazione n. 10 del 11/02/2015;

Premesso che:

il proponente, persona fisica (le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto), con istanza acquisita al protocollo regionale in data 18/04/2023 (Prot. n.187384), ha richiesto alla Regione Toscana – Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico, in loc. Ciliegiola/Mulino, Fraz. Melo, Comune di Abetone Cutigliano (PT), depositando la prevista documentazione;

il proponente ha ottemperato all'assolvimento dell'obbligo in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972) come da nota prot. 0187384 del 18/04/2023;

il proponente, in data 21/04/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26795 del 21/04/2023;

in data 27/04/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 198574) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 27/04/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente, in data 21/04/2023, ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, con importo di € 500, come da nota di accertamento n. 26795;

l'intervento di progetto rientra tra quelli di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006 e deve essere quindi sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 27/04/2023, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore regionale "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), pesca nelle acque interne" del 18/05/2023 (prot. n. 231756);
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese del 22/05/2023 (prot. n. 235104);
- Azienda USL Toscana Centro del 22/05/2023 (prot. n. 235844);
- Provincia di Pistoia del 23/05/2023 (prot. 238268);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 24/05/2023 (prot. n. 240032);
- Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 25/05/2023 (prot. n. 241843);
- ARPAT del 26/05/2023 (prot. 243294);
- Settore regionale Genio Civile Toscana Nord del 26/05/2023 (prot.n. 244536);
- Comune di Abetone Cutigliano del 29/05/2023 (prot.n. 246448);
- Settore regionale Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (PLEIA) del 30/05/2023 (prot. n. 247839);

in data 09/06/2023 (prot. n.0271320), sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata;

la documentazione integrativa e di chiarimento è pervenuta il 04/07/2023 (prot. n. 0323394);

il Settore VIA ha richiesto, in data 05/07/2023 (prot. n. 0325755), il contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento;

la documentazione integrativa e di chiarimento depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 05/07/2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato del 20/06/2023 (prot. n. 289420);
- Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese del 13/07/2023 (prot. n. 340528);
- Settore regionale Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio del 25/07/2023 (prot. n. 360667);
- Settore regionale Genio Civile Toscana Nord del 28/07/2023 (prot. n.367022);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale del 28/07/2023 (prot. n.366715);
- ARPAT del 31/07/2023 (prot. n.369369);
- Azienda USL del 23/08/2023 (prot. n. 394572);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta in data 18/04/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento pervenuta il 04/07/2023;

Preso atto che, anche in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il procedimento afferisce ad un nuovo impianto idroelettrico con derivazione delle acque dal Rio Freddo/Rio delle Piagge, facente parte del reticolo idrografico della Regione Toscana (identificato con codice TN18546), nella fraz. di Melo del Comune di Abetone Cutigliano (PT); l'energia prodotta sarà immessa nella rete di e-Distribuzione Spa a bassa tensione, mediante linea elettrica in configurazione aerea, con cavo precordato e ritorto ad elica posto su palificata;

la potenza massima è di 99,99 kW; la potenza media è di 76,6 kW;

è prevista la realizzazione delle seguenti opere: opera di presa presso uno sbarramento esistente ("*presumibilmente residuo di vecchia briglia o realizzata per attraversare il corso d'acqua*") e vasca di carico; condotta forzata in trincea lungo una viabilità esistente; installazione delle apparecchiature elettromeccaniche per la produzione di energia idroelettrica all'interno di un vecchio mulino esistente, con ripristino dello scarico esistente;

presso il punto dove sarà realizzato il prelievo è già presente un piccolo sbarramento in pietra, probabilmente realizzato a suo tempo come guado/attraversamento che non sarà modificato; il punto di presa ed il by-pass laterale (che fungerà anche da eventuale rampa di risalita), verranno realizzati al di fuori dell'alveo propriamente definito, senza pertanto interessamento della sezione idrica del corso d'acqua in esame. Non sarà inoltre determinato alcun incremento dell'attuale livello del fondo dell'alveo con nuove opere e non sarà attuata alcuna nuova modifica che possa determinare alterazioni all'attuale regime di trasporto solido sul fondo;

l'opera di presa è localizzata sul Rio Freddo poco sopra i 1.200 m s.l.m., la centrale di produzione è situata all'interno di un vecchio mulino esistente;

il tracciato della condotta segue la viabilità esistente "strada vicinale di Forra Secca", attraversa la "strada vicinale di Ciregiole" e percorre, per circa 70 m prima dell'ingresso nella centrale di produzione, la Strada Comunale sterrata;

il progetto non prevede né opere trasversali né modifiche sostanziali a quelle esistenti, in quanto sul corso d'acqua è già presente una briglia di modeste dimensioni che permette la derivazione delle acque;

l'opera di presa, del tipo laterale, sarà realizzata immediatamente a monte di soglia di fondo esistente presumibilmente residuo di una vecchia briglia o di un vecchio guado per l'attraversamento del corso d'acqua stante la presenza, in corrispondenza della stessa, di viabilità sulla sponda sinistra. La briglia è situata a sua volta in un'area in cui il versante si scosta dalla sponda destra del corso d'acqua con ampi spazi più pianeggianti. Non saranno realizzate nuove opere all'interno dell'alveo se non la semplice posa dell'opera di captazione ad una quota di circa 15 cm inferiore alla sommità della soglia. Parallelamente alla soglia sarà previsto uno sfioro a quota inferiore di 10 cm rispetto alla quota della captazione; in questo modo quando la quantità di acqua sarà inferiore ad un certo valore limite, corrispondente alla quota fissa del deflusso minimo vitale – DMV, l'acqua non potrà essere derivata. La quota della soglia di sfioro della captazione è prevista a 1.269,50 m s.l.m.;

la vasca di carico ha dimensioni interne di 2,5 x 3,95 m e altezza di 2,70 m e sarà dotata di sfioratore superficiale alla quota di 1.268,30; il tracciato della condotta, coincidente quasi interamente con la viabilità esistente, non necessita del taglio di vegetazione arborea. Il salto geodetico risulta di 223,30 m. La condotta viene posata in opera in trincea di scavo con ricoprimenti minimi di 50 cm su viabilità privata e di 80 cm su viabilità comunale; la condotta di adduzione sarà in polietilene PEAD del diametro nominale di 280 mm;

la condotta forzata termina il suo percorso verso valle all'interno di un vecchio mulino esistente. L'edificio sarà consolidato senza alcuna modifica prospettica. Per la posa in opera di turbina e generatore, così come per le successive operazioni di manutenzione, sarà realizzato un passaggio sulla falda posteriore della copertura, con posizionamento di un pannello amovibile dotato di coppi ed embrici;

all'interno dei locali dell'edificio centrale saranno sistemate tutte le apparecchiature elettromeccaniche necessarie per eseguire i processi di trasformazione;

la turbina sarà progettata considerando come portata massima 65 l/s, il salto netto 210,9 m e potenza nominale massima della turbina di 99,99 KW. L'impianto idroelettrico in questione sarà formato da un gruppo turbina di tipo Pelton e dal generatore asincrono. Il gruppo turbina sarà alimentato da un distributore a spina (ago double), costituito da iniettore in acciaio inox;

il proponente precisa che il prelievo sarà limitato al 25% della portata naturale media mensile depurato del DMV; l'impianto non dovrà superare i 100 kW di potenza immessa in rete (limite per l'allaccio in B.T.); la massima portata derivabile sarà ridotta al valore di 65 l/s;

per limitare gli impatti dovuti ai campi elettromagnetici, il progetto prevede alcuni accorgimenti come la chiusura degli accessi all'edificio centrale, realizzazione di una recinzione intorno all'edificio, ad una distanza di 50 cm, per impedire la permanenza di non addetti a ridosso dell'edificio stesso; la linea in BT verrà realizzata o in configurazione aerea su palificata o, in alternativa, con cavo interrato con caratteristiche tali da garantire ovunque il rispetto dell'obiettivo di qualità per l'induzione magnetica di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 8/7/2003;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e considerato gli strumenti di piano pertinenti con l'impianto in oggetto;

nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), l'area di interesse risulta all'interno dell'Ambito di Paesaggio 6 denominato "*FIRENZE-PRATO-PISTOIA*". In relazione alle tre invarianti interessate, l'area è così caratterizzata: nell'invariante I – Sistemi morfogenetici, l'area ricade all'interno del sistema della "Dorsale Silicoclastica (DOS)" ; nell'invariante II – caratteri ecosistemici dei paesaggi, l'area ricade all'interno del "Nodo Forestale Primario"; nell'invariante IV – Morfotipi rurali, la cartografia non individua alcun morfotipo rurale;

in riferimento al P.T.C. (piano territoriale di coordinamento) della Provincia di Pistoia, il proponente richiama in particolare:
- l'art.35, dove alla lettera d) riporta quanto segue in riferimento agli atti di governo del territorio comunali e ai piani di settore: "*disciplinare la manutenzione, l'adeguamento e la realizzazione di impianti per l'approvvigionamento idrico, energetico, per telecomunicazioni nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dei luoghi" ;*
- l'art.11 (Gli elementi della rete ecologica) stabilisce che gli atti di governo del territorio comunali perseguono la tutela della biodiversità della flora, della fauna e degli habitat di interesse conservazionistico, intesa come salvaguardia della complessità delle popolazioni animali e vegetali e delle forme del paesaggio e degli equilibri ecologici funzionali alla riproduzione di un numero sufficientemente elevato di specie animali e vegetali autoctone. Oggetto di tutela sono pertanto non solo le singole specie presenti sul territorio, ma anche gli habitat necessari alla loro riproduzione e sopravvivenza. Inoltre, al comma 8 (Direttive), alla lett. q) il PTCP stabilisce altresì che sia migliorata "*la compatibilità ambientale degli interventi di gestione idraulica, delle attività di pulizia delle sponde e di gestione della vegetazione ripariale e delle opere in alveo, con particolare riferimento alla realizzazione di impianti idroelettrici*";

con riferimento agli strumenti urbanistici comunali, nel Piano Strutturale (PS) dell'ex Comune di Cutigliano, l'area oggetto d'intervento ricade in area classificata come "boschi di latifoglie". Il proponente evidenzia che le finalità, le tutele, gli obiettivi, le indicazioni per le azioni contenute nel Piano Strutturale coincidono sostanzialmente con quelle del PIT-PPR già precedentemente individuate. Nel Piano Operativo (PO) del Comune di Abetone Cutigliano l'area oggetto d'intervento ricade in area classificata come "area boscata" ai sensi dell'art. 57. A tal fine, il comma 3 del suddetto articolo dispone che in tali aree sono vietati i seguenti interventi: - *Le trasformazioni morfologiche e ambientali e quelle funzionali all'effettuazione dell'ordinaria coltivazione del suolo e le attività produttive primarie se non dovute a programmi aziendali pluriennale di miglioramento agricolo ambientale;* - l*e discariche e i depositi di materiale di qualsiasi genere e natura a cielo aperto, con esclusione dei materiali collegati all'attività di coltivazione agricola forestale del bosco quali: legna, materiali e prodotti del sottobosco, ecc.; in applicazione del regolamento regionale 53/R nelle aree classificate con pericolosità geomorfologica G4, così come in quelle a pericolosità idraulica I4, è vietata la nuova edificazione anche di manufatti precari*. Gli interventi previsti oltre a non determinare, per loro natura e modalità realizzativa, alcuna trasformazione morfologica e/o ambientale dei luoghi, saranno altresì effettuati in aree prive di vegetazione forestale, senza quindi interessare l'attuale limite del bosco;

in merito al Piano ambientale ed energetico regionale (PAER), approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n.10 dell'11 febbraio 2015 ed al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC) il proponente ritiene che il progetto in esame sia pienamente coerente e conforme con gli obiettivi dei piani. La realizzazione del nuovo impianto idroelettrico infatti, poiché prevede la produzione di energia da fonte rinnovabile, coincide con l'obiettivo A.3 del PAER e collima con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" del Piano Nazionale Energia e Clima 2030, nonché contribuisce in modo sostenibile anche alle altre Dimensioni "sicurezza energetica" e " ricerca, innovazione e competitività".

in riferimento al Piano di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale si rileva che il torrente Rio Freddo non è classificato quale corpo idrico. Risulta comunque affluente di sinistra del corpo idrico superficiale 'TORRENTE LIMA' (IT09R019SE559FI), che il PGA classifica in stato ecologico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); il corpo idrico 'TORRENTE LIMA' non ricade nell'elenco dei 'Corpi idrici superficiali in situazione di criticità' di cui all'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale Toscana 894 del 13/09/2016;

in riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), del bacino del fiume Serchio, la condotta forzata in progetto attraversa una "frana quiescente", classificata a pericolosità da frana elevata P3 (ai sensi dell'art.13 delle norme di PAI), e lambisce un "detrito acclive", anch'esso classificato con pericolosità P3; inoltre si segnala che il Rio Freddo è interessato in parte da un'area soggetta a franosità per erosione di sponda, classificata con pericolosità da frana molto elevata P4 (art. 12 delle norme di PAI);

in riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, l'area interessata dall'intervento in esame non ricade in aree classificate pericolosità da alluvione;

le opere facenti parte dell'impianto non ricadono all'interno di aree naturali protette o Siti della Rete Natura 2000, Siti di Interesse Comunitario proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

in merito alla tutela paesaggistica, l'area oggetto d'intervento è interessata dal vincolo paesaggistico (aree tutelate per legge, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera c) in quanto ricadente all'interno della fascia di rispetto dei 150 ml del corso d'acqua Rio delle Piagge, lettera d) in quanto area ricadente oltre i 1.200 metri sul livello del mare e lettera g) in quanto area interessata da boschi e foreste;

l'impianto ricade in area tutelata dal vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto 3267 del 30 dicembre 1923;

l'area è interessata dalla fascia di rispetto idraulica dei 10 m dal Rio Freddo/Rio delle Piagge, facente parte del reticolo regionale;

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti competenti in materia ambientale, emerge – tra l'altro - quanto segue:

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento, del 26/05/2023, comunicava che nel complesso, la documentazione appare lacunosa anche per gli aspetti descrittivi e di localizzazione dell'area in cui verrà realizzato l'impianto; ha chiesto - tra l'altro - di chiarire gli aspetti riguardanti la valutazione delle emissioni evitate in atmosfera ed alla gestione delle terre. In merito ai campi elettromagnetici ha dettato delle prescrizioni sugli accorgimenti da adottare e fornito indicazioni sulla tipologia della linea a bassa tensione.
Nel contributo conclusivo del 28/07/2023 ARPAT si esprime ritenendo di poter escludere il progetto dalla sottoposizione al procedimento di VIA nel rispetto di alcune prescrizioni:
prescrizioni sui CAMPI ELETTROMAGNETICI:
"1. tutti gli accessi all'edificio centrale, compresa l'apertura sulla falda del tetto, siano normalmente chiusi a chiave così da consentire l'accesso al solo personale addetto al controllo e manutenzione dell'impianto, da considerarsi professionalmente esposto ai campi magnetici a bassa frequenza;
2. attorno a tutte le pareti dell'edificio, ad una distanza di 50 cm, sia posto un impedimento fisico (recinzione, staccionata, siepe, ecc.) per impedire la permanenza di persone a ridosso dell'edificio stesso;
3. al fine di minimizzare gli impatti del campo magnetico prodotti dalla linea elettrica in bt – di collegamento tra l'impianto idroelettrico e la rete pubblica - questa sia realizzata in configurazione aerea con cavo precordato e ritorto ad elica posto su palificata o, in alternativa, la posa sia realizzata con cavo interrato con configurazione a trifoglio ritorto ad elica ad una profondità minima di 80 cm dal suolo;
4. qualora in fase di progettazione definitiva della linea elettrica di collegamento tra l'impianto idroelettrico e la rete pubblica il proponente opti per la realizzazione in cavo interrato, al fine di verificare l'efficacia degli interventi adottatati per il contenimento del campo magnetico dovranno essere effettuate misure lungo tutta la tratta della linea elettrica. Le misure dovranno essere effettuate secondo le modalità previste dalla

norma CEI 211-6 e i valori misurati dovranno essere riportati al valore dell'intensità di corrente massima erogabile sulla base della potenza nominale dell'impianto. La relazione di misura dovrà essere inviata all'Ente autorizzante che potrà avvalersi di ARPAT per la conseguente valutazione".
Indicazioni sulla gestione delle TERRE E ROCCE DA SCAVO:
"1. Si ricorda che il deposito dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R . 120/2017 e lo stoccaggio dei terreni andrà realizzato in modo da non determinare impatti sulle diverse matrici ambientali";
2. in merito alle le terre derivanti dai lavori di realizzazione della vasca di carico e dell'opera di presa laterale […] "*nel caso in cui l'area di scavo dovesse .. essere superiore a 2.500 m2 il numero di campioni proposto dovrà essere incrementato in base a quanto riportato nella Tabella 2.1 dell'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017. Si ricorda inoltre che la caratterizzazione chimica dovrà essere effettuata ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017";*

l'Azienda USL Toscana Centro, nel contributo di avvio del procedimento, del 22/05/2023, ha espresso posizione favorevole con le seguenti indicazioni: *"1) La funzione del vano di dimensioni 1,20 x 1,20 metri, presente in pianta della vasca di carico e privo di comunicazione con gli altri vani, non è chiara. Qualora possa essere evitata la realizzazione si caldeggia l'opzione. 2) La porzione di copertura amovibile necessaria per l'installazione della turbina Pelton è indicata anche come accesso al vano per manutenzione: si prescrive che debbano essere adottate le misure di prevenzione e protezione per l'accesso di sicurezza.* In seguito alle integrazioni e chiarimenti del proponente, nel contributo conclusivo del 23/08/2023, la USL Toscana Centro esprime il seguente parere "*parere favorevole con la seguente prescrizione: 1. dovranno essere poste in atto tutte le misure di prevenzione e protezione per l'accesso in sicurezza alla copertura della centrale*";

la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze e per le Province di Pistoia e Prato, nel contributo del 20/06/2023 comunica che per quanto di propria competenza il progetto non è da assoggettare a VIA. Precisa inoltre che *"Tuttavia, facendo anche seguito al confronto intercorso per le vie brevi con i progettisti, si fa presente che l'opera interessa un edificio storico ("antico mulino"), che, anche se non sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 e 13 del D.Lgs 42/2004, riveste un certo interesse storico in quanto testimonianza delle attività rurali della montagna pistoiese, e già presente sulla cartografia del Catasto storico regionale."*. Invita pertanto i proponenti ad un confronto con i funzionari della stessa Soprintendenza, per valutare opzioni progettuali che possano contribuire alla conservazione della memoria delle attività produttive del sito e alla sua eventuale valorizzazione;

la Provincia di Pistoia, nel contributo del 23/05/2023, esprime posizione favorevole non rilevando contrasti con la vigente variante generale di adeguamento e aggiornamento del PTC e non riscontrando interferenze con la viabilità provinciale;

l'Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese, nel contributo di avvio del 22/05/2023, comunica che l'intervento, ricadendo in zona soggetta e vincolo idrogeologico e paesaggistico, deve essere sottoposto ad apposite autorizzazioni L'Unione si esprimerà in tale fasi. Ribadisce inoltre tale comunicazione anche dopo l'invio delle integrazioni, con il contributo del 13/07/2023;

il Comune di Abetone Cutigliano, nel contributo del 29/05/2023, trasmette il seguente contributo tecnico " *favorevole sulla base del progetto di massima presentato [...], l'intervento risulta eseguibile sulla base delle disposizioni normative al Piano Operativo e Strutturale dell'ex Comune di Cutigliano e nel rispetto di quanto da queste disposto.*" Nelle premesse ha evidenziato la vicinanza dell'impianto di trasformazione a fabbricati ad uso residenziale ritenendo necessarie analisi e studio delle fonti sonore generate dall'impianto, in modo da verificare il rispetto della normativa vigente per la tutela dell'inquinamento acustico;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 24/05/2023, espresso sulla documentazione d'avvio procedimento, rileva dalla Carta della franosità del P.A.I. Autorità di Bacino del Fiume Serchio), il percorso della condotta forzata attraversa in un breve tratto una zona definita "frana quiescente: area di accumulo e nicchia di distacco" in P3 e lambisce, sempre in un breve tratto, un' "area soggetta a franosità in terreni detritici acclivi" (art. 13 del PAI); tutti gli interventi che prevedono la realizzazione di scavi sono subordinati alla previa predisposizione di apposita relazione geologica e geomorfologica in fase di ottenimento dei titoli edilizi e al rispetto delle prescrizioni contenute nel PAI del

Fiume Serchio; l'Autorità, stante la tipologia, la modesta entità e le modalità esecutive dei lavori previsti, non ravvisa elementi in contrasto con le norme vigenti del PAI.
Il progetto sarà soggetto al rilascio di concessione di derivazione; in tale sede è prevista l'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino.
In riferimento al PGA il torrente Rio Freddo non è classificato quale corpo idrico. Risulta comunque affluente di sinistra del corpo idrico superficiale 'TORRENTE LIMA' (IT09R019SE559FI), che il PGA classifica in stato ecologico buono (con obiettivo del suo mantenimento) e stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027); il corpo idrico 'TORRENTE LIMA' non ricade nell'elenco dei 'Corpi idrici superficiali in situazione di criticità' di cui all'Allegato A della Delibera della Giunta Regionale Toscana 894 del 13/09/2016.
Da una prima analisi degli elaborati presentati, le valutazioni del proponente circa il DMV sono state condotte con riferimento alla previgente versione delle norme di riferimento, leggermente diversa dalla attuale.
Gli artt. 24, 25 e 26 degli Indirizzi di PGA danno indicazioni per la progettazione e realizzazione degli interventi in alveo e nelle pertinenze; in particolare all'art.25 si prevede che gli interventi siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo.
Con riferimento al PAI precisa chela condotta forzata in progetto attraversa una frana quiescente, classificata a pericolosità da frana elevata P3 (ai sensi dell'art.13 delle norme di PAI), e lambisce un detrito acclive, anch'esso classificato con pericolosità P3; inoltre segnala che "il Rio Freddo è interessato in parte da un'area soggetta a franosità per erosione di sponda, classificata con pericolosità da frana molto elevata P4 (art. 12 delle norme di PAI). Ai sensi dell'art. 13 di PAI deve essere acquisito il parere della Autorità di bacino circa la compatibilità della condotta con le condizioni del versante, sulla base di adeguate relazioni geologiche e verifiche di stabilità.
Con riferimento al PGRA, l'area interessata dall'intervento in esame non ricade in aree classificate pericolosità da alluvione.
Nel contributo del 28/07/2023 conferma i contenuti della precedente nota e precisa i pareri di competenza che devono essere acquisiti:
parere ai sensi dell'art. 7 del TU 1775/1933 in ordine alla compatibilità del progetto con le previsioni dei Piano di Gestione Acque e per il controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, parere dovuto per il rilascio della concessione di derivazione;
parere ai sensi dell'art. 13 del vigente Piano stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Serchio, per la verifica di compatibilità con le condizioni del versante delle opere in aree a pericolosità geomorfologica;

Dato infine atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Settori regionali interessati:

il Settore Genio Civile Toscana Nord nel contributo all'avvio del 26/05/2023, rileva che il proponente debba costituirsi in una società, la cui ragione sociale preveda espressamente la produzione e la commercializzazione di energia idroelettrica, considerato che nel caso in specie l'impianto non viene realizzato per auto produzione elettrica. Ricorda inoltre, così come stabilito dal regolamento regionale n. 61/R/2016, che il proponente deve indicare le modalità di finanziamento ed il piano di ammortamento dell'intervento e dimostrare di disporre delle necessarie risorse finanziarie.
Per quanto attiene alla valutazione ex ante della prevista derivazione (D.G.R. n. 58/2019) di acqua superficiale dal Rio Freddo. La portata media annua derivabile prevista dal proponente deve essere ridotta da 35 l/s a 34,4 l/s, con rispetto del DMV. Il rischio ambientale della derivazione risulta MEDIO: sono tendenzialmente non ammissibili le nuove derivazioni, come quella in esame, che comportano la realizzazione di nuove opere trasversali o modifiche sostanziali a opere esistenti o modiche alla fascia riparia. Tale approfondimento verrà eseguito in concomitanza della visita di sopralluogo pubblica prevista nell'ambito del rilascio della concessione di derivazione.
A breve l'Autorità di Distretto dell'Appennino Settentrionale approverà i valori del Deflusso Ecologico, che saranno sensibilmente più elevati rispetto al DMV. Il DE avrà due valori di riferimento: uno estivo, per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre e l'altro invernale, per i rimanenti mesi. Il DME estivo dovrebbe avere lo stesso valore dell'attuale DMV, mentre quello invernale dovrebbe essere 2xDMV. Ciò potrebbe modificare le analisi di convenienza alla realizzazione dell'investimento.
In merito al R.D. 523/1904, il Settore invece si è espresso in senso favorevole, ricordando che il soggetto proponente dovrà presentare apposita istanza di concessione ed autorizzazione idraulica per le opere in fascia

di rispetto e per le occupazioni di area demaniale. Ritiene che la vasca di carico debba essere localizzata all'esterno della fascia dei 10 m dal corso d'acqua.
In merito, il proponente, nella documentazione integrativa, precisa: "*la scelta della posizione della vasca di carico è giustificata dalla presenza di un'area pianeggiante, di adeguata dimensione, priva di vegetazione arborea ed arbustiva, posta in prossimità dell'opera di presa; l'allontanamento della vasca di carico dall'alveo comporta interferenze con il versante con maggior impatto idrogeologico sull'area; l'eventuale spostamento della vasca comporta inoltre interferenze con la vegetazione arborea, generando anche maggior impatto paesaggistico e forestale; la vasca di carico risulta completamente interrata pertanto non provoca ostacolo al deflusso.".*
Nel contributo conclusivo del 28/07/2023, il Settore Genio Civile, preso atto delle suddette osservazioni del proponente, ritiene ammissibile la scelta progettuale adottata, considerata la morfologia impervia del terreno e lo stato attuale dei luoghi. Ricorda che il soggetto proponente dovrà presentare apposita istanza di concessione ed autorizzazione idraulica per le opere in fascia di rispetto e per le occupazioni di area demaniale.
Ribadisce quanto indicato nel contributo di avvio procedimento in merito alla concessione di derivazione;

il Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio , nel contributo del 25/05/2023, ha richiesto alcuni approfondimenti al fine di valutare al meglio l'inserimento paesaggistico dell'intervento in merito alle modalità di collegamento con la rete elettrica nazionale dell'energia elettrica prodotta, alle cantierizzazioni e alle strade di accesso, alle finiture dell'edificio centrale, alle modalità di restituzione in alveo delle acque turbinate, alle terre scavate e alle immagini fotografiche dello stato attuale delle aree destinate alle opere di presa e alla vasca di carico. In seguito alle integrazioni, con il contributo conclusivo del 25/07/2023, ritiene che le risposte fornite abbiano ottemperato quasi per intero a quanto richiesto; indica la seguente prescrizione "*che le aree esterne, sentieri e piazzale antistante l'edificio centrale abbiano una pavimentazione permeabile e consona ai luoghi, che assolva alla funzione di assorbimento naturale del terreno e che le opere non comportino alterazioni del deflusso superficiale e della stabilità dei versanti.*";

il Settore Servizi pubblici locali, energia, inquinamento atmosferico, nel contributo del 30/05/2023, segnala che in linea generale lo sviluppo degli impianti idroelettrici, in quanto impianti a fonte rinnovabile, coincide con l'obiettivo A3 del PAER (Aumentare la percentuale di energia proveniente da fonti rinnovabili), e contemporaneamente collima con l'obiettivo A1 (Ridurre le emissioni di gas serra) e con la Dimensione "decarbonizzazione" del "Piano Nazionale Energia e Clima 2030" (pubblicato a gennaio 2020), nonché contribuisce in modo sostanziale anche alle altre Dimensioni "sicurezza energetica" e "ricerca, innovazione e competitività". *"L'impianto in oggetto risulta direttamente funzionale al perseguimento degli obbiettivi energetici della programmazione regionale e nazionale"*;

il Settore Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (PLAGS), pesca nelle acque interne, nel contributo del 18/05/2023, informa che i lavori interessano un corso d'acqua classificato a salmonidi ai sensi della L.R. 7/2005 che rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittiogenici ai sensi della D.G.R. 1636/2019. Inoltre dagli elaborati si evince che l'intervento potrà interferire con l'ecosistema acquatico in fase di cantierizzazione ed esecuzione dei lavori, pertanto raccomanda di adottare gli accorgimenti necessari alla salvaguardia della fauna ittica previsti dalla D.G.R. 1315/2019. Precisa in particolare che *"si dovrà operare favorendo ove possibile lo spontaneo allontanamento della fauna ittica dalle aree di cantiere, ponendo particolare attenzione ad evitare l'intrappolamento della stessa all'interno di pozze e raccolte d'acqua presenti nel tratto d'intervento, operandone se necessario il prelievo e la traslocazione. Il progetto prevede la realizzazione di una soglia di carico dell'impianto ribassata di 15 cm rispetto allo sfioro della briglia presente sul corso d'acqua. Il mantenimento del DMV è garantito dalla presenza di un'ulteriore soglia posta in posizione trasversale, avente una quota più bassa di 10 cm rispetto alla soglia di carico. Per il corretto mantenimento dei parametri idrici è necessario che la luce della soglia per il rilascio del DMV sia mantenuta costantemente pervia. Tale onere manutentivo deve essere richiamato nelle prescrizioni operative e negli oneri manutentivi previsti dal disciplinare di concessione, quale condizione necessaria per l'utilizzo della risorsa idrica. La soglia di carico dovrà inoltre essere dotata di una griglia di opportune dimensioni per evitare l'ingresso di fauna ittica nel canale di carico dell'impianto.";*

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

componente atmosfera - Il contesto dell'aria ambiente di fondo dei siti rappresentativi dell'area di studio è caratterizzato da valori degli indicatori della qualità dell'aria (materiale particolato PM10, biossido di azoto) largamente inferiori ai rispettivi valori limite; sotto il profilo emissivo, i livelli comunali di CO2 (9.271,2 Mg) relativi al Comune di Cutigliano (PT) rappresentano lo 0,04% delle emissioni regionali di CO2. Il proponente, nella fase integrativa, ha approfondito lo studio delle emissioni evitate durante la fase di esercizio dell'impianto riferito ai fattori di emissione indicati nel Rapporto ISPRA n. 363/2022 per l'anno 2020 ampliando il profilo temporale fino ai 30 anni; da tale approfondimento è risultato che, pur trattandosi di un piccolo impianto, a livello locale incide per una riduzione di oltre l'1% sul totale delle emissioni di CO2 del territorio di Cutigliano.
In relazione allo fase di cantiere, il proponente precisa che trattasi di cantiere di dimensioni estremamente ridotte, inferiore ai 5.000 mq e che i potenziali impatti sulla componente atmosfera derivanti dalle opere previste dal progetto sono legati essenzialmente alle emissioni di polveri durante gli scavi e il transito dei mezzi e all'emissione di fumi di scarico da parte dei mezzi d'opera. Evidenzia un impatto sulla qualità dell'aria trascurabile. Durante la gestione dei cantieri il proponente ritiene necessario seguire i seguenti accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri: impiegare attrezzature e macchinari a norma, regolarmente manutenzionati e revisionati; rispettare le disposizioni contenute nel piano operativo della sicurezza e nel piano di sicurezza e di coordinamento; attenersi alle disposizioni della direzione lavori. Nella documentazione integrativa, il proponente precisa che: "*l'eventuale lavaggio delle macchine/attrezzature impiegate nei lavori non deve essere assolutamente eseguito in loco e che tale operazione dovrà, nel caso, essere effettuata solo presso idonee aree impermeabilizzate (es. piazzali aziendali) opportunamente dotate di adeguati sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei reflui". A*dotterà i seguenti accorgimenti: copertura dei cumuli di terra temporaneamente stoccati e loro eventuale bagnatura superficiale; limitazione a 25 km/h della velocità dei mezzi pesanti all'interno del cantiere e lungo i percorsi sterrati.
Per quanto riguarda la fase di esercizio, l'impianto non genera emissioni in atmosfera;

componente ambiente idrico – per quanto riguarda la fase di cantiere, l'impiego dell'acqua sarà dovuto alla preparazione del cls per la realizzazione della vasca di carico e dell'opera di presa laterale e all'uso sanitario per gli addetti ai lavori. A tal proposito il proponente evidenzia che l'acqua per gli usi sopra elencati sarà previamente prelevata dall'impianto acquedottistico e poi trasportata presso i punti di interesse mediante piccola autobotte trainata da trattrice agricola. Il proponente prevede di adottare i seguenti accorgimenti utili per limitare l'impatto sulla risorsa acqua: "*per la preparazione del cls, utilizzare acqua prelevata dall'impianto acquedottistico; evitare riversamenti di reflui, acque di lavaggio, materiali di scarto (cemento, malte etc.) all'interno di fossi, canali e/o sul terreno; l'eventuale lavaggio delle attrezzature impiegate non deve essere assolutamente eseguito in loco: questa operazione, se necessario, dovrà essere effettuata presso idonee aree impermeabilizzate (es. piazzali aziendali) opportunamente dotate di pozzetti di raccolta; mancando allacciamenti alla fognatura pubblica, dovrà essere previsto l'impiego di bagni chimici eventualmente installati presso il vecchio mulino; rispettare le disposizioni contenute nel piano operativo della sicurezza e nel piano di sicurezza e di coordinamento; attenersi alle disposizioni della DD.LL.*";

componente suolo e sottosuolo - il proponente evidenzia che gli scavi per la realizzazione dell'opera di presa e della vasca di carico saranno realizzati presso aree prive di vegetazione forestale, a giacitura pressoché pianeggiante, senza interessare il pendio, mentre la posa della condotta di adduzione sarà effettuata lungo il tracciato della viabilità privata esistente. Adotterà i seguenti accorgimenti: "*a fine lavori, effettuare il controllo della corretta regimazione delle acque onde evitare fenomeni erosivi; smaltire e/o reimpiegare a norma di legge delle terre e rocce di scavo; contenere al minimo indispensabile i movimenti terra; in fase di cantiere, rispettare le disposizioni contenute nel piano operativo della sicurezza e nel piano di sicurezza e di coordinamento; attenersi alle disposizioni della DD.LL.*";

il progetto, in parte, interessa aree classificate dal PAI del bacino del Fiume Serchio a pericolosità da frana elevata e molto elevata;

l'intervento, dal punto di vista idraulico, è coerente con l'art. 3 comma 2 lettere d) e g) della L.R. 41/2018, in quanto il progetto prevede opere connesse alle concessioni rilasciate ai sensi del R.D. 1775/1933 ed opere di adduzione e restituzione idrica. Ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 41/2018, sono soggette ad autorizzazione idraulica le opere per la realizzazione dell'opera di presa e della vasca di carico. In riferimento al

Regolamento d.p.g.r. 60/R/2016, costituiscono occupazione di area demaniale lo scarico in corrispondenza della paratoia di fondo della vasca di carico con recapito nel corso d'acqua denominato Rio delle Piagge (cod. TN18546) e lo scarico della tubazione oggetto di ripristino che dal vecchio mulino recapita nel corso d'acqua denominato Rio Freddo (cod. TN19036). Per quanto riguardano i lavori interni al vecchio mulino, per la parte racadente nella fascia di rispetto del corso d'acqua denominato Rio Freddo (cod. TN19036) le opere sono soggette ad autorizzazione idraulica;

in merito all'aspetto del consumo di suolo, la superficie oggetto di impermeabilizzazione, dovuta alla realizzazione dell'opera di presa laterale e della vasca di carico, sarà di circa 25 mq;

componente paesaggio e beni culturali – il progetto ricade nell'ambito di paesaggio di cui alla Scheda d'ambito n. 06 – Firenze – Prato - Pistoia del PIT-PPR.
Per ciò che attiene la prima invariante strutturale del Piano *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, l'area dell'impianto viene individuata dal morfotipo della *Dorsale silicoclastica* (DOS), cui viene assegnato, nell'ambito n.06, il valore di *supporto di paesaggi naturali di valore e assorbimento dei deflussi superficiali* della criticità di *alta produzione di deflussi, rischio di erosione del suolo e presenza di calanchi obliterati*.
Per la seconda invariante strutturale, *I caratteri ecosistemici del paesaggio*, l'area ricade interamente nel nodo forestale primario, mentre la strada di collegamento tra la presa e la centrale lambisce un agroecosistema frammentato in abbandono per un tratto di circa 140 m ed attraversa un area di agroecosistema frammentato attivo, in corrispondenza della località Ciliegiola, per un tratto di circa 180m. Il Rio Freddo viene rappresentato come *corridoio fluviale*. Il *nodo forestale primario*, nell'ambito dell'appennino settentrionale, rappresenta un importante corridoio forestale a scala nazionale, costituendo habitat ottimali per specie vegetali e animali ed elevata specializzazione forestale. In associazione al corridoio fluviale, viene rappresentata un'area di rilevante interesse ecosistemico. Per il corridoio fluviale, il PIT-PPR prevede la seguente indicazione: - *Evitare interventi di trasformazione e di recupero che comportino alterazioni del deflusso superficiale e della stabilità dei versanti, al fine della prevenzione del rischio geomorfologico;*

il progetto interessa aree soggette a vincolo paesaggistico, art. 142 comma 1 lettera c), d) e g), sulla base delle specifiche prescrizioni relative alla Disciplina dei Beni Paesaggistici, Elaborato 8B del PIT-PPR, per la copertura delle strutture interrate, deve essere ricostituito il manto erboso con specie spontanee in modo da migliorare la biodiversità, ricostituire la funzionalità ecosistemica ed evitare la proliferazione di specie infestanti;

il mulino è rappresentato nella cartografia storica del catasto preunitario, con presa a circa 30 m a monte e restituzione corrispondente a quella proposta nel presente progetto; per quanto riguarda gli interventi edilizi previsti su tale edificio, devono essere adottate soluzioni progettuali che possano contribuire alla conservazione della memoria delle attività produttive del sito e alla sua eventuale valorizzazione;

componente materiali di scavo - il proponente chiarisce che, per quanto riguarda i volumi di scavo, stima i seguenti valori: per la realizzazione della vasca di carico: circa 15 mc; per la realizzazione dell'opera di presa laterale: circa 5 mc; per la posa della conduttura: circa 1.100 mc. Per un totale di volumi scavati di circa mc 1.120 (inferiore a 6.000 mc), rientrando pertanto nella definizione di "cantiere di piccole dimensioni".
Le terre e rocce derivanti dalla realizzazione dello scavo a sezione obbligata per la posa della condotta lungo la viabilità presente saranno immediatamente reimpiegate per il riempimento dello stesso contestualmente all'avanzamento dei lavori; quelle invece derivanti dai lavori di realizzazione della vasca di carico (15 mc) e dell'opera di presa laterale (5 mc), saranno temporaneamente accantonate nei pressi dell'area di scavo per il tempo strettamente necessario al completamento delle due opere; nel frattempo i cumuli saranno adeguatamente protetti con teli impermeabili per evitarne il dilavamento in caso di eventi piovosi e, se necessario, anche bagnati superficialmente per evitare formazione di polveri.
I volumi in eccedenza, stimati in circa 100 mc, saranno totalmente reimpiegati in situ sia per la sistemazione morfologica dell'area intorno alla vasca di carico e lungo la viabilità privata, al di fuori del corso d'acqua. Le terre e rocce da scavo saranno reimpiegate in situ, fuori dal regime dei rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 24, comma 1 del D.P.R. 120/2017 e dell'art. 185, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 152/2006. Per la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 185, comma 1 del D.Lgs. 152/2006;

componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi - I lavori interessano un corso d'acqua classificato a salmonidi ai sensi della L.R. 7/2005 che rientra nel campo di applicazione degli obblighi ittiogenici ai sensi della DG 1636/2019.
Le lavorazioni previste possono interessare l'alveo bagnato con conseguenti interferenze con la conservazione dell'habitat acquatico, in particolare riguardo alla componente ittiofaunistica. In fase di cantierizzazione ed esecuzione delle lavorazioni devono essere adottati idonei accorgimenti, necessari a garantire la tutela della fauna ittica.

in merito alla fauna il proponente prevede di adottare alcuni accorgimenti utili per limitare gli impatti: rilasciare delle piccole cavità su muretti e murature in pietra presenti presso il vecchio mulino per facilitare l'insediamento di rettili e microfauna; rilasciare, negli intorni delle aree dove verranno realizzate le vasche di presa e di adduzione, delle depressioni nel terreno al fine di costituire delle piccole pozze dove possa accumularsi l'acqua superficiale utile agli invertebrati che vivono nel terreno, rettili, micromammiferi, anfibi che utilizzano pozze permanenti o semi permanenti, uccelli nidificanti a terra; installare, presso il vecchio mulino e ad una sufficiente altezza da terra, 1-2 bat-box per dare rifugio alla chirotterofauna eventualmente presente;

componente rumore e vibrazioni – in fase di cantiere, il rumore generato sarà limitato nel tempo e nello spazio, Per la fase di esercizio, le turbine saranno installate all'interno di un fabbricato (ex-mulino) esistente, ubicato in posizione di fondovalle;

campi elettromagnetici - il proponente segnala che adotterà i seguenti accorgimenti: tutti gli accessi all'edificio centrale, compresa l'apertura sulla falda del tetto, saranno debitamente chiusi a chiave e l'accesso sarà consentito esclusivamente al solo personale addetto al controllo e alla manutenzione dell'impianto; attorno all'edificio sarà prevista, ad una distanza di 50 cm, la realizzazione di idonea delimitazione (quale: recinzione, staccionata, siepe) per impedire la permanenza di persone a ridosso dell'edificio stesso; per quanto riguarda infine la linea in BT, essa verrà realizzata o in configurazione aerea con cavo precordato e ritorto ad elica posto su palificata o, in alternativa, con cavo interrato con configurazione a trifoglio ritorto ad elica ad una profondità minima di 80 cm dal piano campagna così da garantire ovunque il rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 µT fissato dal D.P.C.M. 8/7/2003;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche misure di mitigazione e di monitoraggio per la fase di cantierizzazione, realizzazione degli interventi edilizi e di esercizio dell'impianto;

gli impianti idroelettrici costituiscono fonti di energia rinnovabile;

l'impianto idroelettrico in esame è coerente con la normativa e la pianificazione nazionale e regionale in materia di energia, nonché con gli indirizzi della Commissione Europea in materia di fonti energetiche rinnovabili e con il principio comunitario della massima diffusione delle energie rinnovabili;

l'impianto in esame contribuisce a incrementare la quota parte di energia prodotta da fonti rinnovabili nonché ad ottemperare ai relativi obblighi in capo alla Regione Toscana, previsti dalla normativa nazionale (*burden sharing*); l'esercizio dell'impianto è quindi in linea con gli obiettivi della pianificazione energetica nazionale e regionale, in termini di riduzione delle emissioni di gas serra e mantenimento della quota di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile;

gli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili, di cui all'art. 3 del D.Lgs. 199/2021, prevedono un obiettivo minimo del 30% come quota complessiva di energia da fonti rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55%, rispetto al 1990, entro il 2030;

lo sviluppo degli impianti a fonte rinnovabile è in linea con l'obiettivo A3 del PAER (Piano ambientale ed energetico regionale) e con l'obiettivo A1 e con la Dimensione "decarbonizzazione" e la Dimensione "sicurezza energetica"del PNIEC (Piano nazionale energia e clima 2030);

l'utilizzo delle fonti rinnovabili in luogo delle fonti energetiche fossili determina anche la riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, quali ossidi di azoto e polveri sottili;

Visto l'articolo 19 del D.Lgs. 152/2006, commi 5 e 7;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate a mitigare e monitorare gli impatti nonché a incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. con riferimento ai campi elettrico e magnetico:
a) tutti gli accessi all'edificio centrale, compresa l'apertura sulla falda del tetto, dovranno essere normalmente chiusi a chiave così da consentire l'accesso al solo personale addetto al controllo e manutenzione dell'impianto, da considerarsi professionalmente esposto ai campi magnetici a bassa frequenza;
b) attorno a tutte le pareti dell'edificio, ad una distanza di 50 cm, dovrà essere posto un impedimento fisico (recinzione, staccionata, siepe, ecc.) per impedire la permanenza di persone a ridosso dell'edificio stesso;
c) al fine di minimizzare gli impatti del campo magnetico prodotti dalla linea elettrica in bt – di collegamento tra l'impianto idroelettrico e la rete pubblica - questa dovrà essere realizzata in configurazione aerea con cavo precordato e ritorto ad elica posto su palificata o, in alternativa, la posa sia realizzata con cavo interrato con configurazione a trifoglio ritorto ad elica ad una profondità minima di 80 cm dal suolo;
d) qualora in fase di progettazione definitiva della linea elettrica di collegamento tra l'impianto idroelettrico e la rete pubblica il proponente opti per la realizzazione in cavo interrato, al fine di verificare l'efficacia degli interventi adottatati per il contenimento del campo magnetico dovranno essere effettuate misure lungo tutta la tratta della linea elettrica. Le misure dovranno essere effettuate secondo le modalità previste dalla norma CEI 211-6 e i valori misurati dovranno essere riportati al valore dell'intensità di corrente massima erogabile sulla base della potenza nominale dell'impianto. La relazione di misura dovrà essere inviata al Settore scrivente e ad ARPAT;
(la presente prescrizione 1. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

2. con riferimento alla tutela della sicurezza degli addetti, di cui al d.lgs.81/2008, il proponente deve porre in atto tutte le misure di prevenzione e protezione per l'accesso in sicurezza alla copertura della centrale;
(la presente prescrizione 2. è soggetta a controllo a cura della Azienda Sanitaria, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore VIA regionale)

3. le aree esterne, i sentieri ed il piazzale antistante l'edificio centrale devono avere una pavimentazione permeabile e consona ai luoghi, che assolva alla funzione di assorbimento naturale del terreno; inoltre le

opere previste non devono comportare alterazioni del deflusso superficiale e della stabilità dei versanti. La ricostituzione del manto erboso, al termine dei lavori deve prevedere l'utilizzo di specie spontanee, in modo da migliorare la biodiversità, ricostituire la funzionalità ecosistemica ed evitare la proliferazione di specie infestanti;
(*la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura del Settore VIA regionale che consulterà il Settore Paesaggio*)

Ritenuto opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

in merito alla gestione del cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale", redatte da ARPAT (gennaio, 2018);

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019).

per quanto attiene agli interventi sul vecchio mulino, ai fini della richiesta di autorizzazione paesaggistica, adottare soluzioni progettuali che possano contribuire alla conservazione della memoria delle attività produttive del sito e alla sua eventuale valorizzazione, sentita la competente Soprintendenza;

destinare i rifiuti prodotti dalle attività di cantiere a recupero anziché a smaltimento;

Ritenuto inoltre opportuno ricordare al proponente, quanto segue, con riferimento alle pertinenti disposizioni normative e norme di piano, come emerse in sede istruttoria:

le indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino, nei contributi istruttori riportati in premessa al presente atto, con riferimenti agli strumenti di piano di competenza; la necessità di acquisire il parere dell'Autorità con riferimento alla concessione di derivazione ed alle interferenze delle opere in progetto con le aree a pericolosità geomorfologica;

le indicazioni fornite dal Genio Civile, nei contributi in premessa, ai fini del rilascio della concessione di derivazione ed ai fini del rilascio della autorizzazione idraulica e concessione demaniale, per quanto attiene le interferenze con i corsi d'acqua del reticolo idrografico regionale. La portata media annua derivabile deve essere ridotta da 35 l/s a 34,4 l/s, con rispetto del DMV. Il progetto presentato ai fini della concessione di derivazione deve essere in linea con la delibera Comitato istituzionale Autorità di bacino 3/2017 e con la d.g.r. 58/2019. Sono fatti salvi, ai fini della concessione di derivazione, i valori di DE che stabilirà l'Autorità di Bacino;

nel caso in cui l'area di scavo sia superiore a 2.500 m2, il numero di campioni di terre e rocce da prelevare deve essere incrementato in base a quanto riportato nella Tabella 2.1 dell'Allegato 2 al D.P.R. 120/2017. La caratterizzazione chimica dovrà essere effettuata ai sensi dell'Allegato 4 al D.P.R. 120/2017. Il deposito delle terre e rocce da scavo dovrà rispettare quanto indicato all'art. 5 del D.P.R. 120/2017, in modo da non determinare impatti sulle matrici ambientali;

per l'esecuzione dell'intervento, il proponente deve presentare al Comune tutte le relative pratiche edilizie correlate da elaborati grafici e tecnici, indispensabili alla realizzazione dell'intervento; deve richiedere nulla osta comunale per quanto riguarda la realizzazione dello scavo stradale; i lavori di scavo interessanti aree di proprietà comunale, potranno essere eseguiti previo nulla osta del Comune e dovranno essere restituiti nello stato di fatto in cui si trovavano prima dei lavori.
Ai fini della richiesta del titolo edilizio, deve essere presentata, a cura del proponete, valutazione di impatto acustico, che può essere resa mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 8, comma 5, della Legge 447/1995, qualora i livelli di rumore non siano superiori ai limiti stabiliti dal Piano di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento (art. 4, comma 2, del D.P.R. 227/2011 e art. 12, comma 6-quater della L.R. 89/1998);

il proponente deve presentare istanza di autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico alla Unione dei Comuni, nonché istanza di autorizzazione paesaggistica;

le indicazioni ai fini della tutela della fauna ittica, fornite dal competente settore regionale nel contributo istruttorio in premessa, da recepire nella concessione di derivazione;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti. In caso di ritrovamento di terreni inquinati, l'attivazione delle misure di prevenzione di cui alla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40-ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle opere facenti parte dell'impianto in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di cui all'istanza in data 18/04/2023 Prot.RT n.187384, relativo alla realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico, in loc. Ciliegiola/Mulino, fraz. Melo, Comune di Abetone Cutigliano (PT), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente persona fisica (le cui generalità sono riportate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente decreto);

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *dati anagrafici proponente persona fisica*

cdea572411cba4ff710b9d2e840e36e89a38dab25a658f18282b99560a6ea5b4

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19029 - Data adozione: 04/09/2023

Oggetto: Art. 19, D.Lgs. 152/2006 e art. 48, L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA. Progetto di riattivazione di un deposito composto da n. 15 serbatoi di oli minerali, prodotti energetici ed oli vegetali, ubicato all'interno del Porto di Livorno, in Via L. Da Vinci n. 39, nel Comune di Livorno. Proponente: Terminal Prodotti Liquidi (TPL) S.r.l. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD021280

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la d.g.r. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Terminal Prodotti Liquidi (TPL) S.r.l. (sede legale: Viale Bianca Maria n.25, Milano - C.F.: 12577620961) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 23/12/2022 (prot. n. 501975) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore VIA – VAS (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della l.r. 10/2010 e dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto di "riattivazione di un deposito composto da n. 15 serbatoi di oli minerali, prodotti energetici ed oli vegetali, ubicato all'interno del Porto di Livorno, in Via L. Da Vinci n. 39", depositando la prevista documentazione;

in data 10/01/2023, con nota prot. n. 14252, il Settore VIA ha richiesto documentazione ai fini della completezza ed adeguatezza della documentazione, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del d.lgs. 152/2006; il proponente ha trasmesso la documentazione richiesta in data 27/01/2023 ed è stata assunta agli atti del protocollo regionale con n. 45568;

in data 30/01/2023, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 49167) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 30/01/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 26546 del 01/03/2023;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 8, lett g), dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 *"stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi, a sensi della legge 29 maggio 1974, n. 256, e successive modificazioni, con capacità complessiva superiore a 1.000 m^3"* ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 30/01/2023, prot. n. 49167, sono pervenuti i contributi istruttori di:
- Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Capitaneria di Porto di Livorno (prot. n. 80248 del 15/02/2023);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 91459 del 21/02/2023);
- Azienda USL Toscana nord ovest (prot. n. 96519 del 23/02/2023);

- ARPAT – Dipartimento di Livorno (prot. n. 108922 del 01/03/2023);
- Comune di Livorno (prot. n.113538 del 03/03/2023);
- Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Direzione Regionale Toscana (prot. n. 126935 del 10/03/2023);

e dei seguenti Settori regionali:
- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (prot. n. 72406 e n. 72410 del 10/02/2023);
- Settore Tutela della natura e del mare (prot. n. 104050 del 27/02/2023 e prot. n. 107476 del 28/02/2023);
- Settore Genio Civile Valdarno inferiore (prot. n. 105975 del 28/02/2023);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 118996 del 06/03/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico (prot. n. 159530 del 29/03/2023)

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il Settore VIA, con nota prot. n. 145594 del 21/03/2023, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere alla Società proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente, con nota prot. n. 187351 del 18/04/2023, ha chiesto una motivata sospensione del termine di presentazione della documentazione integrativa sopra citata, per un periodo di tempo pari a 45 giorni, come previsto dall'art. 19, comma 6, del d.lgs. 152/2006; il Settore VIA, con nota del 20/04/2023, prot. n. 190970, ha preso atto della richiesta presentata, indicando il nuovo termine per la presentazione della documentazione integrativa;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 18/05/2023, prot. n. 232743; il Settore VIA, con nota del 25/05/2023 prot. n. 242743, ha richiesto i contributi istruttori dei soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:
- Comune di Livorno (prot. n. 284821 del 16/06/2023);
- ARPAT – Dipartimento di Livorno (prot. n. 293195 del 21/06/2023);
- Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR (prot. n. 05/06/2023 del 05/06/2023 (prot. 0261239);

sulla base di alcune considerazioni in materia di emissioni odorigene e in materia di rumore, evidenziate nel contributo ARPAT del 21/06/2023, il Settore VIA, con nota del 29/06/2023, prot. n. 313576, ha chiesto al proponente specifici approfondimenti;

il proponente, con nota del 11/07/2023, prot. n. 336440, ha trasmesso la sopra citata documentazione di approfondimento; il Settore VIA ha chiesto il contributo del Dipartimento di Livorno dell'ARPAT;

è pervenuto il contributo di ARPAT con nota del 08/08/2023, prot. n. 382880;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 23/12/2022, dalla documentazione di perfezionamento del 27/01/2023, dalle integrazioni del 18/05/2023 e dagli approfondimenti del 11/07/2023;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:
il progetto è relativo alla riattivazione e messa in esercizio di un esistente deposito composto da 15 serbatoi, aventi una capacità di stoccaggio complessiva pari a 15.300 m^3 ubicato all'interno del Porto di Livorno, in via L. Da Vinci n.39; i serbatoi esistenti costituiscono una porzione del più ampio sito industriale denominato "ex Carbochimica", costruito tra il 1952 e il 1954; successivamente , il sito industriale è divenuto di proprietà prima della società Feder Petroli Green Road S.r.l. e, nel 2009, della società Toscopetrol S.p.a.;
le opere previste per la riattivazione dei serbatoi sono da considerarsi come opere di manutenzione straordinaria su manufatti esistenti e come tali liberamente realizzabili a seguito di CILA, ai sensi dell'art.136 della l.r. 65/2014, di competenza comunale;
la capacità volumetrica dei serbatoi varia da circa 350 mc a 3.000 mc; sono tutti realizzati con struttura portante in acciaio poggiante su basamento di cemento armato, inseriti all'interno di bacini di contenimento

costituiti da muri perimetrali in cemento armato, aventi un'altezza di circa 4 m, opportunamente dimensionati;
oltre all'area ove sono collocati i serbatoi, il progetto prevede, nella porzione "sub. 624", non contigua con l'area serbatoi e separata da essa da una strada di servizio, l'utilizzo di un esistente fabbricato in muratura, per il quale è prevista una semplice manutenzione straordinaria, al fine di destinarlo ad uffici, spogliatoio e servizi igienici, che renderà il nuovo deposito funzionalmente ed autonomamente indipendente; le due aree sono tutte delimitate da una struttura di confine realizzata con barriere new jersey e rete elettrosaldata fissata sulle stesse, fino ad un'altezza di 3,0 m; tale recinzione è già stata pensata per essere idonea ai requisiti di sicurezza e alla possibilità di attivare in futuro un eventuale nuovo perimetro doganale e fiscale;
l'attività che si svolgerà riguarda lo stoccaggio e movimentazione di liquidi combustibili quali gasolio, olio vegetale (bioliquidi), glicole e acidi grassi; il prodotto in arrivo potrà essere scaricato dalle baie di carico presenti, accessibili da autobotti (ATB) tramite viabilità interna al sito e appositi ingressi all'area del parco serbatoi di nuova attivazione; per il prodotto in uscita, i gruppi di pompaggio presenti nel sito a servizio dei serbatoi sopracitati, permetteranno nelle stesse baie il carico di autobotti; sarà inoltre possibile il trasferimento fra serbatoi del complesso;

il ciclo produttivo può essere suddiviso nelle seguenti operazioni:
1. ricevimento del prodotto tramite ATB e avvio al serbatoio di stoccaggio;
2. stoccaggio dei prodotti nei serbatoi dedicati;
3. spedizione dei prodotti, tramite caricamento su ATB e loro partenza;

il parco serbatoi, secondo il proponente, non ricade nel campo di applicazione della normativa sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose, in quanto:
- in relazione allo stoccaggio di gasolio, la capacità nominale dei due serbatoi ad esso dedicati è pari a 2976 mc (pari a 2485 tons) e quindi inferiore al valore soglia; inoltre considerando che i serbatoi saranno dotati di sistema di misura, allarmi e vari accessori funzionali all'utilizzo e alla sicurezza dell'operatività, nella pratica verrà fatto riferimento ad un franco libero superiore a quello nominale, che ridurrà la capacità effettiva, che si assesterà a circa 2800 mc;
- in relazione agli altri prodotti considerati nel progetto, diversi dal gasolio, utilizzati, fra l'altro, anche come componenti di combustibili alternativi, essi hanno le caratteristiche di prodotto energetico, ma non hanno le caratteristiche di pericolosità (in particolare di pericolosità per l'ambiente), tipiche dei prodotti richiamati dal d.lgs. 105/2015;
- il parco serbatoi in esame si colloca in area confinante con altri impianti a rischio di incidente rilevante;

il parco serbatoi sarà soggetto ad Autorizzazione Unica Energetica di competenza ministeriale, ai sensi della legge n.35 del 04/04/2012, in quanto ricade nella categoria progettuale di cui all'art. 57, comma 1, lett. d) della medesima legge n. 35/2012 ("i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del G.P.L., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000"); il complesso dei serbatoio è da considerare quale infrastruttura e insediamento strategico ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettera i), della legge 23 agosto 2004, n. 239;

per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, le uniche emissioni il parco serbatoi sono quelle degli sfiati dei serbatoi, che si attivano soprattutto nella fase di carico e scarico dei prodotti dalle autocisterne e, in misura limitata, durante lo stoccaggio dei prodotti stessi.
Il parco serbatoi previsto è collocato in un contesto critico per le emissioni odorigene; il proponente, nella documentazione di approfondimento, ha presentato un modello concettuale di studio i cui elementi principali sono i seguenti:
- è stato previsto, come scenario cautelativo, la condizione peggiore, ovvero quella in cui ogni giorno 10 autobotti da 30.000 litri scarichino prodotti petrolchimici dentro ai serbatoi presenti nel parco;
- tenuto conto che gli oli vegetali e il glicole etilenico non sono traccianti, in quanto non odorigeni, la simulazione analitica ha preso in considerazione soltanto il gasolio;
- la stima ha previsto un quantitativo annuo di prodotto perso per evaporazione durante il riempimento pari a 109 kg/anno e un quantitativo perso durante la fase di stoccaggio pari a 7 kg/anno, per una perdita complessiva pari a 116 kg/anno;
- il proponente conclude specificando che "non risultando significativo il flusso odorigeno in output dal modello concettuale analizzato sul software TANKS 4.0.9d di US EPA, non è stato approfondito alcun modello diffusionale di odore per la ricaduta sul territorio circostante. Tale dato non è stato quindi al

momento utilizzato all'interno di alcun codice di calcolo per lo studio diffusionale, ad esempio Calpuff Model System, poiché derivante da simulazione con prodotto dotato di concentrazione odorigena nei vapori insignificante";
- il proponente evidenzia che una volta avviata l'attività di stoccaggio procederà con una valutazione della stima più precisa del flusso emissivo in ambito odorigeno, nelle varie condizioni di esercizio, elaborando successivamente un modello sulla dispersione degli odori con la conseguente analisi dell'effetto cumulato e di ricaduta sul territorio circostante. Inoltre, qualora dovesse decidere in futuro di modificare i prodotti in stoccaggio nei serbatoi, verrà redatto un aggiornamento della valutazione sulle emissioni odorigene; il proponente specifica che una volta che l'attività sarà divenuta operativa nell'ambito del comparto petrolchimico, si potrà effettivamente misurare l'eventuale concentrazione di odore delle emissioni provenienti dalle sostanze in stoccaggio nei serbatoi, effettuandone il campionamento manuale in accordo alla norma UNI 13725:2022 (olfattometria dinamica);

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo, lo scarico idrico derivante dall'attività è costituito da:
- acque meteoriche dilavanti non contaminate, provenienti dai tetti delle costruzioni;
- acque meteoriche dilavanti potenzialmente contaminate, provenienti dal piazzale e definibili come prima pioggia;
- acque assimilabili a domestiche, derivanti dai servizi igienici del personale, quindi da metabolismo umano in genere;
lo smaltimento dei reflui avviene attraverso il sistema fognario comune che fu realizzato dalla società Carbochimica S.p.a. e che attualmente resta a servizio dell'intera area anche successivamente al frazionamento avvenuto nel 2017 nelle due porzioni (Toscopetrol e T.P.L.), collettato ad un impianto di trattamento attualmente gestito dalla società Toscopetrol S.p.a., che si immette nel Canale Industriale; la gestione ed il trattamento delle AMD e dei reflui, a servizio dell'intera area, è stato autorizzato con Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata con Atto Dirigenziale n.86 nel 12/05/2015, dalla Provincia di Livorno; l'attivazione dei serbatoi, oggetto del presente procedimento, non prevede modifiche alla rete esistente degli scarichi idrici, ne' ai sistemi di trattamento esistenti;
le tubazioni di collegamento dei serbatoi sono tutte fuori terra all'interno dei bacini di contenimento, pertanto, qualora si verificassero accidentali sversamenti di prodotto, questi sarebbero circoscritti all'interno del bacino impermeabile, poiché totalmente pavimentato; il proponente specifica che prima dell'avvio dell'impianto saranno effettuati verifiche e controlli specifici propedeutici alla messa in esercizio, in modo da collaudare la tenuta delle vasche e dei bacini di contenimento dei serbatoi;
per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, non sono previsti prelievi ad uso industriale per lo svolgimento dell'attività; l'acqua per gli usi civili sarà prelevata dall'acquedotto pubblico;

per quanto riguarda l'impatto acustico, il proponente ha trasmesso una valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale, che è stata implementata durante il procedimento, dalla quale si evince il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione previsti per la Classe VI, ove sono collocati sia l'impianto che i recettori individuati; trattandosi di Classe VI non viene applicato il criterio differenziale; il tecnico, pur non rilevando in fase preliminare alcuna criticità dal punto di vista acustico, evidenzia che il proponente è disponibile ad effettuare un aggiornamento della valutazione d'impatto durante la fase di collaudo dell'impianto;

in relazione al traffico indotto, il proponente stima in 10 – 15 autobotti giornaliere il movimento da e per l'impianto; trattandosi di attività inserita in un contesto industrializzato e caratterizzato da elevato traffico pesante, il proponente ritiene marginale l'impatto derivante dalla realizzazione del progetto;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, il proponente evidenzia che l'area oggetto del presente procedimento è stata ricompresa, fino al 2014, all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale ai fini della bonifica (S.I.N.), di Livorno; successivamente, in base alla pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 147 del 22/05/2014, la medesima area è stata esclusa dalla perimetrazione del S.I.N. ed è rientrata all'interno della delimitazione delle aree di Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) di Livorno; l'area è stata caratterizzata ed il proprietario (Toscopetrol S.p.a.) ha presentato il progetto di bonifica presso il Ministero dell'Ambiente;

il proponente ha inoltre specificato che prevede, in qualità di affittuario dell'aerea, congiuntamente con il proprietario, di provvedere ad un aggiornamento delle caratterizzazioni delle acque di falde comprendente il ripristino di piezometri esistenti, o la nuova realizzazione degli stessi; di aggiornare la caratterizzazione dei terreni, con indagini negli stessi punti dove saranno attrezzati i piezometri; di procedere ad un aggiornamento delle situazioni, come superfici, manufatti esistenti e situazioni in funzione delle opere di bonifica delle superfici già effettuate; di valutare e conformare un aggiornamento della caratterizzazione per l'esecuzione di indagini integrative;

gli interventi edilizi da realizzare, previsti nel progetto in esame, non interferiscono con suolo e sottosuolo e rientrano nelle casistiche richiamate dall'art. 13-bis, comma 1 e 2, della l.r. 25/1998 e pertanto, sono interventi ammissibili all'interno del sito soggetto a bonifica;

in relazione alla produzione di rifiuti, il proponente specifica che l'attività prevista (stoccaggio e movimentazione) non prevede produzione di rifiuti; durante la fase di cantiere non sono previsti smantellamenti o demolizioni di serbatoi e non si prevedono scavi o rinterri; sono tuttavia previste attività di pulizia e revisione dei serbatoi, lavorazioni edilizie di riorganizzazione dell'area, quali realizzazione di cancelli e recinzioni, nonché la semplice manutenzione degli impianti tecnologici esistenti atti al trasferimento del prodotto nei serbatoi in oggetto: tali lavorazioni saranno puntuali e temporanee e produrranno minime quantità di rifiuti tipici degli interventi di manutenzione edilizia e impiantistica di carattere ordinario;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi, l'impianto è ubicato in area industriale e non sono previste nuove costruzioni; l'area industriale ove sorge l'impianto è separata, dal canale scolmatore, dal Parco Regionale di Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli; secondo il proponente, vista la distanza tra il deposito stesso e le aree protette, si ritiene ininfluente ai fini ambientali il ripristino del funzionamento dei serbatoi in oggetto;

in relazione alla componente paesaggio, il proponente ribadisce che la zona in cui sorge il deposito rientra nel perimetro urbanizzato della città, con destinazione d'uso prettamente industriale; intorno all'area interessata dal presente progetto sono presenti ulteriori depositi, industrie del settore petrolchimico e altre attività strettamente connesse al contesto portuale caratterizzante la zona nord della città; è quindi da ritenere che il progetto proposto non vari in alcun modo la situazione esistente;

per quanto riguarda la salute pubblica, l'impianto si colloca in un'area fortemente industrializzata dove sono presenti anche impianti a rischio di incidente rilevante, tuttavia il proponente rileva che il progetto in esame è caratterizzato da emissioni in atmosfera trascurabili e che non saranno presenti sorgenti radiogene all'interno del deposito e non saranno gestiti materiali contenenti amianto;

in relazione alle ricadute socio-economiche, il proponente evidenzia che l'area era già destinata allo stoccaggio e movimentazione prodotti e quindi potranno essere utilizzate strutture esistenti oggi dismesse, senza comportare ulteriore utilizzo di suolo; in termini occupazionali, la ri-attivazione dell'area di stoccaggio determinerà un nuovo impiego di personale operativo, un sostanziale aumento di tutte le attività collegate alla movimentazione delle merci via autocisterne, nonché un costante impiego di personale dedicato alle attività manutentive, di tipo meccanico elettrico civile, ambientale e di sicurezza;

Preso atto che il proponente prende in esame i piani ed i programmi, nonché il regime vincolistico, pertinenti con l'impianto in esame:

- con riferimento al PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), il progetto interessa la Scheda d'ambito n.8 – Piana Livorno – Pisa - Pontedera e l'area non risulta interessata da vincolo paesaggistico;

- con riferimento alla pianificazione comunale, dal Piano Strutturale del Comune di Livorno risulta che l'area in esame ricade in "aree portuali" ed è ricompresa all'interno della perimetrazione Sito di Interesse Regionale (S.I.R.); l'area si trova all'interno di zone classificate come "aree a rischio di incidente rilevante", ai sensi del d.m. 9 maggio 2011; l'area di danno interessata è la n.6 "Neri Depositi Costieri S.p.a.";

- con riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1";

- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di intervento non ricade in area classificata a pericolosità da frana;

- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di bacino dell'Appennino Settentrionale (PGA), l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale "Scolmatore dell'Arno", classificato in stato ecologico "Cattivo" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2027) e in stato chimico "Non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2027);

Dato atto che, in relazione ai contributi acquisiti dai Soggetti interessati, emerge – tra l'altro - quanto segue:

- il Settore Bonifiche e "Siti Orfani" PNRR della Regione Toscana, in data 10/02/2023 (prot. n. 72406), ha delineato lo status del procedimento di bonifica:
"*il progetto si sviluppa nel sito LI108, facente parte di un sito più ampio di proprietà della società Feder Petroli Green Road S.r.l. (comprendente anche l'attuale sito LI-067 ex-Enital), per il quale fu presentato da Feder Petroli Green Road un Progetto Operativo di Bonifica (POB) all'allora Ministero dell'Ambiente, autorizzato con Decreto del 2010; a seguito della suddivisione dell'originario sito, avvenuta nel periodo 2007/2009, tra Toscopetrol e Feder Petroli Green Road, la società Toscopetrol aveva presentato al Ministero dell'Ambiente nel 2011 una variante al progetto originario, senza però avere riscontro;*
la Regione Toscana, subentrata al Ministero dell'Ambiente in qualità di Ente titolare del procedimento ambientale a seguito della de-perimetrazione del Sito d'Interesse Nazionale di Livorno con decreto del maggio 2014, invitava la società Toscopetrol, con lettera ns. prot. 148592 del 20/03/2017, a fornire una relazione circa lo stato del procedimento ambientale riguardo al sito in esame; nella risposta alla regione Toscana, con lettera del 02/05/2017 (ns. prot. n. 242733 del 12/05/2017), Toscopetrol evidenziava la cessione di ramo d'azienda a Neri Depositi Costieri (NDC) Spa, valutando le possibilità o di mantenere attivo un unico progetto di bonifica o di suddividerlo tra i due proprietari; in data 6 novembre 2017 si teneva un incontro tecnico tra la Regione Toscana Settore Bonifiche, Arpat Dip.to Livorno, NDC Spa e Toscopetrol Spa, al fine di valutare la possibilità per le due proprietà di proseguire in maniera unitaria il procedimento ambientale per il sito di cui all'oggetto ai sensi della vigente normativa ambientale, conclusosi con la delineazione di un percorso amministrativo per la elaborazione e la presentazione di un'Analisi di Rischio sito-specifica";
con la nota sopra citata il Settore chiede alle due società, in linea con le conclusioni dell'incontro del 6 novembre 2017 sopra richiamato, di presentare un piano di indagini integrative al fine della successiva elaborazione e presentazione di un'Analisi di Rischio sito-specifica e di valutare la necessità di eventuali specifici interventi di Messa in Sicurezza di Emergenza (MISE) a tutela dell'ambiente e della salute dei lavoratori e frequentatori dell'area stessa;
nel contributo conclusivo, del 05/06/2023, il Settore, dopo aver esaminato la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ritiene che non vi siano motivi ostativi alla realizzazione delle opere in progetto e comunica di restare in attesa di ricevere dalla proprietà la proposta di caratterizzazione di aggiornamento dello stato ambientale del sito, secondo quanto emerso nella riunione del 5 maggio 2023;

il Comune di Livorno, nel contributo di avvio procedimento del 03/03/2023, rilevava l'assenza di problematiche da un punto di vista geologico-tecnico, prendeva atto di quanto previsto nella valutazione di impatto acustico, precisava che l'impianto, per la pianificazione comunale in materia di pericolosità idraulica, ricade in classe PI2 (pericolosità media), corrispondente alla classe P1 del PGRA; l'intervento non prevede aumento di superficie utile lorda o superficie coperta, non rientra in vincolo paesaggistico, la destinazione d'uso del nuovo impianto è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti; dal punto di vista edilizio non ha rilevato elementi di criticità, rimandando le valutazioni di dettaglio nella fasi successive, in sede di presentazione dell'istanza edilizia per la realizzazione di quanto proposto;
l'amministrazione comunale non ha rilevato criticità sulle matrici ambientali a seguito del progetto proposto ed ha accolto la proposta di effettuare un aggiornamento della valutazione dell'impatto acustico durante la fase di collaudo dell'impianto, come proposto dal tecnico competente in acustica ambientale;
in data 16/06/2023, nel contributo trasmesso successivamente alla presentazione della documentazione integrativa, il Comune di Livorno ha confermato i contenuti del contributo del 03/03/2023;

il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nel contributo del 06/03/2023, prende atto delle considerazioni del proponente in materia di scarico idrico e di utilizzo dell'impianto di trattamento dei reflui autorizzato alla società Toscopetrol S.p.a. e allo stato attuale non rileva la necessità che la ditta presenti una specifica istanza di AUA, avendo dichiarato che i propri scarichi risultano già ricompresi nell'AUA vigente, di cui all'Atto Dirigenziale n. 86 nel 12/05/2015, della Provincia di Livorno; il settore ricorda gli obblighi del D.P.G.R. 46/2008 in materia di acque meteoriche dilavanti contaminate qualora l'area di cantiere fosse superiore a 5000 mq;

il dipartimento di prevenzione di Livorno dell'Azienda USL Toscana nord ovest, nel contributo del 23/02/2023, esprime posizione favorevole, con la raccomandazione che siano adottati tutti gli interventi necessari per la minimizzazione delle emissioni diffuse durante le fasi lavorative, con particolare riferimento alle operazioni di carico/scarico delle autobotti e dei serbatoi;
il dipartimento ricorda altresì gli obblighi di valutazione del rischio ex titolo IX del d.lgs. 81/2008, tenuto conto che nel ciclo produttivo è previsto l'utilizzo di prodotti chimici e petroliferi; delle attività previste dal progetto in esame, devono essere informati il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ed il medico competente che dovranno collaborare assieme al responsabile del servizio dei prevenzione e protezione alla valutazione suddetta;

il Dipartimento dei Vigili del Fuoco – Direzione Regionale Toscana, nel contributo del 10/03/2023, ha comunicato che il Comitato Tecnico Regionale sugli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (CTR RIR), riunitosi in data 01/03/2023, in merito al procedimento in esame si è espresso come segue: "*il CTR RIR ha convenuto di non aggiungere elementi rispetto alla comunicazione relativa alla conclusione dell'ultima istruttoria del Rapporto di Sicurezza (ed. 2019)*";

il dipartimento di Livorno di ARPAT, nel contributo di avvio del 01/03/2023, rilevava la necessità di chiarimenti in materia di bonifica, di scarichi idrici, di emissioni odorigene, di impatto acustico e di impianti a rischio di incidente rilevante; successivamente alla trasmissione della documentazione integrativa, il dipartimento si è espresso con contributo del 21/06/2023, dal quale si evince quanto segue:
- in materia di bonifiche, ARPAT prende atto delle dichiarazioni del proponente sulle indagini ambientali integrative che verranno effettuate e segnala che le attività di scavo, ancorché marginali, previste dal progetto dovranno essere autorizzate e dovranno essere compatibili con l'eventuale progetto di bonifica del sito; la gestione delle terre di scavo dovrà tenere conto di quanto previsto dagli art. 12, 25 e 26 del d.p.r. 120/2017;
- in materia di scarico idrico il dipartimento prende atto di quanto specificato dal Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, ovvero che in assenza di variazioni non si rende necessaria la presentazione di una istanza di nuova AUA;
- in materia di emissioni odorigene, l'Agenzia evidenzia che il contesto territoriale in cui si inserisce il progetto in esame è caratterizzato dalla presenza di numerose aziende in cui si effettua la movimentazione di prodotti petrolchimici e da cui hanno origine emissioni diffuse di composti organici volatili e di odore; per ridurre la criticità dovute alle emissioni odorigene, è stato sviluppato un "Piano Mirato" a cui hanno aderito le aziende per misurare la concentrazione di odore delle emissioni provenienti dalle sostanze in stoccaggio. Prende atto di quanto specificato dal proponente nella documentazione integrativa e conferma che i prodotti che verranno stoccati nei serbatoi possiedono una bassa volatilità; tuttavia ribadisce la necessità di una loro caratterizzazione da un punto di vista olfattometrico, in modo tale da escludere un loro contributo all'impatto olfattivo sul territorio circostante, dove già gravano numerose sorgenti di emissione di odori; evidenzia inoltre che, per tali serbatoi di stoccaggio, non sono stati previsti sistemi di abbattimento delle emissioni o accorgimenti che sono stati adottati dalle altre aziende collocate all'interno della stessa area dell'impianto in oggetto, che hanno aderito al Piano Mirato;
- in materia di emissioni acustiche il dipartimento conferma alcune criticità espresse per la documentazione iniziale, non avendo riscontrato nelle integrazioni le valutazioni richieste nel primo contributo del 01/03/2023;
- in materia di rischio industriale il dipartimento prende atto di quanto dichiarato dal proponente nella documentazione integrativa, anche alla luce del parere del CTR - VVF di cui alla nota del 10.03.2023, con la quale lo stesso Comitato non ha ritenuto di segnalare alcuna criticità.
Con riferimento alle criticità in materia di emissioni odorigene e di impatto acustico, segnalate da ARPAT, il proponente ha trasmesso ulteriore documentazione di approfondimento, sulla quale l'Agenzia si è espressa con nota del 08/08/2023, dalla quale si evince quanto segue:

- in materia di emissioni odorigene il dipartimento prende atto dello studio effettuato dal proponente nella documentazione di approfondimento e della volontà del proponente stesso di effettuare indagini successive all'avvio dell'attività; il dipartimento evidenzia inoltre che la caratterizzazione olfattometrica dovrà essere ripetuta in caso di variazione dei prodotti in stoccaggio;
- in materia di impatto acustico il dipartimento prende atto della revisione della valutazione di impatto acustico da parte del tecnico competente in acustica ambientale, ricordando che sarà necessaria una verifica strumentale, finalizzata al controllo dei livelli di immissione assoluti e di quelli differenziali presso i ricettori individuati nella VIAC, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico;

la Direzione marittima/Capitaneria di Porto di Livorno, nel contributo del 15/02/2023, specifica che l'area in esame ricade interamente su area privata a confine con il demanio marittimo ricompreso nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale di Livorno e quindi non rileva profili di competenza ex art. 55 del Codice della Navigazione;

l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale, nel contributo del 21/02/2023, in relazione alla pianificazione di propria competenza, evidenzia quanto segue:
- con riferimento al Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 – 2027 (PGRA), l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione bassa "P1",;
- con riferimento al Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), l'area di intervento non ricade in area classificata dal PAI come pericolosità da frana molto elevata (PFME) o elevata (PFE);
- con riferimento al Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 (PGA), l'area di intervento è limitrofa al corpo idrico superficiale "Scolmatore dell'Arno", classificato in stato ecologico "Cattivo" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "sufficiente" al 2027) e in stato chimico "Non buono" (con obiettivo del raggiungimento dello stato "buono" al 2027) pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nei contributi del 27/02/2023 e del 28/02/2023, verificato le distanze dai Siti Natura 2000 più prossimi all'area del progetto in esame, esaminata la documentazione trasmessa e considerato che l'intervento è ubicato in un contesto industriale, non ritiene necessario attivare il procedimento di valutazione di incidenza;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo del 28/02/2023, dopo aver esaminato la documentazione presentata ritiene di non avere riscontrato specifici aspetti di propria competenza.

il Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico, in data 29/03/2023, ha trasmesso una nota relativa al procedimento autorizzatorio in corso del progetto in esame, la cui titolarità è del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica; il Settore, tra l'altro, specifica quanto segue:
- la Società TPL Terminal Prodotti S.r.l. con istanza in data 5 gennaio 2023, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di essere autorizzata alla costituzione di un deposito di prodotti energetici attraverso il riutilizzo di strutture esistenti;
- il predetto Ministero con nota prot. n. 42449 del 21.03.2023 (prot. R.T. n. 144799 del 21.03.2023) ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzativo per tale istanza con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi;
- la Regione Toscana è chiamata ad esprimere l'Intesa ai fini dell'Autorizzazione Ministeriale ai sensi dell'art. 57 del decreto legge n. 5/2012;
- l'esito positivo della procedura di verifica di assoggettabilità costituisce elemento preliminare e necessario alla autorizzazione alla costruzione ed esercizio;
- fino al positivo esperimento della verifica di assoggettabilità sul progetto in questione, non potrà essere definita l'Intesa regionale né pienamente i suoi contenuti;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

per quanto riguarda la componente atmosfera, il parco serbatoi in progetto è caratterizzato dalla presenza dei soli sfiati dei serbatoi; la criticità principale, quindi, è quella relativa alla fase di carico e scarico dei prodotti dalle autocisterne nei serbatoi e viceversa, durante la quale potrebbero verificarsi emissioni diffuse di composti volatili; l'area nord di Livorno, ove operano molte aziende del settore petrolchimico, è stata oggetto di uno specifico "Piano Mirato per la riduzione dei cattivi odori nell'area nord di Livorno e Collesalvetti", per tale motivo è di particolare rilievo attenzionare tutte le attività che possono dar luogo ad emissioni odorigene; nel caso del progetto in esame, il proponente ha specificato che tra i prodotti che verranno stoccati, soltanto il gasolio ha una componente odorigena, pur non essendo un composto volatile, mentre gli oli vegetali e il glicole etilenico non sono odorigeni; la simulazione effettuata dal proponente, quindi, è stata volta nelle condizioni peggiorative, ovvero ipotizzando esclusivamente movimentazioni di gasolio e nonostante questo i risultati non risultano significativi per il flusso odorigeno; verrà comunque prescritto che una volta avviata l'attività di stoccaggio, dovrà essere fatta una valutazione più precisa del flusso emissivo in ambito odorigeno nelle varie condizioni di esercizio, elaborando successivamente un modello sulla dispersione degli odori con la conseguente analisi dell'effetto cumulato e di ricaduta sul territorio circostante;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico suolo e sottosuolo, l'attività del parco serbatoi non necessità di approvvigionamento idrico (se non per gli usi civili, per i quali il prelievo avviene attraverso l'acquedotto pubblico) e non produce scarichi industriali ad eccezione delle AMD e degli scarichi assimilabili ai domestici, provenienti dai servizi igienici; lo scarico avviene nell'esistente rete fognaria a comune con la Toscopetrol S.p.a., proprietaria dell'intera area, previo trattamento in impianto autorizzato in AUA ;
sia i serbatoi che le tubazioni di collegamento sono dotati di bacini di contenimento di idonea volumetria; il proponente ha dichiarato che prima dell'avvio dell'impianto saranno effettuate verifiche e controlli specifici propedeutici alla messa in esercizio, in modo da collaudare la tenuta delle vasche e dei bacini di contenimento dei serbatoi;

per quanto riguarda la componente rumore, il parco serbatoi è ubicato in Classe VI; il proponente ha presentato una valutazione previsionale di impatto acustico dalla quale si evince il rispetto dei valori limite di emissione e di immissione previsti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica (il criterio differenziale non è previsto per la Classe VI); si prescrive comunque che il proponente esegua una verifica strumentale, finalizzata al controllo dei valori limite presso i ricettori individuati nella VIAc, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico;

in relazione al traffico indotto, stimato in 10 – 15 autobotti giornaliere, vista la collocazione in area industriale ed il locale assetto viario, non è significativo;

per quanto riguarda la componente materiali di scavo, rifiuti e bonifiche, l'area del progetto in esame è una frazione di un complesso industriale molto più ampio, il cui proprietario è variato diverse volte nel corso degli anni (Carbochimica S.p.a. - Feder Petroli Green Road S.r.l. - Toscopetrol S.r.l. e Neri Depositi Costieri S.r.l.); tale area, fino al 2014, è stata ricompresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale (S.I.N.) ai fini della bonifica e attualmente fa parte del Sito di Interesse Regionale (S.I.R.) di Livorno; il proponente è affittuario degli immobili interessati dal progetto mentre il proprietario è la società è Toscopetrol S.r.l.;
la società T.P.L. S.r.l., congiuntamente con il proprietario, provvederà ad un aggiornamento delle caratterizzazioni delle acque di falde e dei terreni e ad un aggiornamento delle situazioni, come superfici, manufatti esistenti e situazioni in funzione delle opere di bonifica delle superfici già effettuate;
gli interventi edilizi da realizzare, previsti nel progetto in esame non interferiranno con suolo e sottosuolo, con riferimento all'art. 13-bis, comma 1 e 2, della l.r. 25/1998;

per quanto riguarda la componente flora, vegetazione, fauna ecosistemi e la componente paesaggio l'impianto è ubicato in area industriale e non sono previste nuove costruzioni, per cui l'impatto su tali matrici è da considerare non rilevante;

per quanto riguarda la salute pubblica, il progetto in esame è caratterizzato da emissioni in atmosfera trascurabili; è stata svolta una valutazione delle emissioni odorigene; è inoltre previsto che il proponente esegua una verifica olfattometrica successivamente all'avvio dell'attività;

in relazione alle ricadute socio-economiche, la realizzazione del progetto comporta la riattivazione di opere ed edifici industriali attualmente dismessi e determinerà un aumento degli occupati diretti e dell'indotto;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

l'esercizio dell'impianto determinerà alcuni impatti negativi, per i quali sono previste misure di mitigazione e di monitoraggio; l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto di riattivazione di un deposito composto da n. 15 esistenti serbatoi di oli minerali, prodotti energetici ed oli vegetali;

Dato atto che la società proponente, ha chiesto l'apposizione di condizioni al provvedimento di verifica ove necessario, ai sensi dell'art.19, comma 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto di modifica, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure di mitigazione e di monitoraggio nonché di misure finalizzate ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto di modifica in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

1. entro sei mesi dalla data di messa in esercizio del parco serbatoi, il proponente deve procedere ad una verifica del flusso emissivo in ambito odorigeno nelle varie condizioni di esercizio; sulla base dei dati raccolti, deve elaborare un modello sulla dispersione degli odori e la conseguente analisi dell'effetto cumulato e di ricaduta sul territorio circostante;

2. entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell'impianto, il proponente deve eseguire una verifica strumentale, finalizzata al controllo dei valori limite acustici presso i ricettori individuati nella VIAc agli atti del presente procedimento, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico;

(*le prescrizioni 1. e 2. sono soggette a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente. La necessaria documentazione deve essere inviata – a cura del proponente – ad ARPAT ed al Settore scrivente)*

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare al proponente quanto segue, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale del parco serbatoi:

adottare tutti gli interventi necessari per la minimizzazione delle emissioni diffuse durante le fasi lavorative, con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico delle autobotti e dei serbatoi;

prevedere forme di riutilizzo nello stabilimento, ai fini antincendio, delle AMDNC e della AMDC trattate, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, con lo scopo di ridurre i prelievi da acquedotto;

l'adozione delle linee guida redatte da Arpat "*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*" del gennaio 2018;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, con particolare riferimento agli artt. 12, 25 e 26, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

l'adozione delle buone pratiche ai fini del controllo delle maleodoranze, di cui alle linee guida SNPA n.38/2018;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

attuare tutte le mitigazioni previste nel progetto presentato; in particolare, con riferimento ai bacini ed alle vasche di contenimento, eseguire le necessarie verifiche per accertarne la tenuta;

relativamente al Piano gestione acque del Distretto appennino settentrionale, considerati gli obiettivi del Piano e della Direttiva 200/60/CE, deve essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

predisporre i documenti di salute e di sicurezza di cui d.lgs.81/2008, per la fase di cantiere e in riferimento all'esercizio dell'attività prevista, tenendo conto:
- delle indicazioni dell'Azienda sanitaria riportate nel contributo istruttorio in premessa al presente atto;
- delle risultanze degli accertamenti e delle indagini svolte nel procedimento di bonifica;

le disposizioni del regolamento di cui al d.p.g.r. n. 46/R/2008, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

le attività di scavo previste dal progetto devono essere compatibili con il progetto di bonifica o messa in sicurezza del sito. A tale proposito si richiamano le indicazione in materia di bonifica, riportate nel contributo del competente Settore regionale, in premessa al presente atto;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e gli adempimenti previsti dagli artt. 242 e seguenti del d.lgs.152/2006;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione dei nuovi interventi previsti e la gestione del parco serbatoi in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di "Riattivazione di un deposito composto da n. 15 serbatoi di oli minerali, prodotti energetici ed oli vegetali, ubicato all'interno del Porto di Livorno (LI), in Via L. Da Vinci n.39", proposto da Terminal Prodotti Liquidi (TPL) S.r.l. (sede legale: Viale Bianca Maria, 25 Milano - C.F.:

12577620961), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che i nuovi interventi previsti dal progetto in esame devono essere realizzati entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo degli interventi o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità degli interventi realizzati al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più breve previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente Terminal Prodotti Liquidi (TPL) S.r.l.;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.

Responsabile di settore Sandro PIERONI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 19107 - Data adozione: 07/09/2023

Oggetto: Legge Forestale della Toscana, art. 76, comma 1 lettera b). Istituzione periodo a rischio per lo sviluppo incendi boschivi dal 09 al 24 settembre 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/09/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD021572

IL DIRIGENTE

Visto:

- la L.R. 21 marzo 2000, n. 39, ‘Legge Forestale della Toscana’, e s.m.i., Titolo V, ‘Tutela del bosco’ capo II, ‘Difesa dei boschi dagli incendi’, ed in particolare l’art. 76, comma 1 lettera b) che prevede che il il regolamento forestale definisce i periodi a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, determinati su base statistica meteo-climatica e le modalità per la definizione di tali periodi;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, ‘Regolamento forestale della Toscana’, e s.m.i., in cui all’art. 61, comma 2, viene stabilito che sulla base dell’indice di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi così come definito nel Piano AIB possono essere istituiti periodi a rischio fuori dall’intervallo temporale 1° luglio – 31 agosto, anche per singoli comuni;

- il D.P.G.R. 8 agosto 2003, n. 48/R, ‘Regolamento forestale della Toscana’, e s.m.i., in cui all’art 57 bis comma 2 bis e all’art. 66, comma 1, viene stabilito che qualsiasi tipo di abbruciamento di residui vegetali, agricoli e forestali è vietato su tutto il territorio regionale nei periodi a rischio di incendi di cui all’articolo 61;

- il vigente Piano AIB, approvato con DGR n. 187/2023, che, come previsto dall’art. 74, comma 2, lettera a) della suddetta L.R. 39/2000, definisce gli indici di pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi e le modalità di istituzione dei periodi a rischio;

Considerato:

- che per gran parte del territorio regionale si sono ripristinate condizioni di alto rischio per lo sviluppo di incendi boschivi legate in particolare agli effetti prodotti dal perdurare di condizioni meteo climatiche caratterizzate da scarse precipitazioni pregresse e presenza di ventilazione proveniente dai quadranti orientali/settentrionali con conseguente bassa umidità relativa dell’aria;

- che la tendenza meteo a medio termine elaborata dal Consorzio LaMMA fornisce indicazioni sul probabile innalzamento degli attuali livelli di rischio in tutta la Regione dovuto all’instaurarsi di condizioni meteo caratterizzate da alta pressione con bassa probabilità di precipitazione e presenza di bassi tassi di umidità relativa dell’aria;

DECRETA

- di istituire un periodo a rischio per lo sviluppo di incendi boschivi, di cui al Regolamento forestale della Toscana n. 48/2003, su tutto il territorio regionale a partire dal 09 settembre e fino al 24 settembre 2023 compresi;

- di dare, altresì atto che, ai sensi dell’art. 3, ultimo comma, della Legge 241/1990 e s.m.i., avverso il presente atto può essere proposto ricorso all’Autorità giudiziaria competente in materia nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

REGIONE TOSCANA
Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Toscana Nord

Sede di Lucca

°°°°°°°°°°°°°°°°°°°°

R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA

Domanda di rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale in

Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU)

PRATICA SIDIT n° 182358/2020 (C.L. 1405 PT)

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0206836/2023 e successivo perfezionamento ricevuto al prot. RT n. 0322149/2023, la ditta Mole Aquae Società Agricola a Responsabilità Limitata Semplificata (C.F. 02573550460) con sede legale in Via Ponte, 20, località Dogana, Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU), ha presentato **domanda di rinnovo di concessione** di derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente "Turrite Cava" (pratica SIDIT n. 182358/2020 - C.L. 1405 PT), con punto di presa situato in adiacenza al terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 1325 del foglio di mappa n. 110 del Catasto del Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU) e zona limitrofe, località “Acquario o Salcetti”, per una portata media annua richiesta di litri/secondo 225,00 (portata massima l/s 800), ad uso “FORZA MOTRICE” per funzionamento di molino, il tutto per un volume annuo di fabbisogno di prelievo richiesto pari a metri cubi di 7.095.600.
L'impianto ha un salto utile di mtl. 4,20 ed una potenza nominale media annua di kW 9,26.
La restituzione della risorsa idrica viene dichiarata più a valle, nel torrente "Turrite Cava", per il 100% del volume di acqua prelevato.
Dalla disamina della risultanze documentali e fotografiche pervenute in sede di perfezionamento dell'istanza, si evince che la vasca di carico afferente alla struttura dichiarata oggetto di utilizzazione idrica, riceve acque meteoriche e sotterranee anche da canne drenanti, sorgenti e scarico di fontanili presenti sul versante di terreno sovrastante a pubblica viabilità, in zona prospiciente all'immobile sopra indicato.
Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Fabbriche di Vergemoli per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **13/09/2023**, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche.
L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati, in

orario di ufficio, previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino, che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: alessandro.pennino@regione.toscana.it .

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo http://regione.toscana.it/apaci, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 11 ottobre 2023, con ritrovo alle ore 09:30, presso la sede legale della ditta Mole Aquae Società Agricola a Responsabilità Limitata Semplificata, ubicata in Via Ponte, 20, località Dogana, nel Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU), visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

GM

2

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Variante sostanziale per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6113/2023/n. 4078/2022.

In data 20-07-2023 la ditta LVS. S.R.L. ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n 0355656, relativa alla richiesta di Variante sostanziale, per aumento del prelievo, alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso PRODUZIONE BENI SERVIZI, CIVILE, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Fucecchio località PONTE A CAPPIANO catastalmente ubicato nel foglio n. 49, particella n. 253. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 4998 mc_anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,16 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Fucecchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 31/08/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;
- per le richieste di acqua pubblica inferiori ai 3.000 mc annui: entro 15 gg dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque – Genio Civile Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

\CC\PagSa

Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua superficiale dal corso d'acqua DESTRA. Procedimento/Pratica SIDIT n. 6780/2023/n. 411722/2020; Codice locale n. 286.

In data 05-07-23 il legale rappresentante dell' AZIENDA AGRICOLA SCELSI VINCENZO ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 324576 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di superficiale ad uso AGRICOLO, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Scarperia e San Piero (FI) località Podere Pian della Donna catastalmente ubicato nel foglio n. 51, particella n. 37. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 22.042 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari 1,2 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Scarperia e San Piero per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **11/09/2023** e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso presso la sede del Genio Civile di Firenze.

Per informazioni e contatti: istruttore Miledi Guadagni (tel. 055 4387188, mail: miledi.guadagni@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. inoltrandolo nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) regionetoscana@postacert.toscana.it, in alternativa tramite Web sistema Apaci (http://www.regione.toscana.it/apaci) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, sede di Firenze, via San Gallo, 34/A, 50129.

Si rende noto che la conferenza di istruttoria è fissata per il giorno **03/10/2023** con ritrovo alle ore 10:00 presso gli Uffici del Fenio Civile Valdarno Superiore – Via San Gallo, n. 34/A - Firenze. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'albo pretorio.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Guadagni Miledi, Tel. 0554387188, e-mail: miloedi.guadagni@regione.toscana.it

p. Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Carmelo Cacciatore

REGIONE TOSCANA - GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

Tipo dell'atto da pubblicare: AVVISO

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Rinnovo per l'utilizzo di acqua sotterranea per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo. Procedimento/Pratica SIDIT n. 5910/2023/n. 2652/2020; Codice locale n. RIN001_CSA2008_00001.

In data 22/08/2023 il seguente titolare Mely's Maglieria SRL ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n. 0394079 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso civile, per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel territorio del comune di Arezzo località Olmo catastalmente ubicato nel foglio n. 55, particella n. 649. I quantitativi richiesti valutati in conformità all'allegato C d.p.g.r. 61/R-2016 e ss.ii.mm., sommano a un massimo complessivo di 3.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,095 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Arezzo per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno 29/08/2023 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: *https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche*

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): regionetoscana@postacert.toscana.it, o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: carmelo.cacciatore@regione.toscana.it).

Per informazioni e contatti: Falsini Mauro, Tel. 0554382717 e-mail: mauro.falsini@regione.toscana.it

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Quarrata. Richiedente ELHAFYDY ABDELGHANI. Pratica 1877 del 2023, Procedimento 2892 del 2023.

Il richiedente ELHAFYDY ABDELGHANI, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 189402 del 19/04/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,50 e medio annuo pari a litri al secondo 0,16, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 5000, di acque sotterranee in località VIALE ADUA del Comune di Quarrata per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di QUARRATA.

P. IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI
Leandro RADICCHI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pieve a Nievole. Richiedente Vivai Piante Gocaj di Gocaj Alma. Pratica 3478 del 2023, Procedimento 5065 del 2023.

Il richiedente Vivai Piante Gocaj di Gocaj Alma, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 353330 del 19/07/2023 , per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 2 e medio annuo pari a litri al secondo 0,2, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 6300 , di acque sotterranee in località Cassero del Comune di Pieve a Nievole per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PIEVE A NIEVOLE.

P. **IL DIRIGENTE**
Fabio MARTELLI
Leandro RADICCHI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it

P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pistoia. Richiedente TESI ANDREA . Pratica 3426 del 2023, Procedimento 5001 del 2023.

Il richiedente TESI ANDREA , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 13870 del 14/01/2022 , per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,34 e medio annuo pari a litri al secondo 0,52 , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 8250, di acque sotterranee del Comune di Pistoia per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PISTOIA.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Serravalle Pistoiese. Richiedente AZIENDA AGRICOLA Elisa BERNACCHI. Pratica 3598 del 2023, Procedimento 5238 del 2023.

Il richiedente AZIENDA AGRICOLA Elisa BERNACCHI, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 377826 del 04/08/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1 e medio annuo pari a litri al secondo 0,43, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 13500, di acque sotterranee in località Cantagrillo del Comune di Serravalle Pistoiese per uso AGRICOLO .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di SERRAVALLE PISTOIESE.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Prato. Richiedente TERGOTEX SRL. Pratica 154892 del 2020, Procedimento 1772 del 2022.

Il richiedente TERGOTEX SRL, ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 105741 del 15/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a litri al secondo 1,60 e medio annuo pari a litri al secondo 0,90, con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m^3 30000, di acque sotterranee in località MACROLOTTO - VIA FONDA DI MEZZANA, 50/52 del Comune di Prato per uso PRODUZIONE BENI SERVIZI .
Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .
La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).
Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.
La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.
La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.
Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di PRATO.

IL DIRIGENTE
Fabio MARTELLI

www.regione.toscana.it
regionetoscana@postacert.toscana.it
P.za della Resistenza, 54
51100 PISTOIA

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno
Ufficio per le espropriazioni

Determina del dirigente n. 456 del 04.09.2023

OGGETTO: ***"Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO)" codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolario 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura. Liquidazione delle indennità di espropriazione ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2021 n. 327 accettate dai proprietari dei terreni interessati dalle opere***

IL DIRIGENTE

omissis

Premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo anno 2017 – 2° stralcio, di cui alla DGRT n. 390 del 18/04/2017 e nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2018 - 2° stralcio, approvato con DGRT n. 666 del 18/06/2018 codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti", che individuano il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2 sottoscritta in data 05/09/2018, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della L.R. n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate negli Allegati B e approvate come parte integrante e sostanziale dei suddetti Documenti;
- In data 31/12/2018 sono stati emessi il decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 DPR 327/2001 prot. n. 15400/A e il decreto di occupazione temporanea prot. n. 15401/A che hanno consentito l'espropriazione e l'occupazione temporanea a favore della Regione Toscana delle aree necessarie all'esecuzione dell'intervento;
- nell'ambito dell'esecuzione dei lavori è emersa la necessità di acquisire una ulteriore porzione di area ai fini del miglioramento del tracciato della scolina lato campagna dell'argine della cassa di espansione a sud di Via Montefortini, nonché di prevedere l'installazione di sbarre in corrispondenza degli accessi arginali e altri lavori di finitura;
- con la Determina del Dirigente n. 127 del 14/03/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi del comma 11 dell'art. 3 della L.R. 80/2015 variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carmignano e che, ai sensi e per gli effetti di tale variante urbanistica, è apposto, ex art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto;
- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere

Richiamati:

- il Decreto definitivo di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0003549/2023 del 05.04.2023, con il quale è stata stabilita in via d'urgenza, la misura dell'indennità di espropriazione da corrispondere alla proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all'immissione in possesso, l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;

– il "*Verbale di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza*" redatto in contradditorio con i proprietari in data 4 maggio 2023 acquisito al protocollo consortile con il numero 0004942/2023 in pari data, con il quale veniva data esecuzione al citato Decreto di esproprio;

Considerato:

– Che la ditta di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale, ha comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto definitivo di esproprio ex art.22 del D.P.R. 327/2001 n. 0003649/2023 del 05.04.2023, fornendo altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 e precisamente:

Progr	***Ditta catastale***	**Comunicazione accettazione indennità e documentazione ex art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001**	***Documentazione ex artt. 40 c.4 e 42 del D.P.R. 327/2001***	***Indennità da liquidare***
1	**Radice Fossati Confalonieri Ansperto** (RDCNPR96L13F205H)	Prot. n.0006013/2023 del 24/05/2023, prot. n.0010358/2023 del 08/08/2023 e prot. n. 0010679 del 16/08/2023	----------	**€. 940,00**
	Michon Pecori Giulia Maria Ada Emma (MCHGMR57R42F205I)			**€. 940,00**

Vista la necessità di provvedere alla liquidazione ai soggetti di cui sopra delle indennità di espropriazione dovute a seguito della firma dell'accettazione dell'indennità ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8.06.2001 n. 327.

DETERMINA

1. Di liquidare ai proprietari dei terreni interessati dalla *"Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO)" codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolario 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura",* gli importi dovuti a titolo di indennità definitiva di esproprio, a seguito dell'accettazione delle somme determinate in via d'urgenza con Decreto definitivo di esproprio ex art. 22 del D.P.R. 327/2001 prot. n. prot. n. 0003549/2023 del 04.05.2023, provvedendo al pagamento a favore dei beneficiari così come indicato e descritto nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso per un importo complessivo di **€ 1.880,00** tramite le modalità come dall'allegato predetto prospetto;
2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare le somme così come indicate e descritte nel citato prospetto allegato al presente atto, per un importo totale di € 1.880,00 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;

6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;

7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Alessandra Deri

Autorità Idrica Toscana

AVVISO EX ART. 34 L.R.65/2014 PER VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO MEDIANTE APPROVAZIONE PROGETTO.
PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "INTERCONN.SERBATOI S. MARIA A MACERATA-VALIGONDOLI" NEI COMUNI DI SAN CASCIANO VAL DI PESA E BARBERINO TAVARNELLE

L'AUTORITÀ IDRICA TOSCANA,

Visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art 158 bis che prevede che l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nei piani di investimenti comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

Vista la L.R. 69/2011 ed in particolare l'art. 22 che prevede che i progetti definitivi di cui al precedente capoverso sono approvati dall'Autorità Idrica Toscana che provvede alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa nazionale e regionale;

Vista la L.R. 65/2014 ed in particolare l'art. 34 che prevede l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante allo strumento di pianificazione territoriale o urbanistica del Comune e che l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul B.U.R.T. e rende accessibili gli atti in via telematica;

Vista la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12 febbraio 2013 - "Legge regionale 69/2011, art. 22 comma 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio di PUBLIACQUA SpA;

Vista la comunicazione di PUBLIACQUA SpA, in atti di AIT al prot. 12214 del 4/09/2023, relativa alla richiesta di approvazione del progetto definitivo "Interconn. Serbatoi S. Maria a Macerata-Valigondoli" nei comuni di San Casciano Val di Pesa e Barberino Tavarnelle;

Verificato che l'intervento in esame è previsto nel vigente Piano degli Interventi di PUBLIACQUA SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 3/2023, e rientra nel codice identificativo MI_ACQ03_03_0191 (INTERVENTI STRATEGICI ACQUEDOTTO CHIANTI);

Dato quindi atto che tale intervento rientra all'interno del complessivo quadro di previsioni definito per la risoluzione delle carenze di approvvigionamento idropotabile dei comuni del Chianti fiorentino in gestione a Publiacqua spa e finanziato dal MIT ex Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 ed il proponente segnala l'urgenza della sua realizzazione;

Visto che l'intervento riguarda la realizzazione delle opere utili al completamento della rete acquedottistica che collega le frazioni di Monte Firidolfi, Valigondoli e Badia a Passignano, nei Comuni di San Casciano V.P. e Barberino Tavarnelle;

Considerato che il progetto prevede la realizzazione di n° 1 stazione idrica di pompaggio/spinta (S1) ubicata su particella di proprietà privata nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (Fg. 99 – Part.53). con destinazione urbanistica non conforme, visto il vigente Piano Operativo Comunale;

Rilevato che l'intervento riguarda l'ampliamento di un sistema acquedottistico e, così come da parere della Direzione Urbanistica della Regione Toscana - Settore Pianificazione del Territorio prot. n. 302133/2017, pur ricadendo in area esterna al perimetro del territorio urbanizzato, si configura come ampliamento di opera pubblica esistente e pertanto può essere ricompreso nei casi di esclusione dalla conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 c. 2 lettera d);

Visto l'Accordo tra il Ministero dei Beni e della Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione Toscana per lo svolgimento della Conferenza paesaggistica nelle procedure di conformazione o di adeguamento degli strumenti della pianificazione, sottoscritto in data 17/05/2018;

Considerato che la stazione idrica di pompaggio è costituita da un volume tecnico completamente interrato con opere esterne di corredo ricadenti in area soggetta a vincolo paesaggistico e che la variante comporta quindi la necessità di verifica di coerenza al PIT e sarà pertanto necessario acquisire il parere degli enti competenti in sede di conferenza di servizi per l'approvazione del progetto, come previsto all'art. 11 dell'Accordo sopra citato;

Autorità Idrica Toscana

Ritenuto che ai sensi dell'art. 6, comma 1bis della L.R. 10/2010 la variante in oggetto sia esclusa dalla VAS per quanto attiene la localizzazione degli interventi proposti, ricadendo nelle fattispecie escluse dalla legge;
Ritenuto che il progetto trasmesso contenga tutti gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei per l'approvazione anche ai fini della contestuale variante agli strumenti urbanistici comunali;

AVVISA

Che sul sito di AIT all'indirizzo https://docs.autoritaidrica.toscana.it/it/1982957081 è disponibile, previa registrazione, la documentazione riguardante il progetto definitivo denominato "Interconn. Serbatoi S. Maria a Macerata-Valigondoli" nei comuni di San Casciano Val di Pesa e Barberino Tavarnelle. La registrazione deve essere effettuata seguendo le modalità indicate e optando per la sezione documentale "Approvazione Progetti". Seguirà il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana;
Che con riferimento alla variante in oggetto essa consiste nel rendere urbanisticamente conformi agli strumenti vigenti le aree interessate dall'intervento, ovvero nella trasformazione della destinazione urbanistica dalla attuale "Art. 111 - Zone E2 – Ambiti ove prevale l'utilizzo agricolo consolidato, connotato specificatamente o meno da valore paesaggistico specifico" alla destinazione "Art. 12 - Attrezzature e impianti di interesse generale territoriale - (D.M. n. 1444/68 art. 2 lett. f)" come indicato negli elaborati progettuali (Tavole presenti nella cartella VARIANTE al percorso sopra indicato);
Che gli interessati alla procedura di variante urbanistica possono presentare osservazioni all'Autorità Idrica Toscana nei trenta giorni successivi alla pubblicazione sul BURT, inviandole per PEC all'indirizzo protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo *Casella Postale 1485 Ufficio Postale 7 di Firenze*.
Che a seguito della decorrenza del periodo previsto per l'invio delle osservazioni l'AIT provvederà ad indire apposita conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo in essere, con dichiarazione di pubblica utilità, e contestuale variante urbanistica, ex art. 34 L.R. 65/2014.

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
ing. Barbara Ferri

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto "PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO"

G.E.A.L. S.p.A. - Provvedimento Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione indennità di Esproprio ed Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO" - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società G.E.A.L. S.p.A., per la realizzazione del Progetto "PROLUNGAMENTO DELLA FOGNATURA NERA IN VIA DELLE FORNACETTE LOCALITA' S. CONCORDIO" approvato come da Determinazione del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana' n. 46 del 22/02/2022, facendo seguito ai Decreti di Esproprio ed Asservimento emessi in data 20/07/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate ed opportunamente maggiorate, come di seguito elencato:

CASSA EDILE LUCCHESE con sede in LUCCA (LU) c.f.: 80004950467 - Indennità di Esproprio: 112,50 €

CASSA EDILE LUCCHESE con sede in LUCCA (LU) c.f.: 80004950467 - Indennità di Asservimento: 27,00 €

EUROPA CASA E REGALO S.R.L. con sede in LUCCA (LU) c.f.: 01247650466 - Indennità di Asservimento: 50,40 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Ing. Giulio MENICHETTI

SEZIONE II

COPIA

COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

Provincia di Arezzo

AREA GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO
Lavori Pubblici e Sicurezza

Registro delle Determinazioni

N. 642 del 06/08/2023

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE DEI BENI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI VALDARNO OCCOR-RENTI PER FAR LUOGO AI LAVORI RELATIVI ALL'INTERVENTO DENOMINATO "SISTEMA INTEGRA-TO CICLOPISTA DELL'ARNO - TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA IL FONDOVALLE E IL COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI". IMPEGNO DI SPESA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE IN RELAZIONE AL-LA PROCEDURA ESPROPRIATIVA ATTIVATA AI SENSI DELL'ART. 22 COMMA 2, LETTERA B) DEL D.P.R. 327/01 s.m.i.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 08/09/2022 è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di cui al **"SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO - TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA IL FONDOVALLE E IL COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI"** ed è stato apposto il relativo Vincolo preordinato all'Esproprio;

sono stati emessi i Decreti di Esproprio n. 1 e n. 2 del 21/04/2023 ai sensi dell'art. 22 comma 1 e 2 del D.P.R. 327/2001 s.m.i. ed in particolare in base a quanto disposto dal comma 2 lettera b) *"il decreto di esproprio può altresì essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente della indennità di espropriazione senza particolari indagini o formalità…allorchè il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50";*

sono stati effettuati i sopralluoghi e redatti i relativi Verbali di Immissione nel possesso di tutte le aree oggetto di procedura espropriativa;

Considerato che i suddetti Decreti di Esproprio sono stati pubblicati sul B.U.R.T. della Regione Toscana n. 18 del 03-05-2023, parte seconda e che gli stessi, unitamente ai verbali di Immissione nel possesso, sono stati Registrati all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territoriale di Montevarchi e Trascritti all'Agenzia del Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare di Arezzo;

Copia conforme per la pubblicazione di documento informatico - CAD - D.lgs 82/2005

COPIA

Preso atto che:

sono stati espletati gli adempimenti ai sensi dall' art. 20, co. 1 del D.P.R. n. 327/01 con riferimento alla notifica dei Decreti sopra citati avvenuta nei tempi di Legge;
le indennità determinate in "via provvisoria" sono quelle risultanti dai Decreti 1 e 2 del 21/04/2023;
la scadenza della procedura espropriativa è fissata alla data del 08/09/2027 (5 anni dall'approvazione del Progetto Definitivo), salvo proroghe, non essendo stato specificato un termine temporale nella Deliberazione di approvazione del progetto definitivo;

Preso atto che l'indennità provvisoria è quella risultante dai Decreti di Esproprio n. 1 e 2 del 21/04/2023;

Visto l'art. 45 DEL d.p.r. 327/2001 s.m.i. riguardante le disposizioni generali inerenti alla "Cessione Volontaria", che individua una maggiorazione nella misura del 10% in riferimento ad aree edificabili come desumibili dai Certificati di Destinazione Urbanistica;

Preso atto che

parte degli interessati non hanno accettato l'indennità provvisoria come individuata nei Decreti di Esproprio n. 1 e 2 del 2023 e che pertanto si è provveduto a richiedere la "Determinazione definitiva" dell'Indennità di Espropriazione alla Commissione Provinciale con prot. 15570/2023;
al contrario alcuni degli interessati hanno sottoscritto una "Dichiarazione di cessione volontaria di beni immobili" con la quale autorizzano l'immissione nel possesso delle aree oggetto di procedura espropriativa accettando nel contempo l'indennità offerta che nella tabella in calce sono indicati come maggiorazioni di cui all'art. 45;

Considerato altresì che alle suddette maggiorazioni, con riferimento alle sole società commerciali, deve essere applicata l'IVA di Legge;

Visto:

il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
l'art. 57, co.1, del citato D.P.R. n. 327/01;
il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, Testo Unico Enti Locali;
la legge 30 dicembre 1991, n. 413, art. 11, co.7;
la legge 18 aprile 1962, n.167 (solo per PP.ZZ.);

Per le causali in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

DETERMINA

Copia conforme per la pubblicazione di documento informatico - CAD - D.lgs 82/2005

COPIA

1. di dare atto che la spesa inerente le indennità provvisorie di esproprio è stata determinata Decreti n. 1 e 2 del 21/04/2023;
2. di prendere atto delle comunicazioni pervenute ed inerenti l'Accettazione di Cessione volontaria di beni immobili nell'ambito della presente Procedura Espropriativa e delle conseguenti maggiorazioni a loro dovute ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 s.m.i.;
3. di dare atto che la copertura della spesa pari ad € 20.698,92 per l'indennità dovuta ai fini espropriativi trova imputazione sul capitolo: CAPITOLO 21005238 impegno 113/2023 denominato: PISTA CICLABILE BORRO DELLE VILLE/ZONA SUD come da scheda contabile allegata dando atto che la prestazione sarà esigibile entro la data del 31/12/2023 imputando sub-impegno a "Creditori Diversi";
4. che le indennità determinate per le Ditte proprietarie degli immobili da espropriare per il "SISTEMA INTEGRATO CICLOPISTA DELL'ARNO - TRATTO DI COLLEGAMENTO TRA IL FONDOVALLE E IL COMUNE DI GAIOLE IN CHIANTI" sono quelle riportate alla Tabella A allegata alla presente determinazione;
5. di certificare, ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/09, convertito in legge n. 102/2009, che il presente impegno è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di trasmettere il presente provvedimento al servizio finanziario per il visto e la esecutività.

San Giovanni Valdarno, lì 06/08/2023

Il Dirigente
f.to Dott. Paolo Pinarelli

Copia conforme per la pubblicazione di documento informatico - CAD - D.lgs 82/2005

TABELLA A

Fg.	P.lla	mq.	Nominativo	Quota proprietà	Indennità di esproprio	Indennità di occupazione	Maggiorazioni art. 45	Iva 22%	TOTALE indennità
4	689	177	E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	2/10	708.00 €	53.33 €	-	167.49 €	928.82 €
			BORGOGNI Fabio	2/10	708.00 €	53.33 €	70.08 €		831.41 €
			CERRUTI Roberta	2/10	708.00 €	53.33 €	70.08 €		831.41 €
			AGLIETTI Gabriele	2/10	708.00 €	53.33 €	70.08 €		831.41 €
			R.D. IMMOBILIARE S.R.L.	2/10	708.00 €	53.33 €	70.08 €	182.91 €	1.014,32 €
TOTALE					**3,540.00 €**	**266.65 €**	**280.32 €**		**4,437.37 €**
4	690	55	CASELLI Antonio	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			BECCASTRINI Maria	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			DI NUNZIO Maria Libera	8/144	61.11 €	-	-		61.11 €
			GIORGI Daniela	2/144	15.28 €	-	-		15.28 €
			GIORGI Manuela	2/144	15.28 €	-	-		15.28 €
			GONNELLI Francesca	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			GAMBASSI Pier Luigi	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			SECCI Desi	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			CHINI Silvia	24/144	183.32 €	-	-		183.32 €
			PELAGANI Gianna	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			PELAGANI Giorgio	12/144	91.67 €	-	-		91.67 €
			MINELLO Gianmarco	24/144	183.32 €	-	-		183.32 €
TOTALE					**1,100.00 €**	**-**	**-**		**1,100.00 €**
4	691	15	KULAJ Krenar	100/2300	13.04 €	2.17 €	1.30 €		16.51 €
			KULAJ Zyra	100/2300	13.04 €	2.17 €	1.30 €		16.51 €
			PROSPERI Ilaria	300/2300	39.13 €	6.52 €	3.91 €		49.56 €
			HARRUNI Fatbardha	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			HARRUNI Maksim	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			BRUSCHI Debora	270/2300	35.22 €	5.87 €	3.52 €		44.61 €
			PROCELLI Daniele	30/2300	3.91 €	0.67 €	0.39 €		4.97 €
			ROGAI Marina	225/2300	29.34 €	4.89 €	2.93 €		37.16 €
			CHINI Silvia	75/2300	9.78 €	1.63 €	0.98 €		12.39 €
			MIRILA Ion	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			TUTUIANU Elena Crina	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			ANTONIELLI Clara	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			TINACCI Loriano	150/2300	19.57 €	3.26 €	1.96 €		24.79 €
			CECCONI Caterina	225/2300	29.34 €	4.89 €	2.93 €		37.16 €
			BROGI Marzia	75/2300	9.78 €	1.63 €	0.98 €		12.39 €
TOTALE					**300.00 €**	**50.00 €**	**30.00 €**		**380.00 €**
4	692	5	CANNIZZARO Carmelo	1/2	50.00 €	-	-		50.00 €
			GALANTI Rosa	1/2	50.00 €	-	-		50.00 €
TOTALE					**100.00 €**	**-**	**-**		**100.00 €**

4	694	8	SOC. IMMOBILIARE CAVRIGLIA SRL CON SEDE IN S. GIOVANNI V NO	1/1	13.60 €	-	-	2.99 €	16.59 €
TOTALE					**13.60 €**	**-**	**-**		**16.59 €**
5	577	238	CANTINA SOCIALE DEL VALDARNO SUPERIORE SOCIETA COOP ARL CON SEDE IN S GIOVANNI V NO	1/1	4,760.00 €	566.67 €	-	1.171.87 €	6,498.54 €
TOTALE					**4,760.00 €**	**566.67 €**	**-**		**6,498.54 €**
5	578	22	BRILLI Lorenzo	360/4320	174.17 €	-	-		174.17 €
			BRILLI Valentina	360/4320	174.17 €	-	-		174.17 €
			PESHTANAKU Qamile	720/4320	348.33 €	-	-		348.33 €
			CALOSCI Carla	72/4320	34.83 €	-	-		34.83 €
			CALOSCI Cristina	24/4320	11.61 €	-	-		11.61 €
			CALOSCI Diva	72/4320	34.83 €	-	-		34.83 €
			CALOSCI Giuliana	72/4320	34.83 €	-	-		34.83 €
			CALOSCI Roberto	72/4320	34.83 €	-	-		34.83 €
			CALOSCI Rossella	24/4320	11.61 €	-	-		11.61 €
			GIAMPIERI Antonio	180/4320	87.08 €	-	-		87.08 €
			GIAMPIERI Tiziana	180/4320	87.08 €	-	-		87.08 €
			PAPI Piera	24/4320	11.61 €	-	-		11.61 €
			RIGHI Danilo	360/4320	174.17 €	-	-		174.17 €
			RIGHI Michele	120/4320	58.06 €	-	-		58.06 €
			RIGHI Mila	120/4320	58.06 €	-	-		58.06 €
			RINALDI Sara	120/4320	58.06 €	-	-		58.06 €
			CAVEZZUTI Alessandro	720/4320	348.33 €	-	-		348.33 €
			BIONDI Simone	720/4320	348.33 €	-	34.83 €		383.16 €
TOTALE					**2,089.99 €**	**-**	**34.83 €**		**2,124.82 €**
5	579	8	CAVEZZUTI Alessandro	1/4	190.00 €	-	-		190.00 €
			SILEI Madda	1/4	190.00 €	-	-		190.00 €
			BIGAZZI Carlo	2/4	380.00 €	-	-		380.00 €
TOTALE					**760.00 €**	**-**	**-**		**760.00 €**
8	375	7	DALMAZIA TRIESTE S.R.L.	2/28	10.00 €	-	-	2.20 €	12.20 €
			MAVINO Antonio	2/28	10.00 €	-	-		10.00 €
			BEGAJ Jani	1/28	5.00 €	-	-		5.00 €
			BEGAJ Luiza	1/28	5.00 €	-	-		5.00 €
			ENEL ITALIA S.P.A.	14/28	70.00 €	-	-	15.40 €	85.40 €
			LANINI Edi	1/28	5.00 €	-	-		5.00 €
			MAVINO Raffaele	1/28	5.00 €	-	-		5.00 €
			LUORDO Leonardo	2/28	10.00 €	-	-		10.00 €
			FAELLI Benedetta	2/28	10.00 €	-	-		10.00 €
			GHINAZZI Vittorio	2/28	10.00 €	-	-		10.00 €
TOTALE					**140.00 €**	**-**	**-**		**157.60 €**

8	379	200	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI		4,000.00 €	-	-	880.00 €	4,880.00 €
TOTALE					**4,000.00 €**	**-**	**-**		**4,880.00 €**
8	377	8	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI		160,00 €			35.20 €	195,20 €
TOTALE					**160.00 €**	**-**	**-**		**195.20 €**
8	378	2	RETE FERROVIARIA ITALIANA SOCIETA' PER AZIONI		40,00 €			8.80 €	48,80 €
TOTALE					**40,00 €**	**-**	**-**		**48,80 €**

COMUNE DI CORTONA
Provincia di Arezzo

ORIGINALE ☐

COPIA ☐

Settore Affari Generali

Settore / USA: Ufficio Segreteria Generale

Dirigente: Dr.ssa Luana Della Giovampaola

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE
n° 948 / 2023

Oggetto**: Acquisizione sanante al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona (AR) di aree site nella frazione di Camucia, lungo Viale Regina Elena e su parte di Piazza XXV Aprile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del D.P.R. 327/2001**

IL DIRIGENTE

Dato atto che in relazione al presente provvedimento il sottoscritto Segretario Generale del Comune di Cortona e Dirigente dell'Area Segreteria Generale e Servizi Demografici in forza, rispettivamente, dei decreti sindacali n. 66/2022 e n. 69/2022, nonché responsabile del presente procedimento di acquisizione sanante ex art. 42 bis del D.P.R. n. 327/2001 in attuazione della Delibera di Giunta Comunale n. 217/2022, ha verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione di cui all'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 e quindi attesta di non trovarsi in posizione di conflitto di interessi, anche potenziale;

Premesso che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'avvio dell'iter amministrativo per l'acquisizione sanante ex art. 42bis del D.P.R. 327/2001 delle aree site nella frazione di Camucia lungo Viale Regina Elena, Via Lauretana e porzione di Piazza XXV Aprile sulle quali, sin

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

dagli inizi degli anni '90 del secolo scorso, l'Amministrazione comunale ha realizzato marciapiedi, passaggi pedonali e l'impianto dell'illuminazione pubblica, collocato panchine e fioriere, senza che le stesse siano mai state acquisite formalmente al patrimonio indisponibile dell'Ente, destinandole irreversibilmente al loro utilizzo da parte della collettività;

Atteso che con la suddetta Deliberazione di Giunta Comunale n. 217 del 07/12/2022, esecutiva ai sensi di legge, sono stati, altresì, approvati gli elaborati tecnici propedeutici e funzionali all'acquisizione sanante, elaborati dallo Studio associato di architettura LM&P con sede in Camucia di Cortona alla Via dell'Esse n. 40 e validati dal Dirigente dell'Area Tecnica pro tempore, consistenti nell'"Elenco ditte intestatarie" con l'esatta consistenza delle aree interessate dall'acquisizione sanante (All. A), nella "Individuazione aree-elaborato grafico" (All. B) e nella "Relazione di stima" del valore venale delle aree interessate (All. C) sulla base del quale calcolare, poi, le poste, indennitarie e risarcitorie (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto), previste dal cit. art. 42bis del D.P.R. 327/2001; ii. sono state ripartite le competenze in merito all'iter di acquisizione sanante;

Precisato che dell'avvio del procedimento di cui sopra è stata data comunicazione (Prot. n. 992 dell'11/01/2023) mediante pubblicazione della stessa [ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.n. 241/1990 (applicabile anche all'istituto dell'acquisizione sanante, in assenza di una diversa e specifica disposizione prevista nell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001) e stante il davvero elevato (rectius elevatissimo) numero di soggetti formalmente titolari delle aree (quasi tutte in comproprietà indivisa) interessate dalle opere de quibus (ben oltre 330 e segnatamente oltre 100 con riguardo alle aree lungo Via Lauretana, oltre 220 con riguardo alle aree lungo Viale Regina Elena ed oltre 14 con riguardo alla porzione di Piazza XXV Aprile)]: i. nella pagina web del Comune di Cortona all'indirizzo https://www.comunedicortona.it/ nella Sezione "Avvisi" e nella Sezione Amministrazione Trasparente>Altri contenuti; ii. all'Albo Pretorio on line del Comune di Cortona, in maniera consecutiva, dalla data del 11/01/2023 (compresa) alla data del 10/02/2023 (compresa); iii. sul sito web della Regione Toscana a decorrere dall'11/01/2023 https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all'esproprio; iv. sul BURT della Regione Toscana Parte II n. 2 dell'11/01/2023; v. per estratto, in data 11/01/2023 su un quotidiano a diffusione nazionale *Il Foglio* e su due quotidiani a diffusione locale: *La Repubblica ed. regionale ed il Corriere di Arezzo*;

Considerato che con la suddetta comunicazione si invitavano i Soggetti formalmente titolari delle aree interessate non soltanto a formulare osservazioni, anche ai fini della determinazione dell'indennizzo da liquidare in favore degli aventi diritto entro i successivi trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della comunicazione stessa (11/01/2023), ma anche a rappresentare la propria disponibilità ad una cessione bonaria delle aree medesime;

Rilevato che entro i termini indicati nella comunicazione di avvio del procedimento sono pervenute n. 2 osservazioni:

- Osservazione n. 1 del Condominio Vecchio Stabile (inoltrata a mezzo PEC in data 9/2/2023 prot. n. 4922 del 10/02/2023), relativa alla particella 131 del fg. 215 del Catasto Fabbricati del Comune di Cortona, che è stata superata, all'esito di interlocuzioni nel frattempo intercorse tra il Comune e l'Amministratore condominiale del Condominio Vecchio Stabile, con la PEC in data 02/05/2023 prot. n. 14584;
- Osservazione n. 2 inoltrata a mezzo PEC in data 10/2/2023 (prot. n. 5132 del 13/02/2023) dal Sig. M.G., relativa alle particelle 324 e 114 del fg. 251 del Catasto Fabbricati del Comune di Cortona;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato deliberato tra l'altro, per tutte le motivazioni ivi espresse e che qui si intendono integralmente richiamate:

- di acquisire ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona le aree, site in Camucia (lungo Viale Regina Elena, Via Lauretana e su porzione di Piazza XXV Aprile), e meglio individuate nei documenti allegati alla suddetta deliberazione e contraddistinti con le lettere A (quanto alla loro formale titolarità) e B (quanto alla loro rappresentazione grafica, salvo i frazionamenti in corso, nel rispetto di quanto individuato con colore rosso nel predetto Allegato B);
- di accogliere l'OSSERVAZIONE n. 1, limitatamente alle osservazioni formulate con PEC protocollo n. 14584/2023 e a condizione che la porzione di terreno che sarà oggetto di acquisizione sanante prosegua fino all'intersezione con Piazza Sergardi in modo da consentire la realizzazione di un marciapiede che consenta al pedone di spostarsi in condizioni di sicurezza da Viale Regina Elena a Piazza Sergardi;
- di accogliere l'OSSERVAZIONE n. 2;
- di approvare la Relazione di stima del valore venale delle aree interessate (All. C), già notificata agli intestatari catastali con Comunicazione prot. 992 dell'11/01/2023 di avvio del procedimento di acquisizione sanante, sulla base del quale calcolare, poi, le poste, indennitarie e risarcitorie (nei limiti ovviamente di quanto non

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

prescritto), previste dal cit. art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001;

- di approvare il prospetto Allegato "D" contenente l'indicazione delle poste indennitarie e risarcitorie da corrispondere, tenendo conto dell'intervenuta ovvero maturata prescrizione, agli intestatari catastali delle suddette aree;
- di demandare al Segretario Generale *pro tempore*, nell'ambito delle proprie competenze, l'adozione di tutti gli atti finalizzati a dare attuazione alla deliberazione e segnatamente: i. l'adozione del provvedimento di acquisizione sanante o, in alternativa, la sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria, provvedendo, poi, alla loro trascrizione presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari; ii. l'effettuazione del pagamento, nei limiti di quanto non prescritto, delle somme di spettanza dei soggetti intestatari catastali dei beni di cui sopra nel termine previsto dall'art. 42-bis, comma 4, del D.P.R. n. 327/2001, tramite bonifico bancario presso l'indicato c/c/b o tramite loro deposito presso la Ragioneria dello Stato;

Considerato che l'art. 42 bis del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii. prevede un indennizzo in favore degli aventi diritto in misura pari al valore venale del bene al momento dell'emanazione del provvedimento, aumentato del 10% a titolo di forfettario ristoro del pregiudizio non patrimoniale arrecato, nonché l'interesse del 5% annuo sul valore venale a titolo risarcitorio, per il periodo di occupazione senza titolo (nei limiti ovviamente di quanto non prescritto);

Atteso che le risorse occorrenti per l'acquisizione sanante trovano copertura finanziaria al Capitolo 704501 RRPP 2022 "VIABILITA' – SPESE PER ESPROPRI" del Bilancio di Previsione 2023/2025, già impegnate con propria determinazione n. 1295 del 07/12/2022;

Dato atto che con Determina Dirigenziale n. 639/2023 e n. 724/2023, a seguito dell'eseguito frazionamento e per rispettare i tempi di realizzazione dei lavori di rigenerazione urbana finanziati con fondi PNRR insistenti su Via Lauretana, sono già state acquisite al patrimonio indisponibile del Comune le particelle ubicate lungo detta Via;

Atteso che nel frattempo sono stati eseguiti e completati anche i frazionamenti delle aree ubicate lungo Viale Regina Elena e parte di Piazza XXV Aprile e che pertanto si rende necessario procedere all'acquisizione di dette aree;

Acquisito il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 01.09.2023, allegato al presente atto, da cui si rileva che le particelle 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1345 (in parte), 1344 (in parte), 1354 (in parte), 1348 sub 1 (in parte) e 1356 (in parte) del foglio 215 ricadono nelle zone omogenee di tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2 Aprile 1968, e pertanto alle relative indennità si applica la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 della Legge n. 413/1991;

Tutto ciò premesso e considerato che i contenuti motivazionali della delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023 sono da intendersi qui richiamati per costituirne parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

Visto l'art. 9 del D.L. n. 78 del 01.07.2009 con il quale al comma 2 si dispone, tra l'altro, che il "funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica";

Atteso il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa espresso con la sottoscrizione del presente atto ai sensi dell'art. 147-bis comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

Ritenuto necessario richiedere il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria del presente provvedimento, da parte della Dirigente dell'Area Economico finanziaria, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

Richiamate:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 27/01/2023 avente ad oggetto *DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025 – ESAME ED APPROVAZIONE*, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 27/01/2023 avente ad oggetto *BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025 – APPROVAZIONE*, esecutiva ai sensi di legge;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 16/02/2023 avente ad oggetto *APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2023/2025 - PARTE CONTABILE,* esecutiva ai sensi di legge;

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

- la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 27/02/2023 avente ad oggetto *APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2023/2025,* esecutiva ai sensi di legge;

Visto il D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii.

DETERMINA

1. **di dare atto** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **di acquisire** al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona, ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, la proprietà delle aree posizionate in Camucia, lungo Viale Regina Elena e su parte di Piazza XXV Aprile, come di seguito indicate:

VIALE REGINA ELENA E PORZIONE DI PIAZZA XXV APRILE						
NCEU/ CT	**Fgl**	**Part**	**Mq**	**Proprietari catastali, luogo e data di nascita**	**Proprietari catastali codice fiscale e quota**	**Indennità in Euro**
NCEU	215	1349	63	- LAZZERI MARCELLO nato a AREZZO (AR) il 17/02/1963 - MARCONI MARIANO nato a LUSSEMBURGO (EE) il 07/09/1959 - PESCI ADRIANO nato a CORTONA (AR) il 02/01/1972 - ROSSI FRANCO nato a CORTONA (AR) il 09/03/1957 - ROSSI LAURA nata a CORTONA (AR) il 27/01/1965 - TRECCI ANNA nata a CORTONA (AR) il 27/04/1944 - TREMORI TOSCA nata a CORTONA (AR) il 19/07/1945	LZZMCL63B17A390D * (1) Proprieta' 1/7 MRCMRN59P07Z120 N* (1) Proprieta' 1/7 PSCDRN72A02D077Z * (1) Proprieta' 1/7 RSSFNC57C09D077J* (1) Proprieta' 1/7 RSSLRA65A67D077Z* (1) Proprieta' 1/7 TRCNNA44D67D077K * (1) Proprieta' 1/7 TRMTSC45L59D077Y * (1) Proprieta' 1/7	**796,92**
NCEU	215	1351	44	- FABIANELLI ANDREA nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/11/1992 - LAZZERI MARCELLO nato a AREZZO (AR) il 17/02/1963 - PESCI ADRIANO nato a CORTONA (AR) il 02/01/1972 - ROSSI FRANCO nato a CORTONA (AR) il 09/03/1957 - ROSSI LAURA nata a CORTONA (AR) il 27/01/1965 - SCHIARINI EVA nata a CORTONA (AR) il 11/10/1969 - TREMORI TOSCA nata a CORTONA (AR) il 19/07/1945	FBNNDR92S20C319K * (2) Nuda proprieta' 2/10 LZZMCL63B17A390D * (1) Proprieta' 2/10 PSCDRN72A02D077Z * (1) Proprieta' 1/20 RSSFNC57C09D077J* (1) Proprieta' 2/10 RSSLRA65A67D077Z* (1) Proprieta' 2/10 SCHVEA69R51D077W * (8) Usufrutto 2/10 TRMTSC45L59D077Y * (1) Proprieta' 3/20	**556,58**
NCEU	215	1350	182	- ARRUZZOLO ANTONIA nata a ROSARNO (RC) il	RRZNTN51H64H558 W* (1) Proprieta' 1/32	**2.302,21**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				24/06/1951 - BASSI LIDIA nata a CORTONA (AR) il 27/04/1967 - BENNATI ANTONINO nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 14/08/1947 - BENNATI GABRIELE nato a AREZZO (AR) il 18/03/1984 - BUCALETTI MASSIMILIANO nato a CORTONA (AR) il 26/06/1983 - BURALI ADAMO nato a SANTA PAOLINA (AV) il 22/02/1960 - BURALI ARMANDO nato a SANTA PAOLINA (AV) il 29/01/1962 - BURALI TIZIANA nata a SANTA PAOLINA (AV) il 29/07/1969 - BURZI FRANCO nato a AREZZO (AR) il 20/10/1946 - BURZI LAURA nata a CORTONA (AR) il 16/04/1976 - CRISAFI CARMELA nata a AREZZO (AR) il 25/04/1947 - FALOMI BEATRICE nata a CORTONA (AR) il 08/05/1987 - FARAGLI ROBERTO nato a CORTONA (AR) il 09/09/1961 - IGNARRO ANNA PIA nata a OLEVANO SUL TUSCIANO (SA) il 21/03/1958 - LAURINO OLGA ANTONIETTA nata a SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) il 26/04/1925 - MANEA ANGELA nata a ROMANIA (EE) il 20/05/1980 - MAZZIERI MARGHERITA nata a CORTONA (AR) il 27/02/1927 - METERANGELO CONCETTA nata a SPOLETO (PG) il 20/07/1958 - METERANGELO MARIA TERESA nata a SPOLETO (PG) il 10/01/1963 METERANGELO	BSSLDI67D67D077G* (1) Proprieta' 1/32 BNNNNN47M14C319Y* (1) Proprieta' 1/32 BNNGRL84C18A390T* (1) Proprieta' 1/32 BCLMSM83H26D077W* (1) Proprieta' 1/32 BRLDMA60B22I301B* (1) Proprieta' 1/32 BRLRND62A29I301N* (1) Proprieta' 1/32 BRLTZN69L69I301Q* (1) Proprieta' 1/32 BRZFNC46R20A390G* (1) Proprieta' 1/32 BRZLRA76D56D077H* (1) Proprieta' 1/32 CRSCML47D65A390U* (1) Proprieta' 1/32 FLMBRC87E48D077J* (1) Proprieta' 1/32 FRGRRT61P09D077B* (1) Proprieta' 1/32 GNRNNP58C61G023C* (1) Proprieta' 1/32 LRNLNT25D66M253C* (1) Proprieta' 1/32 MNANGL80E60Z129Y* (1) Proprieta' 1/32 MZZMGH27B67D077H* (1) Proprieta' 1/32 MTRCCT58L60I921E* (1) Proprieta' 1/32 MTRMTR63A50I921O* (1) Proprieta' 1/32 MTRPRZ60C68I921N* (1) Proprieta' 1/32 RDESVN57R60D077U* (1) Proprieta' 1/32 RDETNI36B22D077L* (1) Proprieta' 1/32 RNCGNN61D62D077X* (1) Proprieta' 1/32 RFNDRA85M25D077Z* (1) Proprieta' 1/32 SCCNDR99D26C309K* (1) Proprieta' 1/32 SCCNZE52D13D077N	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				PATRIZIA nata a SPOLETO (PG) il 28/03/1960 - REDI SILVANA nata a CORTONA (AR) il 20/10/1957 - REDI TINO nato a CORTONA (AR) il 22/02/1936 - RINCHI GIOVANNINA nata a CORTONA (AR) il 22/04/1961 - ROFANI DARIO nato a CORTONA (AR) il 25/08/1985 - SACCONE ANDREA nato a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 26/04/1999 - SACCONE ENZO nato a CORTONA (AR) il 13/04/1952 - SACCONE LUCIA nata a UMBERTIDE (PG) il 30/10/1986 - SCIPIONI FRANCO nato a CORTONA (AR) il 15/05/1946 - TAHIRI SAID nato a MAROCCO (EE) il 01/01/1974 - TRALLORI NICOLA nato a FIRENZE (FI) il 01/11/1963 - VALENTINI SILVIO nato a CORTONA (AR) il 27/04/1972 - VERDELLI TITO nato a CORTONA (AR) il 13/08/1967	* (1) Proprieta' 1/32 SCCLCU86R70D786J* (1) Proprieta' 1/32e SCPFNC46E15D077G* (1) Proprieta' 1/32 THRSDA74A01Z330I* (1) Proprieta' 1/32 TRLNCL63S01D612O * (1) Proprieta' 1/32 VLNSLV72D27D077B * (1) Proprieta' 1/32 VRDTTI67M13D077V * (1) Proprieta' 1/32	
NCEU	215	1352	90	- BANINI FIORELLA nata a CORTONA (AR) il 28/08/1947 - BARCACCI ANNA MARIA nata a CORTONA (AR) il 16/07/1963 - BASSI GUIDO nato a CORTONA (AR) il 19/04/1965 - BASSI LIDIA nata a CORTONA (AR) il 27/04/1967 - BITINI ANNA MARIA nata a TUORO SUL TRASIMENO (PG) il 19/02/1945 - CASTELLANI CHIARA FRANCESCA nata a MILANO (MI) il 02/02/1979 - CATANI FILIPPO nato a CORTONA (AR) il 09/04/1950 - CATANI LUCIANO nato a CORTONA (AR) il 18/03/1966	BNNFLL47M68D077K * (1) Proprieta' 1/37 BRCNMR63L56D077K * (1) Proprieta' 1/37 BSSGDU65D19D077K * (1) Proprieta' 1/37 BSSLDI67D67D077G* (1) Proprieta' 1/37 BTNNMR45B59L466 M* (1) Proprieta' 1/37 CSTCRF79B42F205G* (1) Proprieta' 1/37 CTNFPP50D09D077G* (1) Proprieta' 1/37 CTNLCN66C18D077R * (1) Proprieta' 1/37 CTRMRA63C26D077Q * (1) Proprieta' 1/37 CTRRRT49D16D077P* (1) Proprieta' 1/37 CCCRSN62A60D077D * (1) Proprieta' 1/37	**1.138,46**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				- CATERINI MARIO nato a CORTONA (AR) il 26/03/1963 - CATERINI ROBERTO nato a CORTONA (AR) il 16/04/1949 - CECCARELLI ROSSANA nata a CORTONA (AR) il 20/01/1962 - CONCIARELLI ANNA nata a CORTONA (AR) il 05/07/1950 - CUCULI MARCO nato a CORTONA (AR) il 27/08/1970 - CUCULI MARIO nato a CORTONA (AR) il 26/09/1943 - D'ANGELO SIMONA nata a AREZZO (AR) il 09/08/1973 - ELETTRICITA' PICCHI S.N.C. DI PICCHI TIZIANO E C. con sede in CORTONA (AR) - FERRI IDA nata a FOIANO DELLA CHIANA (AR) il 20/06/1948 - FOIS MARIA BATTISTINA nata a SASSARI (SS) il 12/11/1913 - FOLESANI MARIA STELLA nata a ROMA (RM) il 03/05/1956 - GIAPPICHELLI MARGHERITA nata a CORTONA (AR) il 09/02/1955 - LANZA MARIA LUISA nata a FIVIZZANO (MS) il 11/11/1937 - LAURINO OLGA ANTONIETTA nata a SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA) il 26/04/1925 - MARIUCCI PIERINA nata a CORTONA (AR) il 01/04/1954 - MARTINI BEATRICE nata a AREZZO (AR) il 26/08/1971 - MORINI ELENA nata a ROMA (RM) il 09/03/1980 - MORINI LUCIA nata a ROMA (RM) il 02/04/1981 - PAOLONI FRANCA nata a MONTEPULCIANO (SI) il 18/03/1949 - PELUCCHINI MARIA GRAZIA nata a CORTONA (AR) il 14/06/1965 - PULIATTI ANTONINO	CNCNNA50L45D077O * (1) Proprieta' 1/37 CCLMRC70M27D077 L* (1) Proprieta' 1/37 CCLMRA43P26D077N * (1) Proprieta' 1/37 DNGSMN73M49A390I * (1) Proprieta' 1/37 01360530511* (1) Proprieta' 1/37 FRRDIA48H60D649O* (1) Proprieta' 1/37 FSOMBT13S52I452V* (1) Proprieta' 1/37 FLSMST56E43H501I* (1) Proprieta' 1/37 GPPMGH55B49D077I * (1) Proprieta' 1/37 LNZMLS37S51D629Q * (1) Proprieta' 1/37 LRNLNT25D66M253C * (1) Proprieta' 1/37 MRCPRN54D41D077C * (1) Proprieta' 1/37 MRTBRC71M66A390E * (1) Proprieta' 1/37 MRNLNE80C49H501D * (1) Proprieta' 1/37 MRNLCU81D42H501 R* (1) Proprieta' 1/37 PLNFNC49C58F592K* (1) Proprieta' 1/37 PLCMGR65H54D077 M* (1) Proprieta' 1/37 PLTNNN11P06I215Q* (1) Proprieta' 1/37 PLTMLE48A41I452T* (1) Proprieta' 1/37 RSSNMR38C41D077I* (1) Proprieta' 1/37 SCCNDR99D26C309K * (1) Proprieta' 1/37 SCCNZE52D13D077N * (1) Proprieta' 1/37 TVNGFR49C31D077P * (1) Proprieta' 1/37 VLTBRN65L17D077X * (1) Proprieta' 1/37 VLTLCU66M08D077B	

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				nato a SANT'ALESSIO SICULO (ME) il 06/09/1911 - PULIATTI EMILIA nata a SASSARI (SS) il 01/01/1948 - ROSSI ANNA MARIA nata a CORTONA (AR) il 01/03/1938 - SACCONE ANDREA nato a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 26/04/1999 - SACCONE ENZO nato a CORTONA (AR) il 13/04/1952 - TAVINI GIAN FRANCO nato a CORTONA (AR) il 31/03/1949 - VELTRONI BRUNO nato a CORTONA (AR) il 17/07/1965 - VELTRONI LUCA nato a CORTONA (AR) il 08/08/1966 - VELTRONI SABRINA nata a CORTONA (AR) il 27/10/1969	* (1) Proprieta' 1/37 VLTSRN69R67D077B * (1) Proprieta' 1/37	
NCEU	215	1347	32	- CONCIARELLI ANNA nata a CORTONA (AR) il 05/07/1950 - GERBINO MARCO nato a ERICE (TP) il 25/11/1983 - PAOLONI FRANCA nata a MONTEPULCIANO (SI) il 18/03/1949 - PAOLONI MICHELE nato a AREZZO (AR) il 20/07/2006 - PAOLONI SIMONE nato a AREZZO (AR) il 21/03/1976 - TAVINI GIAN FRANCO nato a CORTONA (AR) il 31/03/1949	CNCNNA50L45D077O * (1) Proprieta' 1/6 GRBMRC83S25D423U * (1) Proprieta' 1/6 PLNFNC49C58F592K* (1) Proprieta' 1/6 PLNMHL06L20A390B * (1) Proprieta' 1/6 PLNSMN76C21A390A * (1) Proprieta' 1/6 TVNGFR49C31D077P * (1) Proprieta' 1/6	**404,78**
NCEU	215	1353	11	- BIRIBO' MARIA PIA nata a MONTEPULCIANO (SI) il 24/05/1935 - CATANI FILIPPO nato a CORTONA (AR) il 09/04/1950 - D'ANGELO SIMONA nata a AREZZO (AR) il 09/08/1973 - GALLORINI GIOVANNI nato a CORTONA (AR) il 22/06/1921 - GALLORINI OLIVIERO nato a CORTONA (AR) il 30/08/1947 - GRILLO ANTONINA nata a CATANIA (CT) il 24/02/1963 - ITALIANI ELEONORA nata a CORTONA (AR) il	BRBMRP35E64F592Q * (1) Proprieta' 1/13 CTNFPP50D09D077G* (1) Proprieta' 1/13 DNGSMN73M49A390I * (1) Proprieta' 1/13 GLLGNN21H22D077X * (1) Proprieta' 1/13 GLLLVR47M30D077E * (1) Proprieta' 1/13 GRLNNN63B64C351Z * (1) Proprieta' 1/13 TLNLNR50M53D077I * (1) Proprieta' 1/13 MNCNLL43T24D077Z * (1) Proprieta' 1/13 MNLPQL64T31D077B * (1) Proprieta' 1/13	**139,14**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				13/08/1950 - MENCACCI NELLO nato a CORTONA (AR) il 24/12/1943 - MONALDI PASQUALE nato a CORTONA (AR) il 31/12/1964 - PACCHINI LIDIA nata a CORTONA (AR) il 09/05/1926 - PAOLONI SIMONE nato a AREZZO (AR) il 21/03/1976 - ROSSI CANDIDA nata a CORTONA (AR) il 02/01/1931 - ZAMPAGNI LORENZA nata a CORTONA (AR) il 13/01/1958	PCCLDI26E49D077F* (1) Proprieta' 1/13 PLNSMN76C21A390A * (1) Proprieta' 1/13 RSSCDD31A42D077S * (1) Proprieta' 1/13 ZMPLNZ58A53D077A * (1) Proprieta' 1/13	
NCEU	215	1345	14	- ZAMPAGNI LORENZA nata a CORTONA (AR) il 13/01/1958	ZMPLNZ58A53D077A * (1) Proprieta' 1/1	**177,09**
NCEU	215	1344	13	- ZAMPAGNI GABRIELE nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/02/1976 - ZAMPAGNI LIVIO nato a CORTONA (AR) il 29/10/1946	ZMPGRL76B20C319Q * (2) Nuda proprieta' 1/1 ZMPLVI46R29D077L* (8) Usufrutto 1/1	**164,44**
NCEU	215	1354	50	- D'ANGELO SIMONA nata a AREZZO (AR) il 09/08/1973 - ZAMPAGNI GABRIELE nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 20/02/1976 - ZAMPAGNI LIVIO nato a CORTONA (AR) il 29/10/1946 - ZAMPAGNI LORENZA nata a CORTONA (AR) il 13/01/1958	DNGSMN73M49A390I * (1) Proprieta' 1/4 ZMPGRL76B20C319Q * (1) Proprieta' 1/4 ZMPLVI46R29D077L* (1) Proprieta' 1/4 ZMPLNZ58A53D077A * (1) Proprieta' 1/4	**632,48**
NCEU	215	1343	60	- BERNARDINI SEM nato a CORTONA (AR) il 12/09/1942	BRNSME42P12D077V * (1) Proprieta' 1/1	**758,97**
NCEU	215	1342 sub.1	68	- ANIBALLI AGNESE nata a POZZAGLIA SABINA (RI) il 12/06/1954 - BERNARDINI ROSALBA nata a CORTONA (AR) il 09/11/1956 - GAZZINI CHIARA nata a UMBERTIDE (PG) il 11/08/1984 - GAZZINI FRANCESCO nato a UMBERTIDE (PG) il 03/12/1988 - GAZZINI LIBERO nato a CORTONA (AR) il	NBLGNS54H52G951P * (1) Proprieta' 1/10 BRNRLB56S49D077N * (1) Proprieta' 1/10 GZZCHR84M51D786G * (1) Proprieta' 1/10 GZZFNC88T03D786Z* (1) Proprieta' 1/10 GZZLBR13H16D077Z * (1) Proprieta' 1/10	**860,17**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				16/06/1913 - GAZZINI PIERLUCA nato a AREZZO (AR) il 03/04/1961 - GAZZINI QUIRINO nato a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 16/05/1944 - GAZZINI UMBERTO nato a AREZZO (AR) il 30/07/1959 - LONGHI NADA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 04/07/1919 - MONACCHINI CARLO nato a CASTIGLIONE DEL LAGO (PG) il 29/09/1955	GZZPLC61D03A390B * (1) Proprieta' 1/10 GZZQRN44E16C319N * (1) Proprieta' 1/10 GZZMRT59L30A390T * (1) Proprieta' 1/10 LNGNDA19L44C319F * (1) Proprieta' 1/10 MNCCRL55P29C309B * (1) Proprieta' 1/10	
NCEU	215	1346	27	- MERLI ROSA nata a CORTONA (AR) il 14/07/1930	MRLRSO30L54D077F * (1) Proprieta' 1/1	**341,54**
NCEU	215	1358 sub.1	4	- BARELLAI ANNA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/07/1944 - CAMORRI CINZIA nata a FIRENZE (FI) il 06/07/1962 - CAMORRI GIANFRANCO nato a CORTONA (AR) il 27/03/1937 - CAMORRI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 12/05/1964 - CAMORRI PAOLA nata a FIRENZE (FI) il 26/06/1965 - DEL SANTO LEANA nata a CORTONA (AR) il 21/01/1930 - FRATI PAOLA nata a CORTONA (AR) il 03/05/1953 - METERANGELO CONCETTA nata a SPOLETO (PG) il 20/07/1958 - NOCENTINI BRUNO nato a CORTONA (AR) il 23/01/1949 - POSTIFERI MARGHERITA nata a CORTONA (AR) il 23/05/1936 - ROSSI CANDIDA nata a CORTONA (AR) il 02/01/1931 - SALVADORI ELENA nata a CORTONA (AR) il 24/01/1952 - SERVIZI RE S.R.L. con sede in CORTONA (AR) - TAVINI MARINO nato a	BRLNNA44L42C319H * (1) Proprieta' 1/15 CMRCNZ62L46D612G * (1) Proprieta' 1/15 CMRGFR37C27D077X * (1) Proprieta' 1/15 CMRLCU64E52D612T * (1) Proprieta' 1/15 CMRPLA65H66D612 W* (1) Proprieta' 1/15 DLSLNE30A61D077D * (1) Proprieta' 1/15 FRTPLA53E43D077X* (1) Proprieta' 1/15 MTRCCT58L60I921E* (1) Proprieta' 1/15 NCNBRN49A23D077Q * (1) Proprieta' 1/15 PSTMGH36E63D077C * (1) Proprieta' 1/15 RSSCDD31A42D077S * (1) Proprieta' 1/15 SLVLNE52A64D077X * (1) Proprieta' 1/15 01208520518* (1) Proprieta' 1/15 TVNMRN46A24D077 N* (1) Proprieta' 1/15 TRSPLA61T68A944V* (1) Proprieta' 1/15	**50,60**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				CORTONA (AR) il 24/01/1946 - TORSOLI PAOLA nata a BOLOGNA (BO) il 28/12/1961		
NCEU	215	1348 sub.1	37	- BARELLAI ANNA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 02/07/1944 - CAMORRI CINZIA nata a FIRENZE (FI) il 06/07/1962 - CAMORRI GIANFRANCO nato a CORTONA (AR) il 27/03/1937 - CAMORRI LUCIA nata a FIRENZE (FI) il 12/05/1964 - CAMORRI PAOLA nata a FIRENZE (FI) il 26/06/1965 - DEL SANTO LEANA nata a CORTONA (AR) il 21/01/1930 - FRATI PAOLA nata a CORTONA (AR) il 03/05/1953 - METERANGELO CONCETTA nata a SPOLETO (PG) il 20/07/1958 - NOCENTINI BRUNO nato a CORTONA (AR) il 23/01/1949 - POSTIFERI MARGHERITA nata a CORTONA (AR) il 23/05/1936 - ROSSI CANDIDA nata a CORTONA (AR) il 02/01/1931 - SALVADORI ELENA nata a CORTONA (AR) il 24/01/1952 - SERVIZI RE S.R.L. con sede in CORTONA (AR) - TAVINI MARINO nato a CORTONA (AR) il 24/01/1946 - TORSOLI PAOLA nata a BOLOGNA (BO) il 28/12/1961	BRLNNA44L42C319H * (1) Proprieta' 1/15 CMRCNZ62L46D612G * (1) Proprieta' 1/15 CMRGFR37C27D077X * (1) Proprieta' 1/15 CMRLCU64E52D612T * (1) Proprieta' 1/15 CMRPLA65H66D612 W* (1) Proprieta' 1/15 DLSLNE30A61D077D * (1) Proprieta' 1/15 FRTPLA53E43D077X* (1) Proprieta' 1/15 MTRCCT58L60I921E* (1) Proprieta' 1/15 NCNBRN49A23D077Q * (1) Proprieta' 1/15 PSTMGH36E63D077C * (1) Proprieta' 1/15 RSSCDD31A42D077S * (1) Proprieta' 1/15 SLVLNE52A64D077X * (1) Proprieta' 1/15 01208520518* (1) Proprieta' 1/15 TVNMRN46A24D077 N* (1) Proprieta' 1/15 TRSPLA61T68A944V* (1) Proprieta' 1/15	**468,03**
CT	215	1356	61	- MATERAZZI VANNA CARLA nata a ROMA (RM) il 21/12/1953 - PRESENTI MARCELLA nata a MAGLIANO SABINA (RI) il 03/07/1931	MTRVNC53T61H501O * (2) Nuda proprieta' 1/2 MTRVNC53T61H501O * (1) Proprieta' 1/2 PRSMCL31L43E812I* (8) Usufrutto 1/2	**771,62**
NCEU	215	1341	69	- POLEZZI ANGELA nata a CORTONA (AR) il 11/05/1967 - POLEZZI MARIA GIOIA	PLZNGL67E51D077K * (1) Proprieta' 1/5 PLZMRG62P64D077W * (1) Proprieta' 1/5	**872,82**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				nata a CORTONA (AR) il 24/09/1962 - POLEZZI MARIA GRAZIA nata a CORTONA (AR) il 03/06/1961 - POLEZZI PIETRO nato a CORTONA (AR) il 18/11/1937 - POLEZZI TOMMASO nato a CORTONA (AR) il 10/01/1935	PLZMGR61H43D077X * (1) Proprieta' 1/5 PLZPTR37S18D077B* (1) Proprieta' 1/5 PLZTMS35A10D077F* (1) Proprieta' 1/5	
CT	215	1339	1	- POLEZZI PIETRO nato a CORTONA (AR) il 18/11/1937 - POLEZZI TOMMASO nato a CORTONA (AR) il 10/01/1935	PLZPTR37S18D077B* (1) Proprieta' 1/2 PLZTMS35A10D077F* (1) Proprieta' 1/2	**12,65**
NCEU	215	1386	24	- ZAMPAGNI LORENZA nata a CORTONA (AR) il 13/01/1958	ZMPLNZ58A53D077A * (1) Proprieta' 1/1	**303,59**
NCEU	215	1387	12	- GHEZZI LORENA nata a CORTONA (AR) il 07/12/1944	GHZLRN44T47D077X * (1) Proprieta' 1/1	**151,79**
NCEU	215	1388	12	- CALZINI LORENA nata a CORTONA (AR) il 10/07/1945 - VALIANI BENEDETTO nato a CORTONA (AR) il 23/04/1942	CLZLRN45L50D077T* (1) Proprieta' 1/2 VLNBDT42D23D077T * (1) Proprieta' 1/2	**151,79**
NCEU	215	1389	81	- GAZZINI PIERLUCA nato a AREZZO (AR) il 03/04/1961 - GAZZINI UMBERTO nato a AREZZO (AR) il 30/07/1959	GZZPLC61D03A390B * (1) Proprieta' 1/2 GZZMRT59L30A390T * (1) Proprieta' 1/2	**1.024,61**
NCEU	215	1390	30	- GAZZINI PIERLUCA nato a AREZZO (AR) il 03/04/1961 - GAZZINI UMBERTO nato a AREZZO (AR) il 30/07/1959	GZZPLC61D03A390B * (1) Proprieta' 1/2 GZZMRT59L30A390T * (1) Proprieta' 1/2	**379,49**
NCEU	215	1391	56	- GAZZINI PIERLUCA nato a AREZZO (AR) il 03/04/1961 - GAZZINI UMBERTO nato a AREZZO (AR) il 30/07/1959	GZZPLC61D03A390B * (1) Proprieta' 1/2 GZZMRT59L30A390T * (1) Proprieta' 1/2	**708,37**
NCEU	215	1385	101	- ZAMPAGNI SILVIA nata a CORTONA (AR) il 17/06/1969 - ZAMPAGNI TIZIANA nata a CORTONA (AR) il 12/09/1958	ZMPSLV69H57D077Q * (1) Proprieta' 1/2 ZMPTZN58P52D077Z * (1) Proprieta' 1/2	**1.277,60**
NCEU	215	1384	34	- COSCI ARGENTINA nata a CORTONA (AR) il	CSCRNT50H42D077V * (1) Proprieta' 1/2	**430,08**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

				02/06/1950 - REDI ROBERTO nato a CORTONA (AR) il 22/02/1944	RDERRT44B22D077I* (1) Proprieta' 1/2	
CT	215	625	15	- BERTI MASSIMO nato a CORTONA (AR) il 03/10/1940	BRTMSM40R03D077P * (1) Proprieta' 1/1	**189,74**
NCEU	215	624 SUB. 1	65	- BERTI MASSIMO nato a CORTONA (AR) il 03/10/1940	BRTMSM40R03D077P * (1) Proprieta' 1/1	**822,22**
NCEU	215	1383	42	- MATRACCHI FRANCESCA nata a CASTIGLION FIORENTINO (AR) il 03/03/1993 - MATRACCHI MARCO nato a AREZZO (AR) il 17/06/1998 - MATRACCHI PIETRO nato a CORTONA (AR) il 25/01/1960	MTRFNC93C43C319N * (1) Proprieta' 1/3 MTRMRC98H17A390 S* (1) Proprieta' 1/3 MTRPTR60A25D077U * (1) Proprieta' 1/3	**531,28**
NCEU	215	766 SUB. 1	40	- VANNELLI LUCIANO nato a CORTONA (AR) il 05/10/1956	VNNLCN56R05D077K * (1) Proprieta' 1/2 in regime di separazione dei beni VNNLCN56R05D077K * (1) Proprieta' 1/2	**505,98**
NCEU	215	1382	83	- ACCIOLI ALESSANDRO nato a CORTONA (AR) il 07/08/1971 - ACCIOLI FRANCESCO nato a CORTONA (AR) il 02/10/1978 - BURBI GIULIO nato a CORTONA (AR) il 31/01/1945 - GAMBINO ROMINA nata a CORTONA (AR) il 27/09/1972 - INTESA SANPAOLO S.P.A. con sede in TORINO (TO) - LIMONI LUCA nato a AREZZO (AR) il 24/12/1965 - POCCETTI EROS nato a CORTONA (AR) il 26/04/1923 - POCCETTI MARIA GRAZIA nata a CORTONA (AR) il 20/09/1941 - SIMONELLI MARA nata a CORTONA (AR) il 15/08/1947	CCLLSN71M07D077Y * (1) Proprieta' 1/9 CCLFNC78R02D077A * (1) Proprieta' 1/9 BRBGLI45A31D077D* (1) Proprieta' 1/9 GMBRMN72P67D077 S* (1) Proprieta' 1/9 00799960158* (1) Proprieta' 1/9 LMNLCU65T24A390E * (1) Proprieta' 1/9 PCCRSE23D26D077Z* (1) Proprieta' 1/9 PCCMGR41P60D077Y * (1) Proprieta' 1/9 SMNMRA47M55D077 O* (1) Proprieta' 1/9	**1.049,91**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

NCEU	215	1381	157	- BENNATI LUISA nata a CORTONA (AR) il 03/12/1934 - BERTI FOSCO nato a CORTONA (AR) il 08/07/1945 - BIAGI GIUSEPPE nato a CORTONA (AR) il 27/10/1965 - BIAGI MARIA nata a CORTONA (AR) il 05/05/1963 - BIANCHI LUCIANA nata a CORTONA (AR) il 31/10/1948 - CALERI ALBINO nato a CORTONA (AR) il 03/09/1941 - CATANI LUCIA nata a CORTONA (AR) il 14/01/1982 - CATANI MICHELE nato a CORTONA (AR) il 12/03/1967 - CORSI CONCETTA nata a MONTERCHI (AR) il 05/06/1947 - GALLINELLA FABIO nato a AREZZO (AR) il 14/10/1954 - GALLINELLA MARCO nato a AREZZO (AR) il 03/12/1952 - GALLINELLA STEFANO nato a CORTONA (AR) il 21/02/1957 - MANCINI SERGIO nato a CORTONA (AR) il 05/08/1946 - TIEZZI MARCO nato a AREZZO (AR) il 05/03/1975	BNNLSU34T43D077K * (1) Proprieta' 1/14 BRTFSC45L08D077L* (1) Proprieta' 1/14 BGIGPP65R27D077U* (1) Proprieta' 1/14 BGIMRA63E45D077N * (1) Proprieta' 1/14 BNCLCN48R71D077D * (1) Proprieta' 1/14 CLRLBN41P03D077S* (1) Proprieta' 1/14 CTNLCU82A54D077O * (1) Proprieta' 1/14 CTNMHL67C12D077P * (1) Proprieta' 1/14 CRSCCT47H45F594Q* (1) Proprieta' 1/14 GLLFBA54R14A390J* (1) Proprieta' 1/14 GLLMRC52T03A390B * (1) Proprieta' 1/14 GLLSFN57B21D077U * (1) Proprieta' 1/14 MNCSRG46M05D077 M* (1) Proprieta' 1/14 TZZMRC75C05A390L * (1) Proprieta' 1/14	**1.985,97**
					TOT	**19.960,91**

3. **di trasferire** la consistenza descritta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù attiva e passiva legalmente costituita;

4. **di disporre**, in forza di quanto sopra esposto, la liquidazione dell'importo riportato a fianco di ciascuna particella, da considerarsi comprensivo delle poste indennitarie e risarcitorie previste ai commi 1 e 3 del richiamato art. 42 bis del DPR n. 327/2001, ai rispettivi intestatari catastali;

5. **di imputare** la somma complessiva di €. 19.960,91 scaturente dal presente provvedimento al Capitolo 704501 RRPP 2022 "VIABILITA' – SPESE PER ESPROPRI" del Bilancio di Previsione 2023/2025, che presenta la necessaria disponibilità;

6. **di stabilire** che le somme come sopra liquidate saranno rese disponibili agli intestatari catastali, per il pagamento diretto tramite bonifico bancario.
I proprietari che intendano accettare la somma loro ascritta dovranno darne comunicazione all'Ufficio Segreteria Generale del Comune di Cortona entro il termine perentorio del 18/09/2023. Ai fini del pagamento diretto, i proprietari dovranno indicare l'IBAN su cui disporre il pagamento stesso e consegnare una dichiarazione di accettazione, resa nella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

forma della dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, accompagnata o dalla certificazione dell'Ufficio dei Registri Immobiliari o da un'attestazione notarile della titolarità degli immobili con la piena e libera proprietà degli stessi in modo che non risultino contro gli intestatari trascrizioni ed iscrizioni di diritti o azioni di terzi o da idonea autocertificazione ex art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, contenente espressa indicazione dell'assenza di diritti o azioni di terzi sul bene. Qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, la dichiarazione dovrà essere accompagnata da idonea documentazione liberatoria.

7. **di dare atto** che, in caso di rifiuto delle somme o di inutile decorso del termine suindicato o di difetto di libertà dei beni, le somme stesse saranno depositate in favore degli aventi diritto presso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria territoriale dello Stato di Firenze/Prato, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001, con oneri a loro carico per lo svincolo delle somme;

8. **di dare atto**, altresì, che il pagamento in questione non rientra tra i casi previsti dalla L. 136/2010 né tra quelli previsti dall'art. 2 D.Lgs 210/2002 in materia di certificazione relativa alla regolarità contributiva;

9. **di allegare** al presente atto il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dall'Ufficio Tecnico in data 01.09.2023, da cui emerge che le particelle 1387, 1388, 1389, 1390, 1391, 1345 (in parte), 1344 (in parte), 1354 (in parte), 1348 sub 1 (in parte) e 1356 (in parte) del foglio 215 ricadono nelle zone omogenee di tipo A-B-C-D di cui al D.M. 2 Aprile 1968, e pertanto alle relative indennità si applica la ritenuta del 20% di cui all'art. 11 della Legge n. 413/1991, da calcolare al momento della liquidazione, in aderenza alla normativa citata;

10. **di disporre** che, stante l'elevatissimo numero degli intestatari catastali, il presente atto, in esenzione di bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642 del 26/10/1972, sia notificato ai sopraindicati proprietari, mediante pubblicazione nelle stesse forme con cui è stata data pubblicità alla comunicazione di avvio del procedimento (ai sensi dell'art. 42 bis comma 4 del DPR n. 327/2001 e dell'art. 8 comma 3 della L.n. 241/1990 (applicabile anche all'istituto dell'acquisizione sanante, in assenza di una diversa e specifica disposizione prevista nell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001), ovvero:

i. nella pagina web del Comune di Cortona all'indirizzo https://www.comunedicortona.it/ nella Sezione Amministrazione Trasparente>Altri contenuti;
ii. all'Albo Pretorio on line del Comune di Cortona per 30 gg consecutivi;
iii. sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all'esproprio
iv. sul BURT della Regione Toscana;
v. per estratto su un quotidiano a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale;

11. **di dare atto**, altresì che, pagate le somme dovute a titolo di indennizzo ex art- 42 bis, ovvero depositate le stesse ai sensi degli art. 42 bis, co. 4 e art. 20 co 14 DPR. 327/2001, si intenderà perfezionato il passaggio di proprietà dei beni di cui al punto 2 del presente provvedimento al patrimonio indisponibile del Comune di Cortona;

12. **di disporre** la trasmissione del presente atto, in copia integrale, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio, unitamente alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 30/05/2023, alla Sezione competente della Corte dei Conti Regione Toscana;

13. **di disporre**, infine, la registrazione e trascrizione del presente atto di acquisizione sanante presso l'Agenzia delle Entrate-Conservatoria dei Registri Immobiliari di Arezzo nonché le operazioni di voltura presso il competente Ufficio del Territorio, tutto a cura e spese del Comune di Cortona, beneficiario della espropriazione sanante. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti i diritti relativi alle aree da acquisire potranno farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;

14. **di dare atto** che ai fini fiscali il valore del presente atto è di €. 19.960,91 (Euro diciannovemilanovecentosessanta/91);

15**. di dare atto** che contro il presente atto gli aventi diritto potranno proporre impugnazione secondo le modalità di cui agli artt. 53 e 54 del DPR n. 327/2001 e art. 29 del D Lgs. 150/2011; è ammessa altresì impugnazione mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR Toscana) nel termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio comunale ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

120 gg. decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio Comunale.

Il Segretario Generale
Luana DELLA GIOVAMPAOLA

Relativamente all'imputazione contabile, la copertura finanziaria dell'atto è definita secondo i riferimenti riepilogati nella tabella sottostante:

Capitolo/Movimento	Importo	Note
CAP 704501 RRPP 2022 VIABILITA' – SPESE PER ESPROPRI IMP 4020/2022 SUB 3		

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

PROVINCIA DI PISA
U.O. PATRIMONIO E CONTROLLO DI GESTIONE
DETERMINAZIONE N. 1220 DEL 31/8/2023 - ESTRATTO

Oggetto: **"Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la s. c. di via Dei Condotti c. a. di Asciano Comune di S. Giuliano Terme". Comune San Giuliano Terme. Quantificazione definitiva indennità di espropriazione e di occupazione preordinata all'esproprio. Impegno contabile.**

IL FUNZIONARIO E.Q.

Richiamati:

- il *D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001* "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss.mm.ii.;
- la *Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005* riportante le "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità", e ss.mm.ii., pubblicata sul B.U. della Regione Toscana n.17 del 28/02/2005;

Premesso che:

- con la Determina n. 879 del 07/07/2021 è stato approvato con esito positivo, con prescrizioni della Conferenza dei Servizi, il progetto per l'appalto dei lavori **"Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la s. c. di via Dei Condotti c. a. di Asciano Comune di S. Giuliano Terme";**

…OMISSIS…

- con Determinazioni Dirigenziali n. 1381 del 2/11/2021 e n. 1437 del 09/11/2021 (quest'ultima integrativa della determinazione 1381 del 2/11/2021), esecutive, è stato approvato il progetto esecutivo relativo all'intervento denominato "Interventi di trasformazione a rotatoria dell'intersezione a raso tra la S.P. 30 del Lungomonte Pisano e la s. c. di via Dei Condotti c. a. di Asciano Comune di S. Giuliano Terme";

…OMISSIS…

Considerato che:

- **Il progetto esecutivo ha previsto l'esproprio non delle intere particelle ma di porzioni delle stesse, e pertanto si è reso necessario, a seguito della fine dei lavori, l'approvazione dei tipi di frazionamento da parte della competente Agenzia delle Entrate;**
- il frazionamento di cui sopra è stato operato dalla competente Agenzia delle Entrate , per cui le particelle espropriate, all'esito del predetto frazionamento, risultano essere quelle di seguito rappresentate:

C.T. COMUNE DI SAN GILUIANO TERME (PI)

Foglio	Mappale	Mq
72	364 (ex 184)	4
72	366 (ex 187)	20
72	367 (ex 235)	36
72	368 (ex 235)	4
72	369 (ex 236)	30
72	370 (ex 236)	6
72	371 (ex 236)	4

Verificata, all'attualità, la proprietà delle particelle in questione, mediante acquisizione delle visure ipotecarie e catastali dei beni censiti al Catasto del comune di San Giuliano Terme;

Rilevata la necessità, nell'ambito della procedura espropriativa in questione, di determinare in via definitiva le indennità spettanti, a titolo di espropriazione e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, alle ditte interessate dai lavori di cui trattasi, elencate al paragrafo successivo, come risultanti dalle schede di calcolo allegate (all.A, B, C, D ed E), per complessivi €57,42;

Riscontrata, conseguentemente, la necessità di imputare l'importo corrispondente all'indennità di espropriazione e all'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio complessivamente dovute ai soggetti di seguito elencati, come risultanti dalle schede di calcolo allegate (All A, B C, D ed E), per totali € 57,42, che trovano copertura sul Bilancio di Previsione 2023, all'interno del quadro economico dell'intervento, al capitolo 204246 - P.C.F. U.2.02.01.09.012 – Impegno n. 884/2023, a favore dei titolari delle seguenti ditte catastali e per gli importi di seguito dettagliati, come risultanti dalle relative schede di calcolo – (Allegato A, B e C, D ed E):

DITTA 1
AMICO ELISABETTA
c.f.: MCALBT55B41B302I
Proprietà 1/4
FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO
c.f. FSNLRD58D29A048S
Proprietà 1/4
GOLINI CARMINE
c.f. GLNCMN57M13M090S
Proprietà 1/4
PAPI CRISTINA
c.f. PPACST63D44D612K
Proprietà 1/4
Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio € 5,52;

DITTA 2
AMICO ELISABETTA
c.f.: MCALBT55B41B302I
Proprietà 1/2
FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO
c.f. FSNLRD58D29A048S
Proprietà 1/2
Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio €. 16,56;

DITTA 3
BINI Giuseppe
c.f. BNIGPP50E22B685S
Proprietà 1/6
FORNAI SANDRA
c.f. FRNSDR64C67G843T
Proprietà 1/12
SERVELLO PAOLO
c.f. SRVPLA60H29D332B
Proprietà 1/12
ARRIGHI IAN
c.f. RRGNIA78H23G702V
Proprietà 1/12
PINELLI DANIELA
c.f. PNLDNL78B49G702C
Proprietà 1/12
DIODATI GRAZIA
c.f. DDTGRZ60C65E202M
Proprietà 1/12
MARCHI GABRIELE
c.f. MRCGRL50P28G702A
Proprietà 1/12
NANNIPIERI ANNA
c.f. NNNNNA43D52E625T
Proprietà 1/12
ROMOLI ROMOLO
c.f. RMLRML40H09E625V
Proprietà 1/12
CHESSA MARIA ANGELA
c.f. CHSMNG43S52E270J
Proprietà 1/12
SBRANA FERRUCCIO ROMANO
c.f. SBRFRC38L13G702N
Proprietà 1/12
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 2,21;

DITTA 4
BINI GIUSEPPE
c.f.. BNIGPP50E22B685S
Proprietà 1/1
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 19,88;

DITTA 7
LIVRIERI Maria
c.f. LVRMRA43L63E716P
Proprietà 1/1
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 13,25;
…OMISSIS…

DETERMINA

Per le motivazioni riportate in premessa ed integralmente richiamate in questa parte dispositiva, di:

1. **…OMISSIS…**
2. Approvare gli importi spettanti a titolo di indennità di esproprio e di occupazione temporanea finalizzata all'esproprio, a favore delle seguenti ditte catastali, per complessivi € 57,42, il tutto come dettagliato nelle schede di calcolo allegate (All A, B, C, D ed E), e qui di seguito riepilogato:

DITTA 1
AMICO ELISABETTA
c.f.: MCALBT55B41B302I
Proprietà 1/4
FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO
c.f. FSNLRD58D29A048S
Proprietà 1/4
GOLINI CARMINE
c.f. GLNCMN57M13M090S
Proprietà 1/4
PAPI CRISTINA
c.f. PPACST63D44D612K
Proprietà 1/4
Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio € 5, 52;

DITTA 2
AMICO ELISABETTA
c.f.: MCALBT55B41B302I
Proprietà 1/2
FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO
c.f. FSNLRD58D29A048S
Proprietà 1/2
Totale Indennità di esproprio e di occupazione preordinata all'esproprio € 16,56;

DITTA 3
BINI Giuseppe
c.f. BNIGPP50E22B685S
Proprietà 1/6
FORNAI SANDRA
c.f. FRNSDR64C67G843T
Proprietà 1/12
SERVELLO PAOLO
c.f. SRVPLA60H29D332B
Proprietà 1/12
ARRIGHI IAN
c.f. RRGNIA78H23G702V
Proprietà 1/12
PINELLI DANIELA
c.f. PNLDNL78B49G702C
Proprietà 1/12

DIODATI GRAZIA
c.f. DDTGRZ60C65E202M
Proprietà 1/12
MARCHI GABRIELE
c.f. MRCGRL50P28G702A
Proprietà 1/12
NANNIPIERI ANNA
c.f. NNNNNA43D52E625T
Proprietà 1/12
ROMOLI ROMOLO
c.f. RMLRML40H09E625V
Proprietà 1/12
CHESSA MARIA ANGELA
c.f. CHSMNG43S52E270J
Proprietà 1/12
SBRANA FERRUCCIO ROMANO
c.f. SBRFRC38L13G702N
Proprietà 1/12
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 2,21

DITTA 4
BINI GIUSEPPE
c.f.. BNIGPP50E22B685S
Proprietà 1/1
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 19,88;

DITTA 7
LIVRIERI Maria
c.f. LVRMRA43L63E716P
Proprietà 1/1
Totale Indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio €. 13, 25.

3. Dare atto che con successivo provvedimento sarà disposta la liquidazione dell'indennità di cui al precedente punto 2) dispositivo.
4. Dare atto che, successivamente alla liquidazione dell'indennità dovuta nella misura stabilita con il presente atto, ai precedenti punti 1) e 2) dispositivi, sarà emesso ed eseguito, ai sensi dell'art. 20, comma 11, del DPR 327/2001, il decreto di esproprio a carico delle ditte sopradette;
5. Dare atto che con successivo provvedimento si procederà ad approvare la spesa corrispondente agli adempimenti fiscali necessari alla registrazione, trascrizione e volturazione del decreto di esproprio di cui al precedente punto 4);
6. Imputare la spesa di cui al precedente punto 2) dispositivo di complessivi € 57,42, corrispondente all'indennità di espropriazione e occupazione dovuta ai soggetti più sotto elencati, come risultanti dalla schede di calcolo allegate (All A, B ,C, D ed E), sul Bilancio di Previsione 2023, all'interno del quadro economico dell'intervento, al capitolo 204246 - P.C.F. U.2.02.01.09.012 – Impegno n. 884/2023 , a favore della seguenti ditte catastali, articolando le imputazioni a favore dei beneficiari, come di seguito dettagliato:

- € 9,66 a favore di **AMICO ELISABETTA** c.f.: MCALBT55B41B302I;
- € 9,66 a favore di **FASANO LEONARDO MARIA MARCELLO** c.f. FSNLRD58D29A048S;
- € 1,38 a favore di **GOLINI CARMINE** c.f. GLNCMN57M13M090S;
- € 1,38 a favore di **PAPI CRISTINA** c.f. PPACST63D44D612K;
- € 20,29 a favore di **BINI GIUSEPPE** c.f.. BNIG PP50E22B685S;
- € 0,18 a favore di **FORNAI SANDRA** c.f. FRNSDR64C67G843T;
- € 0,18 a favore di **SERVELLO PAOLO** c.f. SRVPLA60H29D332B;
- € 0,18 a favore di **ARRIGHI IAN** c.f. RRGNIA78H23G702V;
- € 0,18 a favore di **PINELLI DANIELA** c.f. PNLDNL78B49G702C;
- € 0,18 a favore di **DIODATI GRAZIA** c.f. DDTGRZ60C65E202M;
- € 0,18 a favore di **MARCHI GABRIELE** c.f. MRCGRL50P28G702A;

- € 0,18 a favore di **NANNIPIERI ANNA** c.f. NNNNNA43D52E625T;
- € 0,18 a favore di **ROMOLI ROMOLO** c.f. RMLRML40H09E625V;
- € 0,18 a favore di **CHESSA MARIA ANGELA** c.f. CHSMNG43S52E270J;
- € 0,18 a favore di **SBRANA FERRUCCIO ROMANO** c.f. SBRFRC38L13G702N;
- € 13,25 a favore di **LIVRIERI Maria** c.f. LVRMRA43L63E716P;

7. **…OMISSIS…**
8. **…OMISSIS…**
9. **…OMISSIS…**
10. Stabilire che, decorso il termine di cui al comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 senza che siano stati vantati diritti di terzi, si proceda con successivo atto alla liquidazione delle indennità definitive approvate ed impegnate ai precedenti punti dispositivi della presente determinazione.
11. Dare, infine, atto che, salvo specifiche disposizioni normative speciali, contro il presente provvedimento possono essere proposte le azioni innanzi al TAR Toscana ai sensi del Decreto Legislativo 02/07/2010 n. 104 "Attuazione dell'art. 44 della legge 18/06/2009 n. 69 recante delega al Governo per il riordino del processo amministrativo", nei termini e nei modi in esso previsti.

IL FUNZIONARIO E.Q.
Graziella Fillini

COMUNE DI AREZZO

OGGETTO: Piano di recupero relativo all'unità edilizia 3_9_19 del centro storico con contestuale variante al piano operativo. Accertamento della mancata presentazione di osservazioni e pubblicazione nel BURT dell'avviso, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 2.283 del 29 agosto 2023, ai sensi degli articoli 32 e 111 della legge regionale n. 65/2014, ha accertato che non sono pervenute osservazioni agli strumenti urbanistici in oggetto, dando atto che l'efficacia degli stessi decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

FORMAZIONE DI VARIANTE AL PIANO OPERATIVO FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014, PER L'INTERVENTO DEL CONSORZIO 2 ALTO VALDARNO D2019EAR0006 "RIPRISTINO SEZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SELLINA TRAMITE RIPROFILATURA DI FONDO E DELLE SPONDE DALLA LOC. SAN MARCO FINO A CIRCA 1 KM OLTRE VIA CHIARINI " DI CUI ALL'ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO N. 82 DEL 03/07/2020. CUP: 16B20001200002 (PRATICA U/2022/33).

ACCERTAMENTO DELLA MANCATA PRESENTAZIONE DI OSSERVAZIONI E PUBBLICAZIONE NEL BURT DELL'AVVISO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

RENDE NOTO

che con proprio provvedimento n. 2353 del 3.9.2023, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 della L.R. 65/2014, ha accertato che non sono pervenute osservazioni allo strumento urbanistico in oggetto, dando atto che l'efficacia dello stesso decorrerà dalla presente pubblicazione.

Il Direttore

del Servizio Governo del Territorio

Dr. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del sub-comparto CnCAM01.1A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 59 del 04/09/2023 è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del sub-comparto CnCAM01.1A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona 05/09/2023

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing,. BRUNI Marica

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del sub-comparto CnCAM01.1B-3B sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 62 del 04/09/2023 è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del sub-comparto CnCAM01.1B-3B sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona 05/09/2023

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing,. BRUNI Marica

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del Comparto CnCAM01.2 sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 60 del 04/09/2023 è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del Comparto CnCAM01.2 sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona 05/09/2023

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing,. BRUNI Marica

COMUNE di CORTONA (AREZZO)

AVVISO D'ADOZIONE ai sensi dell'Art. 111 della L.R. 65/14 del Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del Comparto CnCAM01.3A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri

SI RENDE NOTO

Che con atto C.C. n. 61 del 04/09/2023 è stato adottato ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 65/14 il Piano di Lottizzazione relativo all'attuazione del Comparto CnCAM01.3A sito in loc. Camucia di proprietà Edilsai Costruzioni srl e altri.

Che, tutta la documentazione in ottemperanza al disposto dell'art. 111 della L.R. 65/14 viene trasmessa alla Provincia di Arezzo e depositata per 30 gg nella segreteria del Comune di Cortona, dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT ed è resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni.

Che la pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'albo Pretorio, nel BURT e nel sito ufficiale del comune di Cortona.

Si fa presente inoltre che è esente dal pagamento ei diritti di pubblicazione in quanto atto dovuto ai sensi della L. R. 65/14 /05 art. 3.

Cortona 05/09/2023

Il Responsabile del procedimento
F.to Ing,. BRUNI Marica

COMUNE di EMPOLI

Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014. Adozione della proposta di variante urbanistica, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010 e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GESTIONE DEL TERRIOTORIO

Vista la Legge Regionale Toscana n. 65 del 10 novembre 2014 e s.m.i.;

R E N D E N O T O

Che con delibera consiliare n. 61 del 05.09.2023 è stata adottata la Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 238 e 252ter della LRT 65/2014, il rapporto ambientale e della sintesi non tecnica redatti ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità;

Che i relativi atti, unitamente alla delibera suddetta, saranno depositati presso il Servizio Urbanistica per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, durante i quali chiunque potrà prenderne visione;

Che durante il periodo di deposito suddetto, gli interessati potranno presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, con le seguenti modalità:

- per posta elettronica certificata, al seguente indirizzo: comune.empoli@postacert.toscana.it;
- in forma cartacea, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- o mediante consegna a mano all'Ufficio Relazioni con il Pubblico – ufficio Protocollo;

Le osservazioni che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione perché tardive. A tal proposito, farà fede la data di ricezione al protocollo dell'Ente o della mail, se inviata per posta certificata.

Si informa che Garante della comunicazione è la Dott.ssa Romina Falaschi.

Da pubblicare sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 19 comma 2 L.R.T. 65/2014.

In adempimento dei disposti di cui all'art. 19 della LRT 65/2014, si dà atto che il deposito e la pubblicazione del presente avviso di adozione della variante avvengono in quanto già intervenuta la trasmissione dello stesso alla Regione e alla Città Metropolitana di Firenze.

Dal Municipio di Empoli,

Il Dirigente del Settore
Ing. Alessandro Annunziati

COMUNE DI MONSUMMANO TERME

Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia di Pistoia
SETTORE GESTIONE RISORSE, PERSONE, AZIENDE E TERRITORIO
U.O.C. Territorio e Sviluppo-Suap

"Variante D1.S6 al Regolamento Urbanistico mediante sportello unico per le attivita' produttive (Suap) relativamente all'area ubicata via Ponte di Monsummano-Via Dottore Salvatore Giovannoli per la realizzazione di un nuovo impianto di trattamento reflui a sevizio del complesso produttivo ARBI DARIO S.p.a." *Ai sensi dell'art.35 L.R. 65/2014_**APPROVAZIONE***

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e successive modifiche ed integrazioni;
Ai sensi e per gli effetti art. 8 D.P.R. 160/2010;

RENDE NOTO

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 31/08/2023 è stata approvata la variante urbanistica con contestuale permesso di costruire di cui all'oggetto, ai sensi dell'art.35 della L.R. n.65/2014 (Varianti mediante SUAP) e dell'art.8 del D.P.R. n.160/2010;

- che la documentazione relativa alla variante urbanistica è resa disponibile in consultazione sul sito istituzionale del Comune di Monsummano-Terme al seguente link:

https://www.comune.monsummano-terme.pt.it/uffici-comunali/ufficio-urbanistica/piani-attuativi-approvati2fadottati/variante-suap-per-la-realizzazione-di-un-nuovo-impianto-di-trattamento-reflui-a-sevizio-del-complesso-produttiv/5477

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Responsabile del procedimento Arch. Jenny Innocenti presso l'uffio Urbanistica edilizia-suap, al numero 0572/959323 o inviando mail all'indirizzo j.innocenti@comune.monsummano-terme.pt.it

Documento informatico firmato
digitalmente ai sensi del D.lgs n.82/05
Il Responsabile del Procedimento
Arch. Jenny Innocenti

Comune di Monte Argentario, Prot. N. 0030984 del 05-09-2023 in partenza

COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)

Adozione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Cala Galera nel Comune di Monte Argentario

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

AVVISA

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 60 del 18-07-2023 dal titolo "PIANO REGOLATORE PORTUALE DEL PORTO DI CALA GALERA - POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI DELLE STRUTTURE DI BANCHINAMENTO DELLA VASCA DI ALAGGIO E VARO - ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DI CUI AL COMMA 8 DELL'ART. 86 DELLA L.R 65/2014 E DELLART. 14 DEL DPGR 7/R/2022" ha adottato l' adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del Porto di Cala Galera

RENDE NOTO

che il testo integrale dell' atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link https://www.comune.monteargentario.gr.it/it-it/PianiProgetti?Governo&path=723775149,2061865066&file= e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..
Si avvisa inoltre che entro il periodo di deposito, potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, osservazioni:

Il Dirigente
Arch. Michele Bengasi Fiorini

Comune di Seravezza, Prot. n. 0024452 del 04-09-2023 in partenza

COMUNE DI SERAVEZZA (Lucca)

PIANO AZIENDALE PLURIENNALE DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE (PAPMMA) AVENTE VALORE DI PIANO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO ANNESSO AGRICOLO, SUL TERRENO CONDOTTO A TITOLO DI AFFITTO, POSTO IN QUERCETA, VIA VITALE ADOTTATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 29 DEL 30 GIUGNO 2023 – EFFICACIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 111, COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 65/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE CULTURA DEL TERRITORIO

Preso atto che in data 30 giugno 2023, con delibera consiliare n. 29, è stato adottato, ai sensi degli articoli 73, comma 13 e 111 della legge regionale n. 65/2014, il Piano Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMMA) avente valore di piano attuativo per la realizzazione di un nuovo annesso agricolo, sul terreno condotto a titolo di affitto, posto in Querceta, Via Vitale;

Preso atto che l'avviso di adozione è stato pubblicato sul B.U.R.T. n. 28 del 12 luglio 2023 e che nei successivi trenta giorni dalla pubblicazione non sono state presentate osservazioni;

Preso atto che in data 24 agosto 2023 la Regione Toscana – Giunta Regionale - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Toscana Nord, ha comunicato di aver archiviato il deposito delle indagini geologico tecniche del PAPMAA avente valore di piano attuativo, avendone verificata la sostanziale coerenza con quanto richiesto dalle norme in materia;

Vista la legge regionale n. 65/2014 ed in particolare l'articolo 111, comma 5;

RENDE NOTO

- che con determinazione n. 1120 del primo settembre 2023 si è dato atto della mancata presentazione nei trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.T. n. 28 del 12 luglio 2023 e che pertanto, ai sensi dell'articolo 111, comma 5 della legge regionale n. 65/2014 il PAPMAA avente valore di piano attuativo per la realizzazione di un nuovo annesso agricolo, sul terreno condotto a titolo di affitto, posto in Querceta, Via Vitale - di proprietà della Signora Dati Alessandra -, è efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T.

- che il suddetto piano è accessibile sul sito istituzionale dle Comune di Seravezza nella relativa area riservata ai PAPMAA alla pagina web: https://www.comune.seravezza.lucca.it/c046028/zf/index.php/servizi-aggiuntivi/index/index/idtesto/33.

Il Funzionario Responsabile
del Settore Cultura del territorio
Arch. Andrea Tenerini

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**